

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 14 luglio 2026

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale**, Parte Prima, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)

4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale**, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 giugno 2026.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza. (26A03494).....

Pag. 1

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 giugno 2026.

Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 14 novembre 2024 nel territorio dei Comuni di Acireale, di Giarre e di Riposto della Città metropolitana di Catania e il 16 e 17 gennaio 2025 e il 2 febbraio 2025 nel territorio della Città metropolitana di Messina. (26A03495).....

Pag. 1

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 luglio 2026.

Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio a ovest di Caracas nella Repubblica Bolivariana del Venezuela il 24 giugno 2026. (26A03496)...

Pag. 2

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 26 giugno 2026.

Riparto e assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese: interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. (26A03446).....

Pag. 3



DECRETO 2 luglio 2026.

Contingente, modalità di cessione e ricavi di vendita della moneta d'argento da 3 euro dedicata al Maestro Riccardo Muti, in versione *proof*, millesimo 2026. (26A03465). Pag. 9

DECRETO 9 luglio 2026.

Emissione delle operazioni di sottoscrizione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni, prima e seconda *tranche*. (26A03548). Pag. 10

DECRETO 10 luglio 2026.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,00%, con godimento 15 giugno 2026 e scadenza 15 settembre 2029, terza e quarta *tranche*. (26A03554). Pag. 14

**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 5 giugno 2026.

Adozione delle Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche. (26A03428). Pag. 16

DECRETO 24 giugno 2026.

Scioglimento della «Tractorius Magnum società cooperativa», in Pescara e nomina del commissario liquidatore. (26A03447). Pag. 20

DECRETO 24 giugno 2026.

Scioglimento della «Il Contract a Cinque Stelle società cooperativa a r.l.», in Termoli e nomina del commissario liquidatore. (26A03448). Pag. 22

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 24 giugno 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di apixaban, «Eliquis». (Determina n. 852/2026). (26A03497) Pag. 23

DETERMINA 24 giugno 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di vaccino per il virus respiratorio sinciziale (RSV) (ricombinante, adiuvato), «Arexvy». (Determina n. 853/2026). (26A03498). Pag. 26

DETERMINA 24 giugno 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di epinefrina, «EURneffy». (Determina n. 854/2026). (26A03499). Pag. 28

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di sodio picosolfato, «Euchessina C.M.». (26A03450). Pag. 31

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano (26A03451). Pag. 31

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di candesartan cilexetil/idroclorotiazide, «Candesartan e Idroclorotiazide Sandoz». (26A03452). Pag. 32

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di tramadolo cloridrato, «Fortradol». (26A03453). Pag. 32

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glimepiride EG». (26A03484). Pag. 33

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Irinotecan Sun». (26A03485). Pag. 33

**Agenzia per la rappresentanza
negoziale delle pubbliche amministrazioni**

Contratto collettivo nazionale di lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto istruzione e ricerca, triennio 2025-2027. (26A03418). Pag. 33

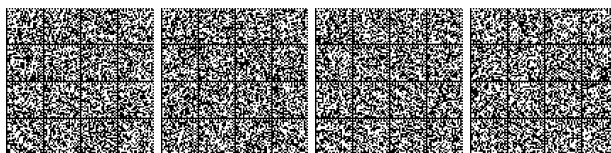
Corte suprema di cassazione

Annuncio di una richiesta di *referendum* abrogativo (26A03575). Pag. 56

Annuncio di una richiesta di *referendum* abrogativo (26A03576). Pag. 56



Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale		Provvedimenti di conferimento di onorificen- ze al valore e al merito civile, concesse nell'anno 2025 (26A03469).....	Pag. 58
Limitazione delle funzioni del titolare del Consola- to onorario in Göteborg (Svezia) (26A03429)	Pag. 56		
Limitazione delle funzioni del titolare del vice Consolato onorario in Kristiansand (Norvegia) (26A03430).....	Pag. 57		
Ministero dell'interno		Ministero delle imprese e del made in Italy	
Soppressione della Confraternita della Beata Ver- gine del Carmine nella Chiesa di S. Margherita, in Vigevano (26A03431)	Pag. 57	Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'atti- vità fiduciaria e di revisione contabile di aziende ri- lasciata alla società «C.R.F. S.r.l. in liq.», in Torino. (26A03449).....	Pag. 90
Soppressione della fondazione «Opera di Religio- ne della Diocesi di Pesaro», in Pesaro (26A03432)	Pag. 57	Presidenza del Consiglio dei ministri	
		Rinnovo dell'incarico di Commissario straordina- rio alla peste suina africana (PSA). (26A03483).	Pag. 90





DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 giugno 2026.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2026

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e, in particolare, l'art. 24, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2025 con cui è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza e con la quale sono stati stanziati euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del medesimo decreto legislativo;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13 agosto 2025, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza»;

Vista la nota del 10 giugno 2026 del Commissario delegato, di cui alla citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 2025, con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza;

Considerato che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 17 giugno 2026;

Su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli

eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza.

2. Dal presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

*Il Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare*
MUSUMECI

26A03494

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 giugno 2026.

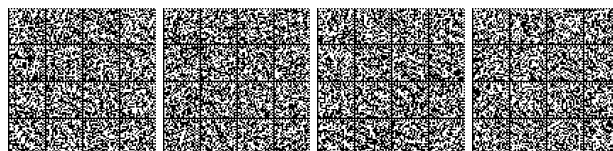
Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 14 novembre 2024 nel territorio dei Comuni di Acireale, di Giarre e di Riposto della Città metropolitana di Catania e il 16 e 17 gennaio 2025 e il 2 febbraio 2025 nel territorio della Città metropolitana di Messina.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2026

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 ed in particolare l'art. 24, comma 2;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2025 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 14 novembre 2024 nel territorio dei Comuni di Acireale, di Giarre e di Riposto della Città metropolitana di Catania e il 16 e 17 gennaio 2025 e il 2 febbraio 2025 nel territorio della Città metropolitana di Messina e con la quale sono stati stanziati euro 12.600.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del medesimo decreto legislativo;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2026 con la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2025, è stato integrato di euro 6.450.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;



Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2026 con la quale lo stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del 4 giugno 2025 è stato prorogato di ulteriori dodici mesi;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1151 del 2 luglio 2025, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 14 novembre 2024 nel territorio dei Comuni di Acireale, di Giarre e di Riposto della Città metropolitana di Catania e il 16 e il 17 gennaio 2025 e il 2 febbraio 2025 nel territorio della Città metropolitana di Messina»;

Visto l'art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018 dove è previsto, tra l'altro, che a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso, effettuata congiuntamente dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni e province autonome interessate, sulla base di una relazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, il Consiglio dei ministri individua, con una o più deliberazioni, le ulteriori risorse finanziarie necessarie per il completamento delle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettere a), b) e c), e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, autorizzando la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali;

Vista la nota del 25 marzo 2026, con la quale il Commissario delegato ha trasmesso la ricognizione delle ulteriori misure urgenti per il completamento delle attività di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Visti gli esiti dei sopralluoghi effettuati dal 12 al 14 maggio 2026 dai tecnici del Dipartimento della protezione civile congiuntamente ai tecnici della Regione Siciliana e degli enti locali interessati;

Considerato, inoltre, che lo stanziamento di cui alla presente delibera è disposto a valere sul Fondo per le emergenze nazionali previsto a legislazione vigente per l'anno 2026;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dal citato art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per la delibera di integrazione delle risorse;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 17 giugno 2026 contenente la relazione di cui al richiamato art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2025, è integrato di euro 35.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'avvio delle attività di cui alla lettera c) e per gli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

*Il Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare*
MUSUMECI

26A03495

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 luglio 2026.

Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio a ovest di Caracas nella Repubblica Bolivariana del Venezuela il 24 giugno 2026.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 2 LUGLIO 2026

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e, in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera l), l'art. 24 e l'art. 29;

Considerato che il 24 giugno 2026 il territorio a ovest di Caracas nella Repubblica Bolivariana del Venezuela è stato interessato da due eventi sismici di magnitudo stimata a 7.2 e 7.5 ai quali sono seguite diverse forti scosse di assestamento;

Considerato che, in conseguenza dei suddetti eventi calamitosi, è in atto una grave situazione di emergenza con migliaia di vittime, feriti, dispersi e sfollati, nonché con l'evacuazione di numerose persone dalle loro abitazioni e la distruzione di un cospicuo numero di edifici e infrastrutture;

Tenuto conto che per detta situazione si ravvisa la necessità di procedere con tempestività all'attivazione delle risorse necessarie per assicurare i soccorsi alla popolazione colpita;

Vista la nota del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 25 giugno 2026 con la quale si chiede l'attivazione delle procedure per la deliberazione dello stato di emergenza per intervento all'estero, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Ravvisata la necessità di assicurare il concorso dello Stato italiano nell'adozione di tutte le iniziative di protezione civile anche attraverso la realizzazione di interventi straordinari ed urgenti anche nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile;

Considerato, inoltre, che lo stanziamento di cui alla presente delibera è disposto a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, previsto a legislazione vigente per l'anno 2026, che presenta le necessarie disponibilità;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per la delibera dello stato di emergenza per intervento all'estero;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 30 giugno 2026;

Su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;



Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto espresso in premessa, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è dichiarato, per sei mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio a ovest di Caracas, nella Repubblica Bolivariana del Venezuela, il 24 giugno 2026.

2. Per l'attuazione degli interventi urgenti di soccorso ed assistenza alla popolazione, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede, ai sensi degli articoli 25 e 29 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile,

anche in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nel limite di euro 3.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

*Il Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare*
MUSUMECI

26A03496

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 26 giugno 2026.

Riparto e assegnazione del fondo a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese: interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» (legge di bilancio 2025);

Visto, in particolare, il comma 875 dell'art. 1, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207 che prevede che «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, con una dotazione complessiva di 18.486 milioni di euro, di cui 2.576 milioni di euro per l'anno 2027, 1.464 milioni di euro per l'anno 2028, 800 milioni di euro per l'anno 2029, 1.949 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2033 e 1.950 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2034 al 2036.»;

Visto, inoltre, il comma 876 dell'art. 1 della predetta legge n. 207 del 2024 che prevede che «Le assegnazioni del fondo di cui al comma 875 relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e quelle relative ai Ministeri di cui all'allegato VI annesso alla presente legge con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri interessati. Il fondo di cui al comma 875 è destinato a interventi, anche già finanziati parzialmente, che presentino un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica, nei limiti delle risorse

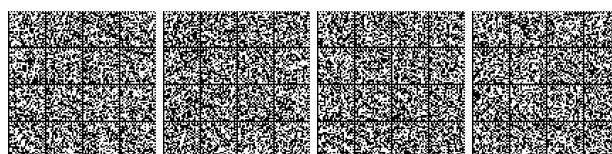
previste per ciascuna amministrazione dal suddetto allegato VI. I predetti decreti sono comunicati alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti. I decreti prevedono le modalità di monitoraggio degli interventi mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il relativo codice unico di progetto nonché la disciplina della revoca in caso di mancato rispetto del cronoprogramma. Le risorse di cui al presente comma possono essere destinate anche alla rimodulazione o riprogrammazione delle risorse previste a legislazione vigente, tenuto conto dei tempi di realizzazione del singolo intervento.»;

Visto l'allegato VI alla legge 30 dicembre 2024, n. 207 che attribuisce le risorse di cui al predetto comma 875 a ciascuna amministrazione;

Considerato che, in applicazione del richiamato art. 1, comma 875, della legge di bilancio 2025-2027, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze risulta istituito il capitolo n. 7558 denominato «Fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato per il finanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, contenente l'elenco delle linee di investimento e delle relative risorse attribuite alle amministrazioni titolari, con il quale è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 12.800.144.546 di cui euro 1.895.380.672 per l'anno 2027, euro 1.171.648.273 per l'anno 2028, euro 538.319.066 per l'anno 2029, euro 1.518.351.604 per l'anno 2030, euro 1.501.136.900 per l'anno 2031, euro 1.473.609.407 per l'anno 2032, euro 1.318.732.524 per l'anno 2033, euro 1.224.026.100 per l'anno 2034, euro 1.203.135.000 per l'anno 2035 ed euro 955.805.000 per l'anno 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Considerato che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025 individua la linea di investimento «Risorse per ampliamento parco della lambretta», assegnando per tale linea di investimento un im-



porto pari a complessivi euro 30.000.000 per l'anno 2027, appostati su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione seconda, è stata disposta l'assegnazione di un importo pari a complessivi euro 1.238.377.778, di cui euro 156.000.000 per l'anno 2027, euro 124.377.778 per l'anno 2028, euro 136.000.000 per l'anno 2029, euro 126.000.000 per l'anno 2030 ed euro 116.000.000 per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036 mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, della legge n. 207 del 2024;

Vista la predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 con la quale, in sezione seconda, il Fondo di cui al predetto art. 1, comma 875, è stato altresì rifinanziato di un importo pari a euro 1.510.000.000 per l'anno 2034, euro 1.470.000.000 per l'anno 2035, euro 1.320.000.000 per ciascuno degli anni dal 2036 al 2040 ed euro 1.450.000.000 annui a decorrere dal 2041, nonché defanziato di un importo pari a euro 540.000.000 per l'anno 2034 e euro 970.000.000 annui a decorrere dal 2035;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di «Monitoraggio delle opere pubbliche», nell'ambito della «Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP»;

Visto l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 17-

bis rubricato «Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici»;

Vista la nota prot. n. 16318 del 4 giugno 2026 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la nota prot. n. 294681 del 20 maggio 2026 del Comune di Milano;

Considerato che nella citata nota prot. 294681 del 20 maggio 2026 il Comune di Milano, nel trasmettere le schede progettuali degli interventi, identificati mediante il CUP e corredata dal relativo cronoprogramma procedurale, ha rappresentato:

a) l'impossibilità, sulla base del cronoprogramma dell'intervento «Rubattino Ampliamento Parco della Lambretta - Magnifica Fabbrica Laboratori e Depositi del Teatro alla Scala (Lotto funzionale Laboratori)», di procedere nel 2027 all'utilizzo integrale delle risorse e ha, conseguentemente, richiesto la rimodulazione dal 2027 al 2030 di una quota pari a 12,2 milioni di euro delle risorse già assegnate ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025;

b) una ulteriore esigenza pari a 7,8 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2030 per la realizzazione del medesimo intervento;

Visto il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 31 agosto 2022 concernente l'assegnazione ai comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti di contributi ai sensi dell'art. 42 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

Ritenuto di procedere alla rimodulazione e all'integrazione dell'assegnazione disposta in favore della linea di investimento «Risorse per ampliamento parco della lambretta», con riduzione per 12,2 milioni di euro dell'importo relativo all'anno 2027 e incremento per un importo pari a 20 milioni di euro nell'anno 2030 mediante utilizzo delle risorse attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del predetto allegato VI;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti», ed in particolare l'art. 1, con il quale è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC);

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021, contenente l'elenco degli interventi infrastrutturali ammessi al finanziamento a valere sulle risorse del PNC destinate al settore portuale;

Vista la nota prot. 12109 del 18 giugno 2026 con la quale l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha richiesto di accedere alle risorse del Fondo di cui al citato art. 1, comma 875, per la copertura del fabbisogno finanziario aggiuntivo, pari a euro 19.769.710,63, relativo all'intervento «Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste», già finanziato con risorse PNC ai sensi del citato decreto ministeriale n. 330 del 2021;



Ritenuto di procedere all’assegnazione di una quota delle risorse attribuite al Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi del predetto allegato VI per il sopra citato intervento proposto dall’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, per il quale sono stati resi disponibili il codice unico di progetto e il cronoprogramma procedurale;

Tenuto conto che gli interventi proposti dal Comune di Milano e dall’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale presentano un cronoprogramma procedurale compatibile con il rispetto dei saldi di finanza pubblica;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il proprio decreto del 30 dicembre 2025, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

Ritenuta la necessità di apportare le occorrenti variazioni di bilancio;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:
- a) Fondo: il Fondo di cui all’art. 1, comma 875 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze;
 - b) amministrazione titolare: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - c) intervento: progetto di investimento individuato con il CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;
 - d) CUP: il Codice unico di progetto (CUP), che identifica ciascun progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio, ai sensi dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
 - e) soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell’attuazione del singolo intervento;
 - f) obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito dalla stipulazione del contratto, ai sensi dall’art. 18, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
 - g) economie: risorse non utilizzate in esito al collaudo o alla regolare esecuzione dell’intervento o dell’acquisto di beni;
 - h) monitoraggio: l’impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l’attuazione degli interventi;
 - i) sistemi informativi: i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

Art. 2.

Rimodulazione linea di investimento

1. Le risorse assegnate alla linea di investimento «Risorse per ampliamento parco della lambretta» con l’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 206419 del 13 ottobre 2025, sono così modificate:

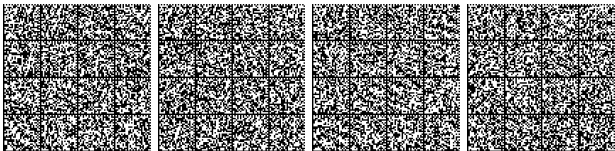
Importi in milioni di euro						
	CAP.PG	Descrizione	2027	2028	2029	2030
All. 1 al DM n. 206419	7686/01	Risorse per ampliamento parco della lambretta	+30			
Modifiche stanziamenti			-12,2			+ 20
Stanziamento finale			+17,8			+ 20

2. In relazione a quanto disposto al comma 1, una quota pari a 12,2 milioni di euro per l’anno 2027 delle risorse assegnate alla linea di investimento «Risorse per ampliamento parco della lambretta» rientra nella disponibilità del Fondo, nell’ambito della quota attribuita al Ministero dell’economia e delle finanze.

Art. 3.

Elenco degli interventi

1. In attuazione dell’art. 1, commi 875 e 876 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è approvato l’elenco degli interventi proposti: a) dal Comune di Milano per un ammontare complessivo di 37,8 milioni di euro di cui 17,8 milioni di euro per l’anno 2027 e 20 milioni di euro per l’anno 2030; b) dall’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per un ammontare complessivo di euro 19.769.711,00 di cui euro 15.193.431,00 per l’anno 2030 e euro 4.576.280,00 per l’anno



2031 contenuti nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Restano ferme le procedure autorizzatorie previste a legislazione vigente per l'attuazione dei singoli interventi.

2. Al finanziamento degli interventi di cui all'allegato 1, al netto di quanto già finanziato ai sensi del richiamato decreto n. 206419 del 13 ottobre 2025, pari a 17,8 milioni di euro per l'anno 2027, si provvede quanto a euro 35.193.431 per l'anno 2030 ed euro 4.576.280 per l'anno 2031 mediante utilizzo di quota parte delle risorse attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito del fondo di cui all'art. 1 comma 875 della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

3. Per ogni intervento, identificato mediante il CUP, l'allegato 1 riporta il contributo a carico delle risorse del Fondo, di cui al comma 2. È, inoltre, allegata una scheda progettuale che riporta le informazioni relative all'intervento stesso, al soggetto attuatore e al costo complessivo, nonché le modalità di attuazione, il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma finanziario.

4. I soggetti attuatori e le stazioni appaltanti sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, dell'attivazione e della realizzazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea. I soggetti di cui al presente comma applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento degli interventi, anche attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento dello stato di attuazione sul proprio sito internet.

Art. 4.

Rimodulazione delle risorse

1. Nei limiti delle risorse complessivamente assegnate per ciascuna annualità e fermo restando l'importo complessivamente assegnato a ciascun intervento, per motivate esigenze anche relative ai tempi di realizzazione degli stessi, le risorse assegnate possono essere rimodulate anche tra diversi interventi, nel rispetto dell'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. A tale fine, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunica le richieste di rimodulazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale, che fornisce il riscontro entro trenta giorni; in caso di mancato riscontro nei termini o di mancata richiesta di integrazione della documentazione, la rimodulazione si intende approvata.

2. Le rimodulazioni tra gli interventi disciplinate al comma 1 possono essere disposte nell'ambito delle risorse assegnate ad ogni capitolo e piano gestionale.

Art. 5.

Spese anticipate

1. Le spese relative alla realizzazione dei progetti effettivamente sostenute dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento sono ammissibili al finanziamento a condizione che siano strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento e strettamente connesse ad esso e nel limite delle risorse assegnate per ciascuna annualità dal presente provvedimento.

Art. 6.

Modalità di erogazione delle risorse

1. Nel rispetto del cronoprogramma e nel limite delle assegnazioni previste per ciascuna annualità dal presente provvedimento, le risorse sono erogate in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture completate.

2. I mandati di pagamento riportano il singolo codice CUP del progetto a cui sono riferiti. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, non sono ammessi mandati cumulativi riferiti a due o più investimenti ovvero a due o più CUP.

3. Le risorse assegnate, ancorché eccedenti i costi verificati nel corso dell'esecuzione degli interventi, rimangono vincolate fino al collaudo o alla regolare esecuzione degli interventi medesimi.

Art. 7.

Monitoraggio, obblighi informativi e revoca

1. I soggetti attuatori degli interventi provvedono ad alimentare i sistemi informativi previsti dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi e, ove richiesto, forniscono dettagliate informazioni sul relativo stato di realizzazione.

2. L'amministrazione titolare, entro il 31 luglio di ogni anno, trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una relazione complessiva che, anche sulla base delle risultanze dei sistemi informativi di cui al comma 1, dia conto dello stato di avanzamento degli interventi.

3. Fermo restando la relazione di cui al comma 2, l'amministrazione titolare verifica il raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale. Qualora emerga, anche sulla base della relazione di cui al comma 2, il mancato raggiungimento degli obiettivi del cronoprogramma procedurale, l'amministrazione titolare può assegnare, previa verifica della compatibilità finanziaria, un congruo termine comunque non superiore a trenta giorni, al fine di provvedere ai necessari adempimenti, comunicandolo al Ministero dell'economia e delle finanze.

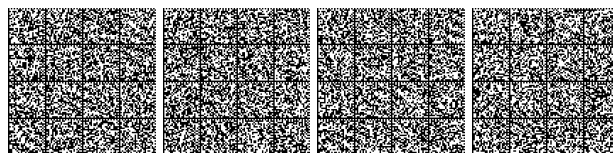
4. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale oppure del termine assegnato ai sensi del comma 3, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'amministrazione titolare, si provvede alla revoca delle risorse assegnate.

5. Le risorse oggetto di revoca ai sensi del comma 4 nonché le eventuali economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi sono riversate all'entrata del bilancio dello Stato e restano definitivamente acquisite all'erario.

Art. 8.

Variazioni contabili

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per gli anni 2027 e 2028, nel sottoindicato stato di previsione sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa



in diminuzione**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

2027
 € 12.200.000,00

1 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)

€ 12.200.000,00

1.4 Edilizia statale ed interventi speciali e per
pubbliche calamità (14.10)

€ 12.200.000,00

**DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE
ABITATIVE**

€ 12.200.000,00

Opere di preminente interesse nazionale

€ 12.200.000,00

CAP N. 7686 SOMME DA DESTINARE PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO DELLA LAMBRETTA - RIPARTO F.
DO INVESTIMENTI 2025 - COMMA 875 (22.2.2)

€ 12.200.000,00

in aumento**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

€ 12.200.000,00

23 Fondi da ripartire (33)

€ 12.200.000,00

23.1 Fondi da assegnare (33.1)

€ 12.200.000,00

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO
STATO**

€ 12.200.000,00

Fondi da assegnare per interventi di settore

€ 12.200.000,00

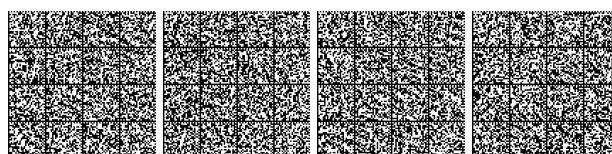
CAP N. 7558 FONDO DA RIPARTIRE A FAVORE DELLE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO
PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI, ECC.
(27.1.3)

€ 12.200.000,00

Il presente decreto è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

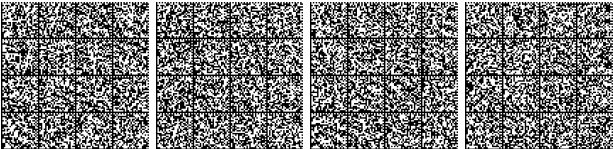
Roma, 26 giugno 2026

Il Ministro: GIORGETTI



ALLEGATO I

Fondo investimenti (articolo 1, comma 875, legge n. 207 del 2024)													
Allegato 1 – Elenco interventi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -													
Comune di Milano e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale													
N.	INTERVENTO	CUP	TOTALE	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
1	Intervento Rubattino Ampliamento Parco della Lambretta – Magnifica Fabbrica Laboratori e Depositi del teatro alla Scala (Lotto funzionale Laboratori)	B46C2600000004 B46C26000100004 B46I23034340001	23.500.000,00	3.500.000,00			20.000.000,00						
2	Intervento Rubattino Ampliamento Parco della Lambretta – Magnifica Fabbrica Laboratori e Depositi del teatro alla Scala (Lotto funzionale Depositi)	B46I22000120001	14.300.000,00	14.300.000,00									
TOTALE INTERVENTI COMUNE DI MILANO				37.800.000,00			20.000.000,00						
1	Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste	C94E21000460001	19.769.711,00				15.193.431,00	4.576.280,00					
TOTALE INTERVENTI AUTORITY DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE				19.769.711,00			15.193.431,00	4.576.280,00					
TOTALE COMPLESSIVO				57.569.711,00			35.193.431,00	4.576.280,00					



DECRETO 2 luglio 2026.

Contingente, modalità di cessione e ricavi di vendita della moneta d'argento da 3 euro dedicata al Maestro Riccardo Muti, in versione *proof*, millesimo 2026.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ECONOMIA

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559, recante: «Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato»;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, recante: «Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la deliberazione del C.I.P.E. del 2 agosto 2002, n. 59, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 17 ottobre 2002, con la quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, a decorrere dalla predetta data del 17 ottobre 2002, è stato trasformato in società per azioni;

Visto l'art. 87, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, concernente la coniazione e l'emissione di monete per collezionisti in euro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125 «Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente l'organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125, il quale ha istituito nel Ministero dell'economia e delle finanze il Dipartimento dell'economia, le cui competenze sono stabilite dall'art. 6-bis («Competenze del Dipartimento dell'economia»), introdotto nel citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103;

Considerato che il suddetto art. 6-bis, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103 attribuisce al Dipartimento dell'economia la competenza in materia di interventi finanziari in economia, partecipazioni societarie dello Stato e valorizzazione del patrimonio pubblico e, a tal fine, provvede, tra l'altro, nell'area tematica della monetazione;

Visto il decreto del direttore generale dell'economia del 23 dicembre 2025, prot. MEF-DE n. 53806/2025, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 301 del 30 dicembre 2025, che ha autorizzato l'emissione e il corso legale della moneta d'argento da 3 euro dedicata al Maestro Riccardo Muti, in versione *proof*, millesimo 2026;

Visti, in particolare, gli articoli 2 e 3 del citato decreto del 23 dicembre 2025, concernenti, rispettivamente, le caratteristiche tecniche ed artistiche della suddetta moneta d'argento;

Visto, in particolare, l'art. 4 del suddetto decreto del 23 dicembre 2025, che ha stabilito il corso legale della citata moneta a decorrere dal 1° gennaio 2026;

Vista la nota prot. n. 5128 del 23 gennaio 2026, con cui l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. ha comunicato che il suo consiglio di amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2026, su proposta della Commissione dei Prezzi, di cui all'art. 8 della suddetta legge n. 154/1978, ha approvato i compensi da riconoscere all'Istituto medesimo per la produzione e la vendita della monetazione per numismatici in euro, millesimo 2026;

Ritenuto di dover determinare il contingente e disciplinare le prenotazioni e la distribuzione della suddetta moneta d'argento da 3 euro, in versione *proof*, millesimo 2026;

Ritenuto di dover stabilire i ricavi di cui all'art. 8 del suddetto decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 6, convertito nella legge 6 marzo 1996, n. 110, che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. deve versare al Ministero dell'economia e delle finanze a fronte della cessione della suddetta moneta;

Decreta:

Art. 1.

La moneta d'argento da 3 euro dedicata al Maestro Riccardo Muti, in versione *proof*, millesimo 2026, avente le caratteristiche di cui al decreto del direttore generale dell'economia del 23 dicembre 2025, indicato nelle premesse, confezionata in apposito contenitore, sarà disponibile dal 15 luglio 2026.

Art. 2.

Il contingente, in valore nominale, della suddetta moneta d'argento da 3 euro dedicata al Maestro Riccardo Muti, in versione *proof*, millesimo 2026, è stabilito in euro 10.500,00, pari a 3.500 esemplari.

Art. 3.

Gli enti, le associazioni, i privati italiani o stranieri possono acquistare le suddette monete entro il 15 gennaio 2027.

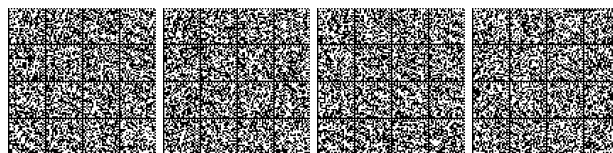
Le modalità di acquisto e di pagamento delle citate monete sono di seguito descritte:

online su www.shop.ipzs.it

direttamente presso i punti vendita dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., con pagamento in contanti, nei limiti previsti dalla legge, oppure tramite POS;

presso gli spazi espositivi del Poligrafico in occasione di eventi o mostre del settore;

mediante richiesta d'acquisto, da inviare via e-mail all'indirizzo protocollo@ipzs.it riservata alle società, pubbliche amministrazioni, fondazioni, nonché a tutti i soggetti pubblici o privati, compresi gli enti e le società ad essi collegati, cui la moneta è dedicata;



il pagamento - salvo specifici accordi di consegna in «conto vendita» che potranno essere sottoscritti dal Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. con i soggetti cui è dedicata la moneta - dovrà essere effettuato anticipatamente tramite bonifico bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., ad eccezione delle Pubbliche amministrazioni che, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2012, pagheranno a trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura;

mediante richiesta d'acquisto, da inviare via e-mail all'indirizzo protocollo@ipzs.it per gli ordini i cui quantitativi rientrino nelle fasce di sconto sottoindicate.

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario, salvo condizioni specifiche previste nel sito www.shop.ipzs.it

Qualora le richieste eccedano le disponibilità, si procederà al riparto proporzionale.

Il Poligrafico può riservare una quota del contingente per la distribuzione presso i propri punti vendita, in occasione di mostre o eventi e per le necessità della pubblica amministrazione.

Per le richieste di informazioni e chiarimenti, si indicano i seguenti riferimenti:

numero verde IPZS: 800864035;

e-mail: informazioni@ipzs.it

Internet: www.shop.ipzs.it/contact

Le suddette monete sono cedute applicando uno sconto, rispetto al prezzo IVA inclusa, dell'8% per ordini a partire da 100 unità e del 15% per ordini da 300 unità. I prezzi di vendita al pubblico, esclusa IVA, per acquisti unitari di monete, sono così distinti:

da	1	a	99	unità	euro 70,21;
da	100	a	299	unità	euro 64,64;
da	300			unità	euro 59,76

Art. 4.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. versa sul conto corrente infruttifero n. 20708, in essere presso la Banca d'Italia - Tesoreria centrale dello Stato - via dei Mille, 52, Roma, denominato «Cassa Speciale per le monete ed i biglietti a debito dello Stato - Sezione Monete - Conto Numismatico» per ogni moneta d'argento da 3 euro dedicata al Maestro Riccardo Muti, in versione *proof*, millesimo 2026, i seguenti importi:

la *royalty* di euro 1,40 per ogni moneta, per l'intero contingente di 3.500 esemplari, per un importo totale pari ad euro 4.900,00;

il valore dell'argento puro contenuto in ciascuna moneta, pari a euro 34,48, per ogni moneta venduta;

il valore nominale, pari ad euro 3,00, per ogni moneta venduta.

I versamenti suddetti devono essere effettuati entro il 31 marzo 2027.

Art. 5.

Il dirigente dell'Ufficio IX della Direzione I del Dipartimento dell'economia, con funzioni di Cassiere speciale, con il concorso del dirigente dell'Ufficio VIII della medesima Direzione, con funzioni di Controllore capo, preleverà, dal conto corrente di cui all'art. 4 del presente decreto, un importo pari al valore nominale delle monete vendute da versare all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al Capo X - Capitolo 5010. La somma residua sarà versata, dal suddetto dirigente, all'entrata del Bilancio dello Stato, Capo X - Capitolo 2382.

Il presente decreto sarà trasmesso per la comunicazione all'Ufficio centrale del bilancio.

Art. 6.

La Cassa speciale è autorizzata a consegnare, a titolo di «cauta custodia», i quantitativi di monete richiesti all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. per consentirne la vendita.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 2026

Il direttore generale dell'economia: SORO

26A03465

DECRETO 9 luglio 2026.

Emissione delle operazioni di sottoscrizione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni, prima e seconda tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923 e successive modificazioni, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e in particolare l'art. 71;

Visto l'art. 548 del «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato» (di seguito «Regolamento»), approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, così come modificato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 21 aprile 1961, n. 470;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modificazioni, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico», (di seguito «Testo unico») e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;



Visto il decreto ministeriale n. 58779 del 31 dicembre 2025, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2026 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23 relativo agli operatori «Specialisti in titoli di Stato italiani» (di seguito «specialisti»);

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (decreto dirigenziale specialisti), concernente la «Selezione e la valutazione degli specialisti in titoli di Stato» e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visti gli articoli 4 e 11 del testo unico, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visti gli articoli 24 e seguenti del testo unico, in materia di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 17 aprile 2000, n. 143, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto direttoriale del 23 agosto 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. (oggi *Euronext Securities Milan* S.p.a.) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto l'art. 17 del testo unico, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 3088 del 15 gennaio 2015, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento dei titoli di Stato;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di

titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023 e successive modificazioni, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e il bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Viste le linee guida della gestione del debito pubblico 2026;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori ammessi a partecipare espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 6 luglio 2026 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 93.971 milioni di euro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del testo unico nonché del decreto cornice, e in deroga all'art. 548 del regolamento, è disposta per il 14 luglio 2026 l'emissione di una prima *tranche* dei buoni ordinari del Tesoro (appreso denominati *BOT*), a 365 giorni con scadenza 14 luglio 2027, fino al limite massimo in valore nominale di 8.000 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in *tranche*.



Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al «rendimento minimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto a) decurtato di 50 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla *tranche* offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della *tranche* offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di *tranche* successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di 1.000 euro e gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare all'asta gli operatori specialisti nonché gli aspiranti specialisti.

Sia gli specialisti che gli aspiranti partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori specialisti e con gli operatori notificati dal Ministero dell'economia e delle finanze che intendano avanzare domanda di iscrizione nell'elenco specialisti, per regolare la partecipazione alle aste.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori ammessi a partecipare alle aste devono essere formulate in termini di rendimento, che può assumere valori positivi, nulli o negativi. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse,



quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate con le modalità stabilite dalle convenzioni di cui all'art. 7, comma 3, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 9 luglio 2026. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite dalla Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della Banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha funzioni di ufficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna *tranche*, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi passivi o attivi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

In caso di eventi straordinari la Banca d'Italia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, in deroga a quanto previsto dal comma precedente, ciascuno per le rispettive competenze, possono scegliere di svolgere le operazioni d'asta, relative al titolo oggetto della presente emissione, da remoto mediante l'ausilio di strumenti informatici, sulla base di modalità concordate dalle due istituzioni.

Art. 12.

Le Sezioni di Tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna *tranche* emessa e ri-

lasciano – nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto – quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per gli interessi passivi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2027 o a quelli corrispondenti per il medesimo anno.

L'entrata relativa agli interessi attivi verrà imputata al Capo X, capitolo 3240, art. 3 (unità di voto 2.1.93), con valuta pari al giorno di regolamento dei titoli indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto. A fronte di tale versamento, la competente Sezione di Tesoreria dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

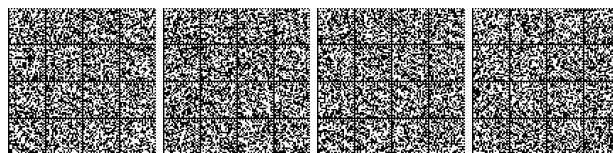
Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli, di cui all'art. 1 del presente decreto, per un importo pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria.

Tale *tranche* è riservata ai soli specialisti che hanno partecipato all'asta della *tranche* ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 10 luglio 2026.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della *tranche* ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno specialista dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.



Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo pari al 2,5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT annuali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 7,5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della *performance* relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2009, n. 216, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli Specialisti stessi.

Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più Specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnati nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima *tranche*.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche e integrazioni, e al decreto legislativo del 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 luglio 2026

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

26A03548

DECRETO 10 luglio 2026.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,00%, con godimento 15 giugno 2026 e scadenza 15 settembre 2029, terza e quarta tranche.

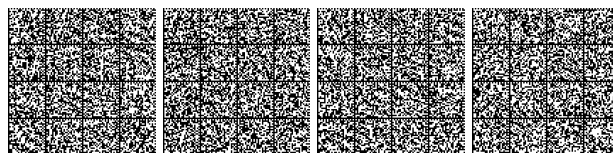
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modificazioni, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 101633 del 19 dicembre 2022 (di seguito «decreto di massima») e successive modificazioni con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. n. 58779 del 31 dicembre 2025, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2026 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regola-



mento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023 e successive modificazioni, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e il bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 luglio 2026 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 93.971 milioni di euro;

Vista la determina n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 2026, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,00% con godimento 15 giugno 2026 e scadenza 15 settembre 2029;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una terza *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,00%, avente godimento 15 giugno 2026 e scadenza 15 settembre

2029. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.500 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,00%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno di durata del prestito. Il tasso d'interesse da corrispondere sulla prima cedola, in scadenza il 15 settembre 2026, sarà pari allo 0,750000% lordo, corrispondente a un periodo di novantadue giorni su un semestre di centotantaquattro giorni.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 10 luglio 2026, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,100% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della quarta *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 13 luglio 2026.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 luglio 2026, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per trenta giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Art. 5.

Il 15 luglio 2026 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 3,00% annuo lordo, dovuto allo Stato.



La predetta Sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.93) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2026 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2029 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2026 o a quello corrispondente per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 luglio 2026

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

26A03554

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 5 giugno 2026.

Adozione delle Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, recante Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2023, n. 214, recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022, ai sensi del quale le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di pro-

cedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge;

Visto l'art. 11, comma 2, della legge 30 dicembre 2023, n. 214, ai sensi del quale, al fine di potenziare la concorrenza, le linee guida devono tenere conto dei seguenti criteri:

a) prevedere, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento;

b) prevedere la valorizzazione dei requisiti dimensionali della categoria della microimpresa, come definita ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 2005;

c) prevedere un numero massimo di concessioni di cui, nell'ambito della medesima area mercatale, ciascun operatore può essere titolare, possessore o detentore, a qualsiasi titolo;

Ritenuto opportuno adottare le prescritte linee guida al fine di definire le modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio sulle aree pubbliche;

Sentite le regioni, le associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello nazionale e l'ANCI;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata, nella seduta del 30 aprile 2026, rep. atti n. 55/CU del 30 aprile 2026, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2023, n. 214, acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata, sono adottate le linee guida indicanti le modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche di cui all'allegato A.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 2026

Il Ministro: URSO

Registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, n. 906



ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE, AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 214

1. Le presenti linee guida recano prescrizioni vincolanti finalizzate a garantire uniformità ai bandi per il rilascio delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, in attuazione dei criteri di cui all'art. 11, comma 2, della legge 30 dicembre 2023, n. 214.

2. La legge citata, nel contemperare le esigenze di apertura delle aree mercatali ai principi di piena concorrenza, con quelle tese ad assicurare la qualità dell'offerta commerciale e gli aspetti locali di carattere socioeconomico, ha prescritto che le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche siano rilasciate per una durata di dieci anni, sulla base di procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza. Ha altresì previsto che i bandi per il rilascio delle concessioni di posteggio debbano necessariamente tenere conto dei seguenti criteri:

a) prevedere, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento;

b) prevedere la valorizzazione dei requisiti dimensionali della categoria della microimpresa, come definita ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 2005;

3. Durata delle concessioni e procedura. Nell'ambito delle predette concessioni rientrano quelle relative a posteggi inseriti in mercati, posteggi isolati e chioschi, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e riservati ai produttori agricoli nell'ambito della disciplina del commercio su aree pubbliche. In relazione a tali fattispecie, le amministrazioni comunali, rilevata la disponibilità sulla base delle ricognizioni effettuate, procedono alla redazione di un bando e ne rendono conoscibile l'avvio tramite avviso pubblicato sul proprio sito internet. In ossequio al dettato di legge la durata delle concessioni di posteggio messe a gara è di 10 anni. Una considerazione di specie va però condotta con riferimento alle fiere. Nel silenzio del legislatore rispetto al peculiare fenomeno del commercio ambulante nell'ambito delle fiere, la durata decennale, ove disposta indiscriminatamente, rischia di essere estremamente problematica in quanto le fiere, come noto, si svolgono in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività, con cadenza, in genere, annuale; in alcuni casi, poi, i luoghi individuati per la localizzazione delle fiere e persino le tematiche che le caratterizzano possono subire modifiche e variazioni di anno in anno. Per tale ragione, ad oggi, il rilascio della concessione da parte dei comuni per l'esercizio del commercio su area pubblica in occasione delle fiere si ripete, di norma, ad ogni edizione delle stesse. L'eventuale rilascio di concessioni di durata decennale per le fiere determinerebbe un forte aggravio per i comuni e un complessivo appesantimento delle procedure in quanto, data la cadenza annuale e la variabilità delle fiere nonché le mutevoli condizioni relative ad eventuali fiere concomitanti, l'interesse a partecipare da parte degli operatori potrebbe venire meno di anno in anno, determinando il mancato utilizzo del posteggio da parte dei titolari della concessione nell'arco del decennio di validità della concessione medesima, e in definitiva introducendo un'alea suscettibile di condizionare in modo rilevante la buona riuscita della fiera stessa. Al fine di una più agevole gestione e nell'ottica di una maggiore garanzia dei principi di concorrenzialità, si ritiene che la durata decennale delle concessioni per i posteggi in fiera debba intendersi come limite di massimo di durata e non come limite fisso. Al contempo occorre porre la massima attenzione sull'ineludibilità di un periodo minimo, che dev'essere tale da non mortificare gli investimenti, come noto legati alla durata del rapporto concessorio. La stabilità temporale del titolo garantisce continuità nell'esercizio dell'attività, consente una programmazione adeguata degli investimenti e incide positivamente sull'avviamento commerciale, rafforzando il valore complessivo dell'azienda anche ai fini di eventuali operazioni di trasferimento o subingresso. Si ritiene pertanto che le concessioni possano avere durata decennale, in caso di fiere che sono storicamente radicate sul territorio e che alla luce della programmazione dell'ente locale sono destinate a svolgersi periodicamente per almeno un siffatto arco temporale. Per le altre fiere, sporadiche o legate a eventi di natura contingente o non ricorrente, è opportuno invece che la durata

della concessione sia allineata alla durata della manifestazione fieristica o alle effettive annualità per le quali se ne è programmato a livello locale l'effettivo svolgimento.

4. Requisiti soggettivi e oggettivi. Possono partecipare alla selezione le imprese, a prescindere dalla forma giuridica prescelta, regolarmente costituite ai sensi della normativa vigente purché risultino in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali, di cui all'art. 71, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

5. Criteri premiali. I criteri di cui all'art. 11, comma 2, della legge 30 dicembre 2023, n. 214, riportati al punto 2 delle presenti linee guida sono attuati attraverso specifiche premialità di punteggio, nei limiti complessivi di 60 punti su cento in totale assegnabili, secondo quanto declinato nei punti seguenti.

6. Criterio della stabilità occupazionale. I bandi, al fine di promuovere la stabilità occupazionale di cui al comma 2, lettera a), dell'art. 11, prevedono una premialità in favore della impresa partecipante che assicuri per almeno un triennio la stabilità del personale impiegato nel posteggio messo a bando, considerando equiparati anche i collaboratori familiari che prestano la propria attività nell'impresa familiare, salvi i casi di raggiungimento dei limiti di età ovvero di risoluzione per giusta causa o per motivi non imputabili al datore di lavoro, oppure si impegni ad assumere personale impiegato da imprese che non risultino più assegnatarie di posteggi a seguito della scadenza dell'originaria concessione. I bandi prevedono la decadenza dalla concessione nel caso di mancata osservanza dell'impegno. Il punteggio premiale massimo riconoscibile è di 5 punti, con una progressione aritmetica interna correlata al numero del personale interessato.

7. Criterio della professionalità e dell'esperienza. Al fine di valorizzare le professionalità e l'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento, di cui al comma 2, lettera a), seconda parte, dell'art. 11 cit., i bandi prevedono una specifica premialità per:

a) l'anzianità nell'esercizio dell'impresa, comprovata dall'iscrizione storica nel registro delle imprese sul territorio nazionale quale ditta attiva e operante nel commercio su aree pubbliche nel settore di riferimento messo a gara o in altro settore analogo. L'anzianità dell'esercizio d'impresa è fattore che qualifica l'operatore ambulante non tanto sotto il profilo imprenditoriale personale, quanto, piuttosto, sotto quello della storicità dell'azienda, intesa come complesso di persone e beni economici, organizzati per l'esercizio dell'attività d'impresa. In tale chiave l'avviamento correlato all'anzianità dell'azienda, l'esperienza del personale operante nella stessa, la resilienza dell'esercizio commerciale nel tempo, e in generale la sussistenza di stati, qualità e rapporti legati alla storicità aziendale, costituiscono fattori che testimoniano l'affidabilità e la serietà del soggetto aspirante alla fruizione di un bene pubblico, qual è l'area mercatale, e come tali devono essere valorizzati in un'ottica comparativa. L'unico mezzo di documentazione che può essere utilizzato, in ragione della certezza e della semplicità e immediatezza che lo caratterizza, è l'anzianità di iscrizione nel registro imprese. È evidente che, in caso di cessione d'azienda, l'operatore che può far valere il requisito di anzianità è solo l'ultimo cessionario, ossia colui che subentra nella gestione dell'azienda acquisendone l'avviamento e il complesso dei beni economici già organizzati. Nel caso di un prestatore proveniente da uno Stato appartenente all'Unione europea che partecipi alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di anzianità nell'esercizio dell'impresa è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. Il punteggio massimo previsto per tale premialità è di 35 punti, con progressione aritmetica interna correlata al numero di anni. Nel caso di esperienza maturata in settori analoghi a quelli di riferimento l'anzianità è valutata con un punteggio ridotto del 30%.

b) l'anzianità acquisita, attraverso il diretto esercizio dell'attività di vendita nel posteggio oggetto della procedura selettiva. Questo tipo di premialità è pregnante in quanto valorizza una sub specie particolarmente qualificata dell'esperienza professionale, focalizzata sul posteggio nell'area mercatale oggetto di gara e quindi portatrice di un *know how* in ordine al gradimento e alle aspettative della platea dei consumatori, della conoscenza delle problematiche o comunque delle specificità legate alla localizzazione. Nondimeno, siffatta premialità non deve avere un peso eccessivo, poiché, diversamente, finirebbe per costituire una barriera all'accesso di nuovi operatori all'area mercatale. Si ritiene che il livello di punteggio che meglio si presti a garantire un equo contemperamento tra le opposte esigenze (valorizzazione delle conoscenze specifiche ed esigenze di non precludere l'accesso ai nuovi competitor) debba essere individuato in 15 punti e non oltre, e riconosciuto al soggetto che risulti titolare della concessione in essere alla data di presentazione della domanda, a prescindere dall'ampiezza del periodo di permanenza.



In questo caso, infatti, riconoscere una gradualità di punteggio correlata all'anzianità di diretto esercizio nel posteggio messo a gara potrebbe determinare un favor dirimente proprio per coloro che sono presenti da più tempo su quella specifica area mercatale, cristallizzando sine die la loro posizione di vantaggio.

8. Criterio del requisito dimensionale. I bandi prevedono, infine, in attuazione del comma 2, lettera *b*), dell'art. 11, una specifica premialità per le imprese che soddisfano i requisiti dimensionali della microimpresa, ossia meno di dieci occupati e fatturato annuo oppure totale di bilancio annuo non superiore a due milioni di euro. Il punteggio premiale riconoscibile è di 5 punti.

9. Ulteriori criteri integrativi. Premesso quanto sopra in ordine ai criteri di cui all'art. 11, della legge 30 dicembre 2023, n. 214, la cui previsione è da ritenersi obbligatoria, alla luce del disposto dell'art. 11, comma 2 citato, i bandi devono prevedere anche i criteri di seguito indicati. Questi criteri, ovviamente, non devono essere tali da preconstituire condizioni di iniquo vantaggio per le imprese già operanti quali concessionari in scadenza nell'area mercatale oggetto di gara, ovvero preconstituire situazioni di svantaggio legate ad aspetti logistici o specificità territoriali che sostanzialmente si traducano in un ostacolo all'accesso. Il punteggio premiale massimo riconoscibile, in considerazione di quanto già previsto per le premialità di cui ai punti dal 5. all'8, è di 40 punti sui 100 assegnabili.

9.1. I criteri di cui al punto 9 sono i seguenti:

a) anzianità acquisita nella spunta sull'intero mercato calcolata in termini di giorni di lavoro. Si tratta di un criterio che integra e qualifica ulteriormente il criterio di cui al punto 7 relativo all'esperienza professionale, posto che esso concerne un fenomeno frequente e ben conosciuto nell'ambito del commercio ambulante, in virtù del quale si assegnano al venditore che ne faccia istanza, posteggi temporaneamente liberi il giorno stesso del mercato. Una funzione di supplenza che consente quindi di presentare ai consumatori l'area mercatale nella sua piena potenzialità, riconoscendo al contempo agli ambulanti non titolari di posteggio in quel mercato di conseguire una utilità, sia pur limitata alla singola giornata. L'attività svolta in quelle giornate contribuisce certamente ad arricchire il bagaglio professionale del venditore. I bandi devono prevedere, quale criterio integrativo, il numero di giornate di spunta effettuate dall'aspirante concessionario. Considerato che si tratta di un criterio secondario, relativo all'esperienza professionale, già oggetto di un criterio premiale obbligatorio il punteggio massimo riconoscibile non può superare i 5 punti complessivi. Tale punteggio va calcolato secondo la seguente anzianità di spunta:

meno di 50 giorni: 1 punto;
da 51 a 150 giorni: 2 punti;
da 151 a 300 giorni: 3 punti;
da 301 a 450 giorni 4 punti;
oltre 450 giorni: 5 punti.

Il punteggio relativo all'anzianità di spunta è attribuibile con riferimento ad un solo posteggio oggetto della procedura selettiva. Pertanto, qualora l'operatore presenti domanda per più posteggi nella medesima area mercatale, l'anzianità maturata potrà essere fatta valere, a scelta del candidato, per una sola domanda.

b) offerta di prodotti tipici e di qualità. Avuto riguardo alla natura peculiare dei mercati locali e del loro stretto legame con il territorio, un ulteriore criterio integrativo è quello della vendita di prodotti alimentari o artigianali la cui produzione o manifattura è allocata nel territorio regionale ove insiste l'area mercatale. Trattasi di prodotti che rendono il mercato maggiormente attrattivo e soprattutto danno alla vendita ambulante un valore aggiunto rispetto al commercio in sede fissa. È pertanto ragionevole prevedere un criterio premiale che abbia a oggetto proprio la peculiare tipologia di merce venduta. Perché questo non si trasformi surrettiziamente in un impedimento legato alla provenienza territoriale delle merci o del venditore è tuttavia opportuno individuare un punteggio massimo che pur valorizzando tale aspetto, non risulti dirimente rispetto all'assegnazione. Il punteggio attribuibile è pari a 8 punti. In questo caso, per maturare il diritto all'attribuzione dell'intero punteggio, non potendosi adottare un approccio così rigoroso da inibire la vendita di altri prodotti, è ragionevole applicare un criterio di prevalenza sulla base dell'impegno assunto. Il punteggio può cioè essere attribuito solo se nel caso in cui almeno il 50% della merce venduta sia riconducibile a tale categoria.

c) impegno da parte dell'operatore a consegnare a domicilio. Le aree mercatali sono spesso frequentate da consumatori vulnerabili o che

a causa della ridotta mobilità non riescono, in assenza di carrelli o di ausili specifici, a fruire pienamente delle diverse opportunità offerte dai vari venditori. Diventa in questi casi, come negli altri casi di semplice esigenza legati alle disponibilità di tempo e di mezzi da parte dei comuni consumatori, estremamente utile il servizio della consegna a domicilio. Il punteggio attribuibile è pari a 7 punti.

d) presentazione di progetti innovativi, anche relativi a caratteristiche di compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio in cui si collocano, ottimizzando il rapporto tra la struttura ed il contesto. Il punteggio attribuibile è pari a 2 punti.

e) utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale. Il punteggio attribuibile è pari a 6 punti.

f) partecipazione a corsi di formazione nelle materie attinenti alla conoscenza delle norme di settore, regole professionali, conoscenza di lingue straniere. Il punteggio attribuibile è pari a 7 punti.

I comuni possono prevedere criteri ulteriori per un massimo complessivo di 5 punti, purché correlati alla qualità dell'offerta o al livello di servizio fornito e tali da non riprodurre, anche indirettamente, i criteri obbligatori né da incidere in modo determinante sull'esito della procedura selettiva, ovvero possono spalmare tale punteggio fra i criteri integrativi di cui alle lettere da *b*) ad *f*), o valorizzare maggiormente uno di essi.

9.2. Per quanto concerne le clausole che comportano l'assunzione da parte dell'aspirante concessionario di un facere o di un impegno (ad esempio impegno a fornire prodotti tipici, ovvero impegno a consegnare a domicilio), giova precisare che non può essere inferiore ad un triennio. Il mancato rispetto di tale impegno, se accertato a mezzo di ispezione, sopralluogo o verifica disposta dai competenti organi, dev'essere sanzionato con la decadenza della concessione. È necessario altresì precisare che in caso di cessione, in via temporanea o definitiva, dell'azienda o del ramo di essa, titolare della concessione di posteggio, il subentrante è tenuto al rispetto dei medesimi impegni, il mancato rispetto dei quali determina la decadenza della stessa.

10. Infine, in pedissequa attuazione dell'art. 11, comma 2, lettera *c*), ai fini della tutela della concorrenza, nonché per assicurare pluralità e differenziazione dell'offerta al consumatore, il numero dei posteggi complessivamente assegnabili ad un medesimo soggetto, nell'ambito della medesima area mercatale, in quanto titolare, possessore o detentore, è soggetto ad un limite massimo, da fissarsi secondo il seguente criterio:

a. se il numero complessivo dei posteggi, nel mercato o nella fiera, è inferiore o uguale a cento, non più di due concessioni di posteggio, a qualunque settore merceologico esse siano riferibili;

b. se il numero complessivo dei posteggi, nel mercato o nella fiera, è superiore a cento, non più di tre concessioni di posteggio, a qualunque settore merceologico esse siano riferibili.

Ai fini dell'applicazione del limite al numero dei posteggi viene ritenuta rilevante, da parte del soggetto interessato, la partecipazione di controllo.

10.1. Ove all'esito della procedura di evidenza, residuino posteggi non assegnati per insufficienza delle domande, tali posteggi sono assegnati prioritariamente agli operatori economici inseriti nella graduatoria degli spuntisti, ove sussistente, che ne facciano richiesta e sempre che gli stessi non risultino già titolari di altra concessione nel medesimo mercato. Se residuano ancora posteggi liberi, questi possono essere assegnati agli aspiranti concessionari già utilmente collocati in graduatoria che ne facciano richiesta, secondo l'ordine della stessa, comunque nel rispetto del contingente massimo di posteggi assegnabile di cui ai precedenti punti *a*) e *b*).

11. Ove dovessero verificarsi situazioni di parità di punteggio conseguito, esse sono risolte con l'assegnazione all'impresa con maggiore anzianità, documentata secondo quanto previsto al punto 7, lettera *a*).

12. Le concrete modalità di applicazione dei criteri e le esemplificazioni dei metodi di calcolo per la progressione aritmetica sono riportati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante delle presenti linee guida.



Quadro riepilogativo dei criteri

N.	Criterio	Punteggio	Tipo
CRITERI OBBLIGATORI (max 60 pt)			
6	Stabilità occupazionale	Max 5 pt	Progressione
7a	Professionalità – anzianità impresa	Max 35 pt	Progressione
7b	Professionalità – esercizio diretto nel posteggio	15 pt	Fisso
8	Requisito dimensionale (microimpresa)	5 pt	Fisso
CRITERI INTEGRATIVI (max 40 pt)			
9.1a	Anzianità di spunta sull'intero mercato	Max 5 pt	Scaglioni
9.1b	Offerta prodotti tipici/qualità (≥50% della merce)	8 pt	Fisso
9.1c	Consegna a domicilio	7 pt	Fisso
9.1d	Progetti innovativi / compatibilità architettonica	2 pt	Fisso
9.1e	Utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale	6 pt	Fisso
9.1f	Partecipazione a corsi di formazione	7 pt	Fisso
9.1g	Criteri aggiuntivi comunali	Max 5 pt	Variabile
TOTALE		100 pt	

Metodo di calcolo per i criteri a progressione aritmetica

Per i criteri che prevedono un punteggio massimo con progressione aritmetica interna (criteri 6 e 7a), il punteggio viene attribuito mediante il metodo della **proporzionalità lineare**. Tale metodo rapporta il valore del singolo concorrente al valore più alto registrato tra tutti i partecipanti.

Punteggio = (Valore del concorrente ÷ Valore massimo tra i concorrenti) × Punteggio massimo

Il valore massimo è determinato dinamicamente dalla migliore offerta presentata tra tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ESEMPI**Criterio 6 – Stabilità occupazionale (max 5 punti)**

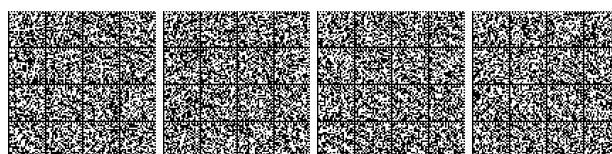
Il criterio premia l'impresa che assicuri per almeno un triennio la stabilità del personale impiegato nel posteggio messo a bando. Il punteggio è calcolato con progressione aritmetica correlata al **numero di personale interessato**.

Formula applicabile:

$Punteggio = (N. dipendenti del concorrente \div N. dipendenti massimo tra i concorrenti) \times 5$

Esempio applicativo (concorrente con il maggior numero di dipendenti = 8):

Concorrente	N. dipendenti	Calcolo	Punteggio
A	8	$(8 \div 8) \times 5$	5,00
B	6	$(6 \div 8) \times 5$	3,75
C	3	$(3 \div 8) \times 5$	1,88
D	1	$(1 \div 8) \times 5$	0,63



Criterio 7a – Anzianità nell'esercizio dell'impresa (max 35 punti)

Il criterio valorizza l'anzianità comprovata dall'iscrizione storica nel Registro delle Imprese quale ditta attiva e operante nel commercio su aree pubbliche nel settore di riferimento. Il punteggio è calcolato con progressione aritmetica correlata al **numero di anni di anzianità**.

Formula applicabile:

$\text{Punteggio} = (\text{Anni del concorrente} \div \text{Anni massimi tra i concorrenti}) \times 35$

Esempio applicativo (concorrente con la maggiore anzianità = 24 anni):

Concorrente	Anni anzianità	Calcolo	Punteggio
A	24	$(24 \div 24) \times 35$	35,00
B	15	$(15 \div 24) \times 35$	21,88
C	8	$(8 \div 24) \times 35$	11,67
D	2	$(2 \div 24) \times 35$	2,92

Nel caso di esperienza maturata in settori analoghi a quelli di riferimento, l'anzianità è valutata con un punteggio ridotto del 30% (i.e. x 0,70).

Esempio applicativo – mix settore diretto e settore analogo:

Formula per settore analogo: $\text{Punteggio} = (\text{Anni del concorrente} \div \text{Anni massimi tra i concorrenti}) \times 35 \times 0,70$

Concorrente	Anni anzianità	Settore	Calcolo	Punteggio
A	24	Diretto	$(24 \div 24) \times 35$	35,00 pt
B	20	Analogo	$(20 \div 24) \times 35 \times 0,70$	20,42 pt
C	15	Diretto	$(15 \div 24) \times 35$	21,88 pt
D	10	Analogo	$(10 \div 24) \times 35 \times 0,70$	10,21 pt
E	8	Diretto	$(8 \div 24) \times 35$	11,67 pt

Osservazione: il concorrente B (20 anni in settore analogo) ottiene 20,42 pt, mentre il concorrente C (15 anni in settore diretto) ottiene 21,88 pt. Nonostante B abbia più anni di esperienza, la riduzione del 30% per il settore analogo lo posiziona leggermente al di sotto di C, valorizzando così correttamente la maggiore pertinenza del settore diretto.

26A03428

DECRETO 24 giugno 2026.

Scioglimento della «Tractorius Magnum società cooperativa», in Pescara e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1 della Costituzione;

Visto l'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che

radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007 n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordi-



no delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy» e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024 n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025 - ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713 - concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy a decorrere dal 1° aprile 2025;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento

per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Richiamato il decreto direttoriale del 3 febbraio 2026, n. 1/GC/2026, con cui la società cooperativa «Tractorius Magnum società cooperativa» (c.f. 02341850689), con sede legale in Pescara (PE), è stata posta in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, per un periodo di tre mesi, con contestuale nomina a commissario governativo del dott. Salvatore Rapino;

Vista la relazione del commissario governativo, acquisita in data 7 aprile 2026, prot. d'ufficio n. 0078275, nella quale il medesimo ha rappresentato l'impossibilità di proseguire negli adempimenti volti a ripristinare lo stato di regolarità del sodalizio che, sia pur vestito con l'abito della cooperazione, «non ha instaurato il rapporto mutualistico con i soci» e anzi si ripromette intenti, nei fatti, estranei all'oggetto sociale, indirizzando il proprio operato allo «svolgimento in forma associata delle attività di commercializzazione, di programmazione della produzione in comune, di gestione dei diversi canali commerciali, dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione, della ricerca e sviluppo e della programmazione», nel contesto della Rete di impresa denominata Terre d'Abruzzo - Agricoltura in rete «Green Horizon»;

Accertata in capo alla società «Tractorius Magnum società cooperativa», previa consultazione della documentazione ivi allegata, la proprietà di un bene mobile registrato, nello specifico di autovettura;

Ravvisata l'opportunità di provvedere all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità di cui all'art. 2545-*septiesdecies* codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore in considerazione dell'esigenza di garantire il buon fine della liquidazione del bene in parola;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Tractorius Magnum società cooperativa», con sede legale in Pescara (PE) - codice fiscale n. 02341850689, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Salvatore Rapino, c.f. RPNSVT70L-10G482L, nato a Pescara (PE) il 10 luglio 1970, ivi domiciliato in piazza Duca degli Abruzzi n. 30 - 65124, già commissario governativo, giusto decreto direttoriale 3 febbraio 2026, n. 1/GC/2026.



Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 24 giugno 2026

Il direttore generale: DONATO

26A03447

DECRETO 24 giugno 2026.

Scioglimento della «Il Contract a Cinque Stelle società cooperativa a r.l.», in Termoli e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. c.c.;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss. mm. ii. (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024 n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy a decorrere dal 1° aprile 2025;

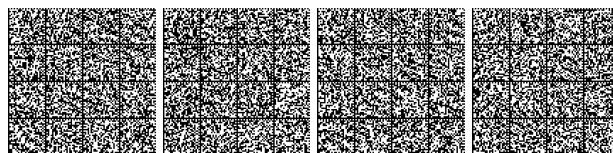
Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224 che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Viste le risultanze dell'attività di vigilanza, acquisite e riferite in apposito processo verbale;

Considerato che, da detta azione ispettiva, è risultato l'inequivoco sussistere dei presupposti fondanti la cancellazione dall'Albo nazionale, in applicazione dell'art. 12, comma 3, decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto l'ente cooperativo rivelava, nei fatti, un'istituzione societaria priva di finalità mutualistica;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 14772 del 22 gennaio 2026 a cui non sono seguite controdeduzioni da parte della società;



Preso atto del parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 26 maggio 2026, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il sopra citato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, dott. Maurizio Canfora, è stato individuato in osservanza del decreto direttoriale 28 marzo 2025, nel rispetto del criterio di rotazione degli incarichi, e, in ipotesi di *ex-aequo*, nell'osservanza di predefiniti criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal citato commissario liquidatore (giusta comunicazione inviata tramite PEC del 15 giugno 2026, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Il Contract a Cinque stelle società cooperativa a r. l.» con sede in via Polonia n. 7 - 86039 Termoli (CB) - Codice fiscale n. 01450330707, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

È nominato commissario liquidatore della presente procedura, tenuto conto degli specifici requisiti professionali posseduti e risultanti dal relativo *curriculum vitae*, il dott. Maurizio Canfora, nato a Porto San Giorgio (AP) l'11 maggio 1957, codice fiscale CNFMR-Z57E11G920G, domiciliato in via Cina n. 28 - 86039 Termoli (CB).

Art. 3.

Al già menzionato commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 24 giugno 2026

Il direttore generale: DONATO

26A03448

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 24 giugno 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di apixaban, «Eliquis». (Determina n. 852/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della fun-

zione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai



sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7, nella parte in cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente

le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la opinione positiva del Comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) dell'EMA EMA-DOC-1700519818-2985284 del 12 marzo 2026, relativa alla approvazione della procedura EMA/VR/0000334799 del medicinale per uso umano «Eliquis» (apixaban) che autorizza la immissione in commercio della nuova confezione EU/1/11/691/020;

Vista l'istanza della società Bristol-Myers Squibb s.r.l., con sede legale in piazzale dell'Industria n. 40/46 - Roma - in qualità di rappresentante legale della ditta titolare A.I.C. Bristol-Myers Squibb/Pfizer EEIG del medicinale «Eliquis» (apixaban), pervenuta a questa Agenzia con prot. n. 0039527-18/03/2026-AIFA-A, con la quale è stata richiesta la autorizzazione alla immissione in commercio della nuova confezione EU/1/11/691/020 del suddetto medicinale nelle more della pubblicazione della decisione della Commissione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 13-17 aprile 2026;

Vista la lettera di approvazione dell'Ufficio misurazione di gestione del rischio dell'informativa per gli operatori sanitari relativa alla scheda per il paziente per il medicinale «Eliquis» (apixaban) dell'11 giugno 2026 (0076229-11/06/2026-AIFA-AIFA_UMGR-P) del prodotto medicinale «Eliquis» (apixaban);

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. Nelle more della pubblicazione della decisione della Commissione europea nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, relativa alla autorizzazione all'immissione in commercio della nuova confezione del medicinale ELIQUIS (apixaban) corredata di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura del seguente medicinale per uso umano:

ELIQUIS,

descritta in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, è collocata in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AI-



FA - servizio *on-line*: <https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione> - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2026

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Nuove confezioni

ELIQUIS.

Principio attivo: apixaban.

Codice procedura: EMA/VR/0000334799.

Codice ATC: B01AF02.

Titolare: Bristol-Myers Squibb/Pfizer EEIG.

Indicazioni terapeutiche

Adulti.

Prevenzione degli eventi tromboembolici venosi (TEV) nei pazienti adulti sottoposti a intervento chirurgico di sostituzione elettiva dell'anca o del ginocchio.

Prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV), con uno o più fattori di rischio, quali un precedente ictus o attacco ischemico transitorio (TIA), età ≥ 75 anni, ipertensione, diabete mellito, insufficienza cardiaca sintomatica (classe NYHA $\geq$ II).

Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti (vedere paragrafo 4.4 per i pazienti con EP emodinamicamente instabili).

Popolazione pediatrica.

Trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) e prevenzione del TEV ricorrente nei pazienti pediatrici di età compresa tra ventotto giorni e meno di diciotto anni.

Modo di somministrazione nei pazienti adulti e pediatrici

Uso orale.

«Eliquis» deve essere deglutito con acqua, con o senza cibo.

Per i pazienti che non sono in grado di deglutire le compresse intere, le compresse di «Eliquis» possono essere frantumate e sospese in acqua, o glucosio al 5% in acqua (G5W), o succo di mela o miscelate con purea di mela e somministrate immediatamente per via orale (vedere paragrafo 5.2). In alternativa, le compresse di «Eliquis» possono essere frantumate e sospese in 60 mL di acqua o G5W e somministrate immediatamente attraverso un sondino nasogastrico (vedere paragrafo 5.2).

Le compresse di «Eliquis» frantumate sono stabili in acqua, G5W, succo di mela e purea di mela fino a quattro ore.

Confezioni autorizzate:

EU/1/11/691/020 A.I.C. n.: 041225208 in base 32: 17B2ZS - 2,5 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 56 compresse.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti per la presentazione dei PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-quater, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia europea per i medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Misure aggiuntive di minimizzazione del rischio

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve assicurare che in ogni Stato membro in cui è commercializzato «Eliquis», vengano forniti/venga dato accesso ai seguenti materiali educazionali a tutti gli operatori sanitari che ci si aspetta possano prescrivere «Eliquis»:

il riassunto delle caratteristiche del prodotto;

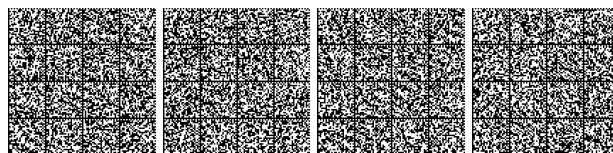
la scheda per il paziente.

A tutti i pazienti e/o *caregiver* di pazienti pediatrici che ricevono «Eliquis» deve essere fornita una scheda per il paziente (in dotazione in ciascuna confezione di medicinale).

Elementi chiave della scheda per il paziente:

segni o sintomi di sanguinamento, e quando è necessario rivolgersi ad un operatore sanitario;

importanza dell'aderenza al trattamento;



necessità di portare sempre con sé la scheda per il paziente;

importanza di informare gli operatori sanitari che si sta assumendo «Eliquis» nel caso in cui ci si debba sottoporre ad un intervento chirurgico o ad una procedura invasiva.

Regime di fornitura:

per l'indicazione terapeutica prevenzione degli eventi tromboembolici venosi (TEV) nei pazienti adulti sottoposti a intervento chirurgico di sostituzione elettiva dell'anca o del ginocchio: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ortopedico, fisiatra (RRL);

per l'indicazione terapeutica prevenzione dell'ictus e dell'embozia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR);

per l'indicazione terapeutica trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embozia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti individuati dalle regioni (RRL);

per l'indicazione terapeutica trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) e prevenzione del TEV ricorrente nei pazienti pediatrici: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti individuati dalle regioni (RRL).

26A03497

DETERMINA 24 giugno 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di vaccino per il virus respiratorio sinciziale (RSV) (ricombinante, adiuvato), «Arexvy». (Determina n. 853/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblica-

to sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico - scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

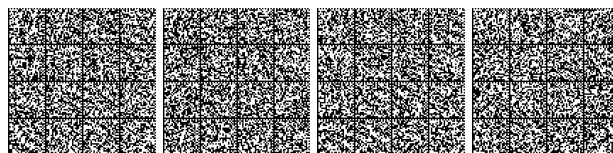
Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2008 della Commissione europea del 24 novembre 2008 concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e di medicinali veterinari;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7 nella parte in



cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la opinione positiva del Comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) dell'EMA EMA-DOC-1700519818-3078102 del 16 aprile 2026, relativa alla approvazione della variazione EMA/VR/0000309343 del medicinale per uso umano AREXVY (Vaccino per il virus respiratorio sinciziale (RSV) (ricombinante, adiuvato)), che aggiunge le presentazioni n. EU/1/23/1740/003 e n. EU/1/23/1740/004;

Vista l'istanza della ditta GlaxoSmithKline S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Verona, viale dell'Agricoltura, 7, rappresentante locale della ditta titolare GlaxoSmithKline Biologicals S.A., pervenuta con prot. n. 0061936-08/05/2026-AIFA-A, con la quale a seguito del parere favorevole alla variazione EMA/VR/0000309343 espresso dall'EMA, ha richiesto l'autorizzazione all'immissione in commercio delle nuove confezioni n. EU/1/23/1740/003 e EU/1/17/1235/004 del medicinale AREXVY (Vaccino per il virus respiratorio sinciziale (RSV) (ricombinante, adiuvato)), nelle more della pubblicazione della decisione della Commissione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 18-22 maggio 2026;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, della Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA della riunione straordinaria dell'8 giugno 2026;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. Nelle more della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea della decisione della Com-

missione, relativa alla autorizzazione all'immissione in commercio delle confezioni corredate di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura del seguente medicinale per uso umano:

AREXVY

descritte in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, sono collocate in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - Servizio *online* <https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione> - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2026

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

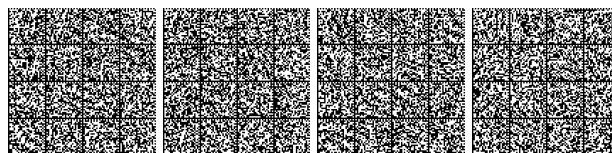
Confezioni di nuova registrazione

AREXVY.

Principio attivo: Vaccino per il Virus respiratorio sinciziale (RSV) (ricombinante, adiuvato).

Codice procedura EMA/VR/0000309343.

Codice ATC: J07BX05.



Titolare: Glaxosmithkline Biologicals S.A.

Medicinale sottoposto a monitoraggio addizionale. Ciò permetterà la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta. Vedere paragrafo 4.8 per informazioni sulle modalità di segnalazione delle reazioni avverse.

Indicazioni terapeutiche

«Arexvy» è indicato per l'immunizzazione attiva per la prevenzione della malattia del tratto respiratorio inferiore (LRTD) provocata dal virus respiratorio sinciziale in adulti di età pari o superiore a 18 anni.

L'impiego di questo vaccino si deve basare sulle raccomandazioni ufficiali.

Modo di somministrazione

Solo per iniezione intramuscolare, preferibilmente nel muscolo deltoide.

Per le istruzioni sulla ricostituzione del medicinale prima della somministrazione, vedere paragrafo 6.6.

Confezioni autorizzate:

EU/1/23/1740/003 A.I.C.: 050751039 In base 32: 1JDTKZ

0,5 mL - Polvere e sospensione per sospensione iniettabile in siringa preriempita - Uso intramuscolare - Polvere: flacone (vetro); sospensione: siringa preriempita (vetro) polvere: 120 µg; sospensione: 0,5 mL - 1 flacone di polvere + 1 siringa preriempita di sospensione;

EU/1/23/1740/004 A.I.C.: 050751041 In base 32: 1JDTL1

0,5 mL - Polvere e sospensione per sospensione iniettabile in siringa preriempita - Uso intramuscolare - Polvere: flacone (vetro); sospensione: siringa preriempita (vetro) polvere: 120 µg; sospensione: 0,5 mL - 10 flaconi di polvere + 10 siringhe preriempite di sospensione

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti per la presentazione degli PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-quater, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito web dell'Agenzia europea per i medicinali.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare il primo PSUR per questo medicinale entro sei mesi successivi all'autorizzazione.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Rilascio ufficiale dei lotti

In conformità all'art. 114 della direttiva 2001/83/CE, il rilascio ufficiale dei lotti di fabbricazione deve essere effettuato da un laboratorio di Stato o da un laboratorio appositamente designato.

Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

26A03498

DETERMINA 24 giugno 2026.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di epinefrina, «EURneffy». (Determina n. 854/2026).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245: «Regolamento recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025);

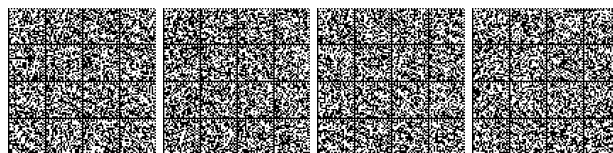
Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della



direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2008 della Commissione europea del 24 novembre 2008 concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e di medicinali veterinari;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Visto il decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, recante «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, che integra la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali per uso umano» e in particolare l'art. 4, comma 7 nella parte in cui prevede, nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, che l'AIFA adotti le istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, anche con riguardo ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2025, recante «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "Data Matrix" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2016/161, in attuazione dell'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 aprile 2025, n. 84;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 maggio 2025, recante «Disciplina del dispositivo, contenente le caratteristiche tecniche e grafiche e delle informazioni nel medesimo contenute», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2025, n. 157;

Considerata la determina AIFA n. 56 del 17 luglio 2025 di adozione delle istruzioni applicative relative alle procedure di rilascio dell'A.I.C. e alle modalità per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 4, comma 7, del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, anche relativamente ai medicinali di importazione e distribuzione parallela;

Vista la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2026 che riporta la sintesi delle decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'im-

missione in commercio di medicinali dal 1° marzo 2026 al 31 marzo 2026 unitamente all'insieme dei nuovi farmaci e delle nuove confezioni registrate;

Vista la lettera di approvazione dell'Ufficio misure di gestione del rischio del 4 agosto 2025 (Prot. n. 0100667-04/08/2025-AIFA-UMGR-P), con la quale è stato autorizzato il materiale educativo del prodotto medicinale «Eurneffy» (Epinefrina);

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 18-22 maggio 2026;

Considerato il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA nella riunione straordinaria dell'8 giugno 2026;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. Le nuove confezioni del seguente medicinale per uso umano di nuova autorizzazione, corredate di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura:

EURNEFFY

descritte in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, sono collocate in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - Servizio *on-line* <https://www.aifa.gov.it/comunicazione-prima-commercializzazione> - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. I successivi provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, verranno pubblicati unicamente sul portale «Trovanorme» accessibile dal sito istituzionale



nale dell'Agenzia sviluppato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei quali sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2026

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Confezioni di nuova registrazione

EURNEFFY

Principio attivo: Epinefrina

Codice procedura: EMA/X/0000248440

Codice ATC: C01CA24

Titolare: ALK-ABELLÒ A/S

GUUE: 30 aprile 2026

Indicazioni terapeutiche

«EURneffy» è indicato per il trattamento d'emergenza delle reazioni allergiche (anafilassi) dovute a punture o morsi di insetti, alimenti, medicinali e altri allergeni nonché dell'anafilassi idiopatica o indotta dall'esercizio fisico. Il trattamento è indicato per adulti e bambini di età pari o superiore a 4 anni con un peso corporeo pari o superiore a 15 kg.

Modo di somministrazione

Solo per uso nasale.

Questo medicinale, una soluzione in contenitore monodose, è uno spray nasale pronto all'uso. Azionando lo spray, viene erogata l'intera dose. Lo spray nasale non deve essere attivato e non deve essere spruzzato negli occhi o nella bocca.

Questo medicinale è esclusivamente monouso e deve essere gettato e sostituito immediatamente dopo l'uso in quanto eroga una sola dose.

Istruzioni per la somministrazione

Si raccomanda ai pazienti e a coloro che li assistono di leggere attentamente le istruzioni per l'uso contenute nel foglio illustrativo, al fine di seguire tutte le indicazioni relative alla corretta modalità di somministrazione di questo medicinale (vedere paragrafo 4.4).

È opportuno informare i pazienti/coloro che li assistono di richiedere immediatamente assistenza medica di emergenza per sottoporre l'episodio anafilattico a un attento monitoraggio e nel caso in cui sia necessario un ulteriore trattamento.

Se i sintomi peggiorano o si ripresentano dopo circa 10 minuti o se si sospetta un errore nella somministrazione, è necessario utilizzare un nuovo spray nasale per somministrare una seconda dose nella stessa narice.

Nel caso in cui sia necessaria una seconda dose, ma non sia disponibile, chiedere immediatamente assistenza medica di emergenza.

I pazienti devono preferibilmente sdraiarsi in posizione orizzontale con i piedi sollevati, ma devono sedersi se lamentano difficoltà respiratorie. I pazienti non coscienti devono essere collocati su un fianco in posizione di sicurezza.

Per le istruzioni complete sull'uso del medicinale, vedere paragrafo 6.6.

Confezioni autorizzate:

EU/1/24/1846/003 - A.I.C.: 051483030 - In base 32: 1K34DQ

1 mg - spray nasale, soluzione - uso nasale - flaconcino (vetro) in flacone nebulizzatore 0,1 mL - 1 flacone nebulizzatore monodose

EU/1/24/1846/004 - A.I.C.: 051483042 - In base 32: 1K34F2

1 mg - spray nasale, soluzione - uso nasale - flaconcino (vetro) in flacone nebulizzatore 0,1 mL - 2 flaconi nebulizzatori monodose

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti per la presentazione dei PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-quater, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito web dell'Agenzia europea per i medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Misure aggiuntive di minimizzazione del rischio

Prima dell'immissione in commercio di «EURneffy» in ciascuno Stato membro, il titolare dell'autorizzazione in commercio deve concordare il contenuto e il formato del programma di informazione, tra cui i mezzi di comunicazione, le modalità di distribuzione e qualsiasi altro aspetto del suddetto programma, con l'autorità nazionale competente.

Il programma di informazione è volto a prevenire l'uso improprio del medicinale nel contesto di una situazione di emergenza.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve assicurare che, in ciascun Stato membro in cui «EURneffy» è commercializzato, a tutti gli operatori sanitari e ai pazienti/prestatori di assistenza e quindi a coloro che potrebbero prescrivere, fornire e utilizzare «EURneffy», sia messo a disposizione/venga fornito il seguente materiale informativo:

materiale educativo per il medico;

pacchetto informativo per il paziente/i prestatori di assistenza.

Materiale educativo per il medico:

riassunto delle caratteristiche del prodotto;

dispositivo di prova;

materiale formativo per operatori sanitari (video dimostrativi):

dispositivo di prova per familiarizzare con l'uso del dispositivo «EURneffy»;

indicazioni sulla modalità di utilizzo di «EURneffy»;

descrizione dettagliata delle procedure di somministrazione di «EURneffy»;

importanza di richiedere l'assistenza di un medico durante l'utilizzo di «EURneffy»;

informazioni riguardo il dispositivo monodose «EURneffy» e il suo utilizzo;

istruzioni sulla corretta manipolazione del dispositivo «EURneffy»;

necessità di portare sempre con sé un secondo dispositivo nel caso in cui sia necessaria una seconda dose;

necessità di richiedere assistenza medica d'emergenza;



preparazione del paziente alla procedura e successivo monitoraggio;

gestione dei primi segni e sintomi di problemi di sicurezza selezionati, in particolare reazione allergica severa/anafilassi.

Pacchetto informativo per il paziente/i prestatori di assistenza:

- foglio illustrativo;
- dispositivo di prova fornito dal medico in base alle necessità;
- opuscolo informativo in formato digitale/video per il paziente/i prestatori di assistenza;

indicazioni sulla modalità di utilizzo di «EURneffy», compreso il piano d'azione per l'anafilassi/reazione allergica severa;

informazioni su come individuare una reazione allergica severa;

descrizione dell'uso corretto di «EURneffy» e della necessità di richiedere assistenza medica d'emergenza;

descrizione dettagliata delle modalità utilizzate per l'autosomministrazione di «EURneffy»;

descrizione della migliore linea di condotta in caso di necessità di una seconda dose;

necessità di portare sempre con sé un secondo dispositivo nel caso in cui sia necessaria una seconda dose;

monitoraggio e guida per le azioni successive all'utilizzo di «EURneffy».

Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

26A03499

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di sodio picosolfato, «Euchessina C.M.».

Estratto determina AAM/PPA n. 374/2026 del 3 luglio 2026

È autorizzata la variazione tipo IB B.II.e.5.a.2) con la conseguente immissione in commercio del medicinale EUCHESSINA C.M. nella confezione di seguito indicata.

Confezione «3,5 mg compresse masticabili» 40 compresse in blister PVC/PVDC/Al - A.I.C. n. 022941088 (base 10) 0PW3F0 (base 32).

Principio attivo: sodio picosolfato.

Codice pratica: N1B/2025/1203.

Titolare A.I.C.: Chiesi Farmaceutici S.p.a., (codice fiscale 01513360345), con sede legale e domicilio fiscale in via Palermo, 26/A - 43122 Parma, Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C-bis.

Classificazione ai fini della fornitura

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco.

Stampati

La confezione del medicinale deve essere posta in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03450

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano

Estratto determina AAM/PPA n. 376/2026 del 3 luglio 2026

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito della variazione con procedura *worksharing* approvata dallo stato membro di riferimento (Paesi Bassi):

tipo II - C.I.4) Modifica del paragrafo 4.8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e del paragrafo 4 del foglio illustrativo per aggiunta della reazione avversa «psoriasi e aggravamento della psoriasi» come effetto classe degli ACE inibitori, con la frequenza non nota.

Modifiche editoriali in linea con il testo *common* e per adeguamento al *QRD template*

Altre modifiche editoriali relativamente ai medicinali di seguito indicati in tutte le confezioni attualmente autorizzate:

ENALAPRIL MYLAN GENERICS - A.I.C. n. 036488 (IT/H/0661/001-002/II/008);

ENALAPRIL E IDROCLOROTIAZIDE MYLAN - A.I.C. n. 041917 (PT/H/0814/001/II/029);

ENALAPRIL E LERCANIDIPINA MYLAN PHARMA - A.I.C. n. 045342 (PT/H/1744/001-002/II/020);

ENALAPRIL E LERCANIDIPINA MYLAN - A.I.C. n. 050209 (DK/H/3374/001/II/002).

Codice pratica: VC2/2025/515.

Numero procedura: NL/H/xxxx/WS/1341.

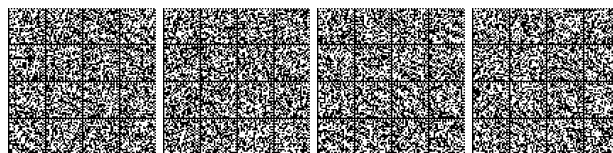
Titolare: MYLAN S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Vittor Pisani 20, 20124 Milano, codice fiscale 13179250157.

Gli stampati corretti e approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.



Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03451**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di candesartan cilexetil/idroclorotiazide, «Candesartan e Idroclorotiazide Sandoz».***Estratto determina AAM/PPA n. 385/2026 del 3 luglio 2026*

È autorizzata la variazione di tipo IA in - Q.II.e.6.a.1), che comporta di conseguenza l'immissione in commercio del medicinale CANDESARTAN e IDROCLOROTIAZIDE SANDOZ anche nelle confezioni di seguito indicate.

Confezioni:

«8 mg/12.5 mg compresse» 105 compresse in blister AL/AL - A.I.C. n. 041145741 base 32 177PDF;

«16 mg/12.5 mg compresse» 105 compresse in blister AL/AL - A.I.C. n. 041145754 base 32 177PDU.

Forma farmaceutica: compresse.

Principio attivo: candesartan cilexetil/idroclorotiazide.

Codice pratica: C1A/2026/1177.

Codice di procedura europea: DE/H/1828/001-002/IA/074.

Titolare A.I.C.: Sandoz S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Sturzo n. 43 - 20154 Milano - codice fiscale 00795170158.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le nuove confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per le nuove confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le nuove confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03452**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di tramadolo cloridrato, «Fortradol».***Estratto determina AAM/PPA n. 387/2026 del 3 luglio 2026*

Si autorizza la seguente variazione, relativamente al medicinale FORTRADOL:

Tipo II, C.I.4) - aggiornamento degli stampati del medicinale, paragrafi 4.5 e 4.9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e relative sezioni del foglio illustrativo, per allineamento al CCDS aziendale (vers. 25.0 di luglio 2024) del principio attivo tramadolo cloridrato. Modifiche minori e di allineamento al QRD template.

È inoltre autorizzata la modifica della descrizione della confezione già autorizzata, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea europea,

da:

028878078 - «50 mg capsule rigide» 20 capsule;

028878080 - 100 mg/ml gocce orali soluzione;

028878092 - «100 mg compresse a rilascio prolungato» 20 compresse;

028878116 - «50 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale 1 ml;

028878128 - «100 mg/2 ml soluzione iniettabile» 5 fiale 2 ml;

028878142 - «150 mg compresse a rilascio prolungato» 10 compresse;

028878155 - «200 mg compresse a rilascio prolungato» 10 compresse;

a:

028878078 - «50 mg capsule rigide» 20 capsule;

028878080 - «100 mg/ml gocce orali soluzione, flacone 10 ml»;

028878092 - «100 mg compresse a rilascio prolungato» 20 compresse;

028878116 - «50 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale 1 ml;

028878128 - «100 mg/2 ml soluzione iniettabile» 5 fiale 2 ml;

028878142 - «150 mg compresse a rilascio prolungato» 10 compresse;

028878155 - «200 mg compresse a rilascio prolungato» 10 compresse.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Titolare di A.I.C.: Alfasigma S.p.a., codice fiscale 03432221202, con sede legale e domicilio fiscale in via Ragazzi del '99, 5, 40133 Bologna, Italia.

Codice pratica: VN2/2025/226.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatte in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.



Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A03453

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glimepiride EG».

Con la determina n. aRM - 103/2026 - 1561 del 7 luglio 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della EG S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: GLIMEPIRIDE EG

confezione: 036962013

descrizione: «2 mg compresse» 10 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962025

descrizione: «2 mg compresse» 20 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962037

descrizione: «2 mg compresse» 30 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962049

descrizione: «2 mg compresse» 50 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962052

descrizione: «2 mg compresse» 60 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962064

descrizione: «2 mg compresse» 90 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962076

descrizione: «2 mg compresse» 120 compresse in blister pvc/al

confezione: 036962088

descrizione: «2 mg compresse» 15 compresse in blister pvc/al

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A03484

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Irinotecan Sun».

Con la determina n. aRM - 104/2026 - 3230 del 7 luglio 2026 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Sun Pharmaceutical Industries (Europe) B.V., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: IRINOTECAN SUN **

confezione: 048419016

180 ml descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 1 sacca da

confezione: 048419028

200 ml descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 1 sacca da

confezione: 048419030

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 1 sacca da

220 ml confezione: 048419042

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 1 sacca da

240 ml confezione: 048419055

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche da

180 ml confezione: 048419067

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche da

200 ml confezione: 048419079

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche da

220 ml confezione: 048419081

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche da

240 ml confezione: 048419093

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 10 sacche da

180 ml confezione: 048419105

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 10 sacche da

200 ml confezione: 048419117

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 10 sacche da

220 ml confezione: 048419129

descrizione: «1,5 mg/ml soluzione per infusione» 10 sacche da

240 ml

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

26A03485

**AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**

Contratto collettivo nazionale di lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto istruzione e ricerca, triennio 2025-2027.

Il giorno 1° luglio 2026 alle ore 15,00 ha avuto luogo l'incontro tra l'A.Ra.N. e le organizzazioni e confederazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca.

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto istruzione e ricerca relativo al triennio 2025-2027.

Per l'A.Ra.N. il Presidente, cons. Antonio Naddeo (firmato)

Per le:

Organizzazioni sindacali	Confederazioni sindacali
FLC CGIL (firmato)	CGIL (firmato)
CISL FSUR (firmato)	CISL (firmato)
Federazione UIL SCUOLA RUA (firmato)	UIL (firmato)
SNALS CONFSAL (firmato)	CONFSAL (firmato)
Federazione GILDA UNAMS (firmato)	CGS (firmato)
ANIEF (firmato)	CISAL (firmato)



ALLEGATO

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
SUI PRINCIPALI ASPETTI DEL TRATTAMENTO ECONOMICO
DEL PERSONALE DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA

TRIENNIO 2025-2027

Indice

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI E NORME COMUNI

Art. 1 Campo di applicazione e definizioni

Art. 2 Struttura, durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Art. 3 Integrazioni all'art. 14 del CCNL 18 gennaio 2024

Titolo II TRATTAMENTO ECONOMICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE

Art. 4 Incrementi degli stipendi tabellari

Art. 5 Effetti dei nuovi stipendi

Art. 6 Incrementi delle indennità fisse

Art. 7 *Una tantum*

Titolo III TRATTAMENTO ECONOMICO UNIVERSITÀ E AOU

Art. 8 Incrementi degli stipendi tabellari

Art. 9 Effetti dei nuovi stipendi

Art. 10 Incrementi dell'indennità di Ateneo

Art. 11 Lavoro straordinario

Titolo IV TRATTAMENTO ECONOMICO ENTI DI RICERCA

Art. 12 Incrementi degli stipendi tabellari

Art. 13 Effetti dei nuovi stipendi

Art. 14 Incrementi dell'indennità di ente e dell'indennità di valorizzazione professionale

Art. 15 Norme finali

Titolo V TRATTAMENTO ECONOMICO AFAM

Art. 16 Incremento degli stipendi tabellari

Art. 17 Effetti dei nuovi stipendi

Art. 18 Incrementi delle indennità fisse

TABELLE

Tabella A1 - Scuola

Tabella A2 - Scuola

Tabella A3 - Scuola

Tabella A4 - Scuola

Tabella A5 - Scuola

Tabella B1 - Università

Tabella B2 - Università

Tabella B3 - Università

Tabella B4 - Università

Tabella C1 - Enti di ricerca(1)

Tabella C2 - Enti di ricerca (1)

Tabella C3 - Enti di ricerca(1)

Tabella C4 - Enti di ricerca(1)

Tabella C5 - Enti di ricerca(1)

Tabella C6 - Enti di ricerca(1)

Tabella D1 - AFAM

(1) È compresa l'Agenzia spaziale italiana (ASI)

Tabella D2 - AFAM

Tabella D3 - AFAM

Tabella D4 - AFAM

Tabella D5 - AFAM

Tabella D6 - AFAM

Dichiarazione congiunta n. 1

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI E NORME COMUNI

Art. 1

Campo di applicazione e definizioni

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale del 28 ottobre 2025.

2. Con la locuzione «istituzioni scolastiche ed educative» vengono indicate: le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie, le istituzioni educative, nonché ogni altro tipo di scuola statale.

3. Con il termine «istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica» o «AFAM» si indicano: le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di danza, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli Istituti superiori per le industrie artistiche - ISIA, i Conservatori di musica e gli Istituti superiori di studi musicali.

4. Con il termine «università» e con il termine «aziende ospedaliere-universitarie» o «AOU» si intendono le amministrazioni di cui all'art. 5, comma 1, punto III del CCNQ 28 ottobre 2025.

5. Con il termine «enti di ricerca» si intendono gli enti/amministrazioni di cui all'art. 5, comma 1, punto IV, V e VI del CCNQ 28 ottobre 2025.

6. Con l'acronimo MIM si intende il Ministero dell'istruzione e del merito, mentre con l'acronimo MUR si intende il Ministero dell'università e delle ricerche.

7. Nel presente CCNL con il termine «amministrazioni» si intendono tutte le pubbliche amministrazioni indicate nei commi 2, 3, 4, e 5.

8. Con la locuzione «pubblica amministrazione», in assenza di ulteriori specificazioni, si intendono le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

9. I riferimenti ai precedenti CCNL espressamente citati sono così indicati:

a) CCNL 7 ottobre 1996, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione per quadriennio normativo 1994-1997, biennio economico 1994-1995» sottoscritto il 7 ottobre 1996;

b) CCNL 21 febbraio 2002 - biennio 2000-2001, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione per il biennio economico 2000-2001» sottoscritto il 21 febbraio 2002;

c) CCNL 16 febbraio 2005, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003» sottoscritto il 16 febbraio 2005;

d) CCNL 28 marzo 2006, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2004-2005» sottoscritto il 28 marzo 2006;



e) CCNL 29 novembre 2007, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007» sottoscritto il 29 novembre 2007;

f) CCNL 16 ottobre 2008, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007» sottoscritto il 16 ottobre 2008;

g) CCNL 18 gennaio 2024, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - triennio 2019-2021» sottoscritto il 18 gennaio 2024.

h) CCNL 23 dicembre 2025, con cui si intende il «CCNL relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - triennio 2022-2024» sottoscritto il 23 dicembre 2025.

10. Per quanto concerne il personale scolastico delle Province autonome di Trento e Bolzano, si applicano le disposizioni in materia previste dai decreti legislativi 24 luglio 1996, nn. 433 e 434, quest'ultimo come integrato dal decreto legislativo n. 354/1997.

11. Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, è riportato nel testo del presente contratto come decreto legislativo n. 165 del 2001.

12. Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del decreto legislativo n. 165 del 2001, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e del comparto istruzione e ricerca e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dalle previsioni del presente CCNL e dalle norme legislative.

Art. 2

Struttura, durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Ferma restando l'unicità del contratto collettivo nazionale di lavoro, il presente contratto regola alcuni aspetti del trattamento economico relativi al CCNL triennio 2025-2027, di cui fa parte integrante. Il negoziato, pertanto, proseguirà con riguardo agli ulteriori aspetti del trattamento economico e a tutte le materie oggetto della trattativa.

2. Il presente contratto concerne il periodo 1° gennaio 2025-31 dicembre 2027.

3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto. L'avvenuta stipulazione viene portata a conoscenza delle amministrazioni interessate mediante la pubblicazione nel sito *web* dell'ARAN e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

4. Gli istituti a contenuto economico con carattere vincolato ed automatico sono applicati dalle amministrazioni destinatarie entro trenta giorni dalla data di stipulazione di cui al comma 3.

5. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti a mezzo pec almeno sei mesi prima della sua scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo.

6. La sottoscrizione del presente contratto ha effetto ai fini dell'individuazione dei soggetti legittimati all'esercizio delle relazioni sindacali nei luoghi di lavoro. In particolare, i firmatari del presente contratto subentrano ai firmatari del CCNL 23 dicembre 2025.

Art. 3

Integrazioni all'art. 14 del CCNL 18 gennaio 2024

1. All'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione) del CCNL 18 gennaio 2024, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma 3-*bis*:

«3-*bis*. Nelle università e negli enti di ricerca, per le tipologie professionali per le quali il CCNL disciplina i requisiti per l'erogazione del buono pasto, ai fini della verifica della sussistenza degli stessi le ore di lavoro convenzionali della giornata di lavoro resa in modalità agile sono pari alle ore di lavoro ordinarie che il dipendente avrebbe svolto per la medesima giornata se avesse reso la prestazione in presenza.»

TITOLO II

TRATTAMENTO ECONOMICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE

Art. 4

Incrementi degli stipendi tabellari

1. Gli stipendi tabellari, come rideterminati per il personale ATA e per i docenti dalla tabella A2 del CCNL 23 dicembre 2025, sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nell'allegata tabella A1, con le decorrenze ivi stabilite.

2. Gli importi annui lordi degli stipendi tabellari, risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure ed alle decorrenze stabilite dall'allegata tabella A2.

3. Gli incrementi di cui al presente articolo devono intendersi comprensivi dell'anticipazione di cui all'art. 47-*bis*, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di bilancio per il 2025).

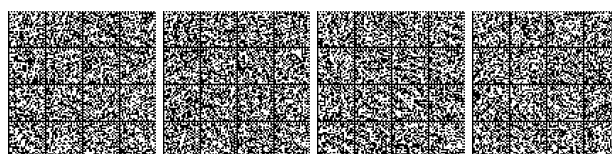
Art. 5

Effetti dei nuovi stipendi

1. Gli incrementi dello stipendio tabellare come previsti dall'art. 4 (Incrementi degli stipendi tabellari) hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare.

2. I benefici economici risultanti dalla applicazione dell'art. 4 (Incrementi degli stipendi tabellari) sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dalla tabella A1, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del presente contratto. Agli effetti dell'indennità di buonuscita o altri analoghi trattamenti, nonché del trattamento di fine rapporto, dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità in caso di decesso di cui all'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Sono confermati gli effetti delle previgenti disposizioni che hanno operato il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare.



Art. 6

Incrementi delle indennità fisse

1. Le indennità di cui al presente articolo sono confermate secondo la disciplina prevista nel CCNL 29 novembre 2007 e sono incrementate come di seguito indicato:

a) la retribuzione professionale docenti di cui all'art. 83 del CCNL 29 novembre 2007, come rideterminata dall'art. 14, comma 1, lettera a), del CCNL 23 dicembre 2025 (tabella A3), è incrementata con le decorrenze e degli importi mensili lordi per dodici mensilità indicati nell'allegata tabella A3, nella quale sono altresì indicati i valori rideterminati;

b) la parte fissa dell'indennità di direzione dei DSGA di cui all'art. 56, comma 2, del CCNL 29 novembre 2007, come rideterminata dall'art. 14, comma 1, lettera b), del CCNL 23 dicembre 2025 (tabella A4), è incrementata con le decorrenze e degli importi lordi annui indicati nell'allegata tabella A4, nella quale è altresì indicato il valore rideterminato;

c) il compenso individuale accessorio per il personale ATA di cui all'art. 82 del CCNL 29 novembre 2007, come rideterminato dall'art. 14, comma 1, lettera c), del CCNL 23 dicembre 2025 (tabella A5), è incrementato con le decorrenze e degli importi mensili lordi per dodici mensilità indicati nell'allegata tabella A5, nella quale sono altresì indicati i valori rideterminati.

Art. 7

Una tantum

1. Al personale ATA con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con contratto di lavoro a tempo determinato di durata annuale ovvero di durata sino al termine dell'attività didattica, in servizio nell'anno scolastico 2025-2026 è corrisposto, nel mese di gennaio del 2027, un emolumento *una tantum* - non computato agli effetti di cui all'art. 5 (Effetti dei nuovi stipendi) - di euro 110,00.

2. Il personale con contratto di lavoro a tempo determinato di cui al comma 1 ha titolo a percepire l'emolumento *una tantum* di cui al medesimo comma 1 a condizione che il rapporto di lavoro sia iniziato entro il 31 dicembre 2025 e non sia cessato anticipatamente.

3. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale l'emolumento di cui al comma 1 è corrisposto in proporzione alla percentuale di part-time.

4. L'emolumento *una tantum* di cui al presente articolo è corrisposto - in applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, come modificato dall'art. 18, comma 7, decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 - a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, calcolate nella misura dello 0,55% del monte salari 2018, relativamente alla parte disponibile dell'anno 2026 ed alla parte dell'anno 2027 precedente all'avvio dell'anno scolastico 2027/2028.

TITOLO III

TRATTAMENTO ECONOMICO UNIVERSITÀ E AOU

Art. 8

Incrementi degli stipendi tabellari

1. Gli stipendi tabellari, come rideterminati dalla tabella B2 del CCNL 23 dicembre 2025, sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nell'allegata tabella B1, con le decorrenze ivi stabilite.

2. Gli importi annui lordi degli stipendi tabellari, risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure ed alle decorrenze stabilite dall'allegata tabella B2.

3. Gli incrementi di cui al presente articolo devono intendersi comprensivi dell'anticipazione di cui all'art. 47-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio per il 2025).

Art. 9

Effetti dei nuovi stipendi

1. Gli incrementi dello stipendio tabellare come previsti dall'art. 8 (Incrementi degli stipendi tabellari) hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare.

2. I benefici economici risultanti dalla applicazione dell'art. 8 (Incrementi degli stipendi tabellari) sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dalla tabella B1, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del presente contratto. Agli effetti dell'indennità di buonuscita o altri analoghi trattamenti, nonché del trattamento di fine rapporto, dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità in caso di decesso di cui all'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Sono confermati gli effetti delle previgenti disposizioni che hanno operato il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare.

Art. 10

Incrementi dell'indennità di Ateneo

1. L'indennità di Ateneo di cui all'art. 4 del CCNL 28 marzo 2006, come da ultimo rideterminata dall'art. 20 del CCNL 23 dicembre 2025, è incrementata con la decorrenza e degli importi annui lordi indicati nell'allegata tabella B3.

Art. 11

Lavoro straordinario

1. Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, le amministrazioni possono utilizzare risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate in applicazione dell'art. 86 del CCNL 16 ottobre 2008.

2. Le nuove misure orarie dei compensi per lavoro straordinario sono stabilite nell'allegata tabella B4, con le decorrenze ivi indicate.

3. Il presente articolo disapplica e sostituisce l'art. 23 del CCNL 23 dicembre 2025.

TITOLO IV

TRATTAMENTO ECONOMICO ENTI DI RICERCA

Art. 12

Incrementi degli stipendi tabellari

1. Gli stipendi tabellari, come rideterminati dalle tabelle C3 e C4 del CCNL 23 dicembre 2025, sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nelle allegate tabelle C1 e C2, con le decorrenze ivi stabilite.

2. Gli importi annui lordi degli stipendi tabellari, risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure ed alle decorrenze stabilite dalle allegata tabelle C3 e C4.



3. Gli incrementi di cui al presente articolo devono intendersi comprensivi dell'anticipazione di cui all'art. 47-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio per il 2025).

Art. 13

Effetti dei nuovi stipendi

1. Gli incrementi dello stipendio tabellare come previsti dall'art. 12 (Incrementi degli stipendi tabellari) hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare.

2. I benefici economici risultanti dalla applicazione dell'art. 12 (Incrementi degli stipendi tabellari) sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dalle tabelle C1 e C2, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del presente contratto. Agli effetti dell'indennità di buonuscita o altri analoghi trattamenti, nonché del trattamento di fine rapporto, dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità in caso di decesso di cui all'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Sono confermati gli effetti delle previgenti disposizioni che hanno operato il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare.

Art. 14

Incrementi dell'indennità di ente e dell'indennità di valorizzazione professionale

1. L'indennità di ente di cui all'art. 44 del CCNL 7 ottobre 1996 come da ultimo rideterminata dall'art. 27, comma 1, del CCNL 23 dicembre 2025 è incrementata con la decorrenza e degli importi annui lordi indicati nell'allegata tabella C5.

2. L'indennità di valorizzazione professionale di cui all'art. 8, comma 2, del CCNL 21 febbraio 2002, biennio economico 2000-2001 come da ultimo rideterminata dall'art. 27, comma 2, del CCNL 23 dicembre 2025, è incrementata con la decorrenza e degli importi mensili lordi per tredici mensilità indicati nell'allegata tabella C6.

Art. 15

Norme finali

1. È confermato l'art. 9 del CCNL ASI del 4 agosto 2010.

TITOLO V

TRATTAMENTO ECONOMICO AFAM

Art. 16

Incremento degli stipendi tabellari

1. Gli stipendi tabellari, come rideterminati dalla tabella D2 del CCNL 23 dicembre 2025, sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nell'allegata tabella D1, con le decorrenze ivi stabilite.

2. Gli importi annui lordi degli stipendi tabellari, risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure ed alle decorrenze stabilite dall'allegata tabella D2.

3. Gli incrementi di cui al presente articolo devono intendersi comprensivi dell'anticipazione di cui all'art. 47-bis, comma 2, del

decreto legislativo n. 165/2001 corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio per il 2025).

Art. 17

Effetti dei nuovi stipendi

1. Gli incrementi dello stipendio tabellare come previsti dall'art. 16 (Incrementi degli stipendi tabellari) hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare.

2. I benefici economici risultanti dalla applicazione dell'art. 16 (Incrementi degli stipendi tabellari) sono computati ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti dalla tabella D1, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del presente contratto. Agli effetti dell'indennità di buonuscita o altri analoghi trattamenti, nonché del trattamento di fine rapporto, dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità in caso di decesso di cui all'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Sono confermati gli effetti delle previgenti disposizioni che hanno operato il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare.

Art. 18

Incrementi delle indennità fisse

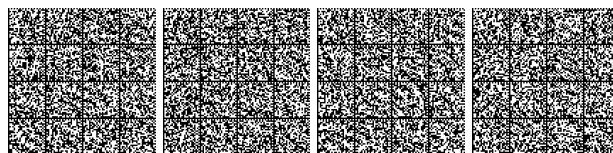
1. Le indennità di cui al presente articolo sono confermate secondo la disciplina prevista dai precedenti CCNL e sono incrementate come di seguito indicato:

a) la retribuzione professionale docenti di cui all'art. 70 del CCNL 16 febbraio 2005, come rideterminata dall'art. 33, comma 1, lettera a), del CCNL 23 dicembre 2025, è incrementata con le decorrenze e degli importi mensili lordi per dodici mensilità indicati nell'allegata tabella D3;

b) la retribuzione professionale ricercatori di cui all'art. 175 del CCNL 18 gennaio 2024, come rideterminata dall'art. 33, comma 1, lettera b), del CCNL 23 dicembre 2025, è incrementata con le decorrenze e degli importi mensili lordi per dodici mensilità indicati nell'allegata tabella D4;

c) la retribuzione di posizione parte fissa di cui all'art. 159, comma 6, del CCNL del 18 gennaio 2024, come rideterminata dall'art. 33, comma 1, lettera c), del CCNL 23 dicembre 2025, è incrementata con le decorrenze e dell'importo annuo lordo indicato nell'allegata tabella D5. Conseguentemente, a decorrere dal 1° gennaio 2027, la quota della retribuzione di posizione parte fissa non corrisposta a carico del Fondo d'istituto ed il valore massimo della retribuzione di posizione, di cui al citato comma 6 dell'art. 159, sono rispettivamente rideterminati in euro 3.089,67 ed in euro 15.368,53;

d) il compenso individuale accessorio per il personale amministrativo e tecnico di cui all'art. 69 del CCNL 16 febbraio 2005, dall'art. 33, comma 1, lettera d), del CCNL 23 dicembre 2025, è incrementato con le decorrenze e degli importi mensili lordi per dodici mensilità indicati nell'allegata tabella D6.



TABELLE

Tabella A1 – SCUOLA

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
COLLABORATORI			
0 - 8	29,93	59,87	85,77
9 - 14	32,51	65,02	93,15
15 - 20	34,38	68,77	98,53
21 - 27	36,27	72,55	103,94
28 - 34	37,66	75,34	107,93
da 35	38,68	77,37	110,84
OPERATORI			
0 - 8	30,66	61,32	125,41
9 - 14	33,19	66,38	135,76
15 - 20	35,10	70,21	143,60
21 - 27	37,01	74,02	151,39
28 - 34	38,38	76,76	156,99
da 35	39,42	78,85	161,26
ASSISTENTI			
0 - 8	33,36	66,74	95,61
9 - 14	36,63	73,27	104,97
15 - 20	39,10	78,21	112,05
21 - 27	41,54	83,09	119,04
28 - 34	43,31	86,63	124,11
da 35	44,67	89,34	128,00
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE			
0 - 8	43,70	87,41	125,23
9 - 14	48,73	97,48	139,65
15 - 20	53,22	106,45	152,50
21 - 27	58,02	116,05	166,26
28 - 34	63,02	126,06	180,60
da 35	67,90	135,81	194,57



Tabella A1 – SCUOLA – segue

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
Docente scuola dell'infanzia ed elementare			
0 - 8	38,44	76,89	110,16
9 - 14	42,51	85,03	121,82
15 - 20	46,08	92,17	132,04
21 - 27	49,56	99,14	142,03
28 - 34	53,02	106,06	151,94
da 35	55,64	111,29	159,44
Docente diplomato istituti sec. II grado			
0 - 8	38,44	76,89	110,16
9 - 14	42,51	85,03	121,82
15 - 20	46,10	92,21	132,10
21 - 27	51,32	102,66	147,07
28 - 34	54,71	109,44	156,79
da 35	57,38	114,77	164,43
Docente scuola media - Ins.educ.fis. sc.media			
0 - 8	41,61	83,23	119,24
9 - 14	46,35	92,70	132,81
15 - 20	50,48	100,98	144,67
21 - 27	54,57	109,14	156,36
28 - 34	58,63	117,27	168,01
da 35	61,65	123,32	176,67
Docente laureato istituti sec. II grado			
0 - 8	41,61	83,23	119,24
9 - 14	47,54	95,09	136,23
15 - 20	52,02	104,06	149,08
21 - 27	57,82	115,66	165,70
28 - 34	61,65	123,32	176,67
da 35	64,69	129,40	185,38

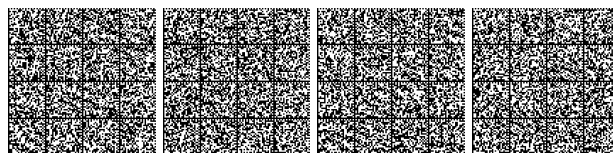


Tabella A2 – SCUOLA

Nuova retribuzione tabellare annua

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
COLLABORATORI			
0 - 8	17.815,80	18.175,08	18.485,88
9 - 14	19.348,93	19.739,05	20.076,61
15 - 20	20.465,70	20.878,38	21.235,50
21 - 27	21.589,47	22.024,83	22.401,51
28 - 34	22.418,57	22.870,73	23.261,81
da 35	23.023,51	23.487,79	23.889,43
OPERATORI			
0 - 8	18.247,85	18.615,77	19.384,86
9 - 14	19.752,95	20.151,23	20.983,78
15 - 20	20.894,31	21.315,63	22.196,29
21 - 27	22.027,71	22.471,83	23.400,29
28 - 34	22.843,32	23.303,88	24.266,64
da 35	23.464,18	23.937,34	24.926,24
ASSISTENTI			
0 - 8	19.859,44	20.260,00	20.606,44
9 - 14	21.803,44	22.243,12	22.623,52
15 - 20	23.273,85	23.743,17	24.149,25
21 - 27	24.726,42	25.225,02	25.656,42
28 - 34	25.778,98	26.298,82	26.748,58
da 35	26.586,65	27.122,69	27.586,61
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE			
0 - 8	26.012,77	26.537,29	26.991,13
9 - 14	29.007,08	29.592,08	30.098,12
15 - 20	31.676,68	32.315,44	32.868,04
21 - 27	34.533,53	35.229,89	35.832,41
28 - 34	37.512,13	38.268,61	38.923,09
da 35	40.415,18	41.230,10	41.935,22

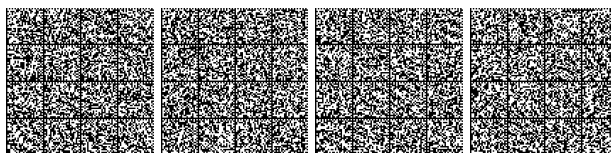


Tabella A2 – SCUOLA – segue

Nuova retribuzione tabellare annua

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
Docente scuola dell'infanzia ed elementare			
0 - 8	22.881,76	23.343,16	23.742,40
9 - 14	25.303,03	25.813,27	26.254,75
15 - 20	27.426,79	27.979,87	28.458,31
21 - 27	29.501,99	30.096,95	30.611,63
28 - 34	31.560,74	32.197,22	32.747,78
da 35	33.117,16	33.784,96	34.362,76
Docente diplomato istituti sec. II grado			
0 - 8	22.881,76	23.343,16	23.742,40
9 - 14	25.303,03	25.813,27	26.254,75
15 - 20	27.438,43	27.991,75	28.470,43
21 - 27	30.549,12	31.165,20	31.698,12
28 - 34	32.567,07	33.223,83	33.792,03
da 35	34.153,42	34.842,10	35.438,02
Docente scuola media - Ins.educ.fis. sc.media			
0 - 8	24.767,60	25.267,04	25.699,16
9 - 14	27.587,13	28.143,33	28.624,65
15 - 20	30.049,71	30.655,71	31.179,99
21 - 27	32.478,73	33.133,57	33.700,21
28 - 34	34.898,31	35.601,99	36.210,87
da 35	36.696,49	37.436,53	38.076,73
Docente laureato istituti sec. II grado			
0 - 8	24.767,60	25.267,04	25.699,16
9 - 14	28.296,09	28.866,69	29.360,37
15 - 20	30.965,39	31.589,87	32.130,11
21 - 27	34.417,77	35.111,85	35.712,33
28 - 34	36.696,49	37.436,53	38.076,73
da 35	38.505,47	39.281,99	39.953,75



Tabella A3 - SCUOLA**Retribuzione Professionale Docenti (RPD)**

Valori in Euro mensili da corrispondere per 12 mensilità

Anzianità di servizio	Incrementi dal 1.1.2027	Valori rideterminati dal 1.1.2027
Da 0 a 14 anni	5,30	210,40
Da 15 a 27 anni	6,60	258,70
Da 28 anni	8,30	328,60

Tabella A4 - SCUOLA**Indennità di direzione - parte fissa**

Valori in Euro annui

	Incremento dal 1.1.2027	Valore rideterminato dal 1.1.2027
DSGA	197,10	3.229,00

Tabella A5 - SCUOLA**Compenso Individuale Accessorio (CIA)**

Valori in Euro mensili da corrispondere per 12 mensilità

Aree	Incrementi dal 1.1.2027	Valori rideterminati dal 1.1.2027
Funzionari	7,10	116,60
Assistenti	6,40	104,20
Operatori	5,80	94,60
Collaboratori	5,80	94,60



Tabella B1 - UNIVERSITÀ

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Personale Aree e CEL

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
AREA ELEVATE PROFESSIONALITA'	55,71	111,42	158,02
AREA FUNZIONARI	49,52	99,05	140,46
AREA COLLABORATORI	43,41	86,82	123,13
AREA OPERATORI	41,37	82,74	117,34
Collaboratori ed esperti linguistici	35,22	70,44	106,90

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Tecnologi a tempo indeterminato

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

TECNOLOGI A TEMPO INDETERMINATO	Dal 1.3.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
da 0 a 5	128,15	326,87
da 6 a 11	143,45	365,89
da 12 a 17	158,75	404,92
da 18 a 23	174,05	443,94
da 24 a 30	189,35	482,97
da 31 in poi	204,65	522,00



Tabella B2 - UNIVERSITÀ

Nuova retribuzione tabellare annua

Personale Aree e CEL

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
ELEVATE PROFESSIONALITA'	29.362,17	30.030,69	30.589,89
FUNZIONARI	26.100,03	26.694,39	27.191,31
COLLABORATORI	22.878,96	23.399,88	23.835,60
OPERATORI	21.803,23	22.299,67	22.714,87
Collaboratori ed esperti linguistici	18.562,88	18.985,52	19.423,04

Tabella B2 - Università

Nuova retribuzione tabellare annua

Tecnologi a tempo indeterminato

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Posizioni stipendiali	Dal 1.3.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
da 0 a 5	34.537,80	36.922,44
da 6 a 11	38.661,40	41.330,68
da 12 a 17	42.785,00	45.739,04
da 18 a 23	46.908,60	50.147,28
da 24 a 30	51.032,20	54.555,64
da 31 in poi	55.155,80	58.964,00



Tabella B3 - UNIVERSITÀ

Indennità di Ateneo

Valori in Euro annui

Area	Incrementi dal 1.1.2027	Valori annui rideterminati
ELEVATE PROFESSIONALITA'	129,00	3.706,20
FUNZIONARI	109,10	3.135,56
COLLABORATORI	78,80	2.265,97
OPERATORI	59,40	1.705,76

Tabella B4 - UNIVERSITÀ

Misura oraria per i compensi di lavoro straordinario

Valori in Euro

Dal 1.1.2026

Area	Straordinario		
	Diurno	Festivo o notturno	Notturmo festivo
FUNZIONARI	19,04	21,52	24,83
COLLABORATORI	16,82	19,02	21,94
OPERATORI	15,40	17,41	20,09

Dal 1.1.2027

Area	Straordinario		
	Diurno	Festivo o notturno	Notturmo festivo
FUNZIONARI	19,37	21,89	25,26
COLLABORATORI	17,11	19,35	22,32
OPERATORI	15,68	17,72	20,45

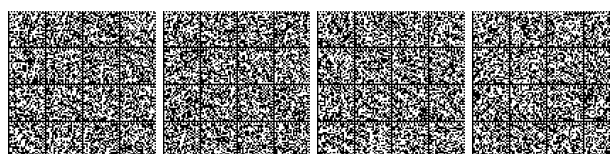


Tabella C1 - ENTI DI RICERCA⁽¹⁾**Incrementi mensili della retribuzione tabellare**

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Livelli	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
IV	64,84	129,69	171,20
V	58,91	117,84	155,55
VI	54,21	108,43	143,13
VII	49,65	99,32	131,10
VIII	46,97	93,94	124,01

⁽¹⁾ E' compresa l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

Tabella C2 - ENTI DI RICERCA⁽¹⁾**Incrementi mensili della retribuzione tabellare**

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
Livello I - Dirigente di ricerca e Dirigente tecnologo			
da 0 a 2	86,96	173,94	253,30
da 3 a 7	95,69	191,41	278,75
da 8 a 12	104,82	209,66	305,33
da 13 a 16	113,85	227,72	331,64
da 17 a 21	130,39	260,81	379,82
da 22 a 29	142,89	285,80	416,21
da 30 in poi	159,07	318,17	463,35
Livello II - Primo ricercatore e Primo tecnologo			
da 0 a 2	67,41	134,84	196,37
da 3 a 7	73,64	147,30	214,51
da 8 a 12	80,10	160,22	233,33
da 13 a 16	86,57	173,16	252,17
da 17 a 21	97,48	194,97	283,93
da 22 a 29	106,47	212,96	310,14
da 30 in poi	118,00	236,03	343,73
Livello III - Ricercatore e Tecnologo			
da 0 a 2	53,23	106,47	155,06
da 3 a 7	57,45	114,90	167,34
da 8 a 12	61,81	123,63	180,05
da 13 a 16	66,31	132,63	193,14
da 17 a 21	74,31	148,62	216,44
da 22 a 29	80,72	161,46	235,14
da 30 in poi	88,94	177,90	259,08

⁽¹⁾ E' compresa l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

Tabella C3 - ENTI DI RICERCA⁽¹⁾**Nuova retribuzione tabellare annua**Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Livelli	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
IV	30.370,65	31.148,85	31.646,97
V	27.594,62	28.301,78	28.754,30
VI	25.390,87	26.041,51	26.457,91
VII	23.257,50	23.853,54	24.234,90
VIII	21.999,48	22.563,12	22.923,96

⁽¹⁾ E' compresa l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

Tabella C4 - ENTI DI RICERCA⁽¹⁾

Nuova retribuzione tabellare annua

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
Livello I - Dirigente di ricerca e Dirigente tecnologo			
da 0 a 2	55.651,85	56.695,61	57.647,93
da 3 a 7	61.241,50	62.390,14	63.438,22
da 8 a 12	67.082,30	68.340,38	69.488,42
da 13 a 16	72.861,66	74.228,10	75.475,14
da 17 a 21	83.447,08	85.012,12	86.440,24
da 22 a 29	91.442,51	93.157,43	94.722,35
da 30 in poi	101.798,70	103.707,90	105.450,06
Livello II - Primo ricercatore e Primo tecnologo			
da 0 a 2	43.143,21	43.952,37	44.690,73
da 3 a 7	47.127,91	48.011,83	48.818,35
da 8 a 12	51.262,46	52.223,90	53.101,22
da 13 a 16	55.403,57	56.442,65	57.390,77
da 17 a 21	62.381,16	63.551,04	64.618,56
da 22 a 29	68.138,73	69.416,61	70.582,77
da 30 in poi	75.517,61	76.933,97	78.226,37
Livello III - Ricercatore e Tecnologo			
da 0 a 2	34.066,41	34.705,29	35.288,37
da 3 a 7	36.764,38	37.453,78	38.083,06
da 8 a 12	39.556,85	40.298,69	40.975,73
da 13 a 16	42.434,09	43.229,93	43.956,05
da 17 a 21	47.552,93	48.444,65	49.258,49
da 22 a 29	51.661,15	52.630,03	53.514,19
da 30 in poi	56.920,31	57.987,83	58.961,99

⁽¹⁾ E' compresa l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).



Tabella C5 – ENTI DI RICERCA⁽¹⁾**Indennità di Ente**

Valori in Euro annui

Livelli	Incrementi annui dal 1.1.2027 ⁽²⁾
IV	313,80
V	282,30
VI	240,60
VII	209,10
VIII	179,00

⁽¹⁾ E' compresa l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).⁽²⁾ Gli incrementi non riassorbono gli eventuali valori differenziali percepiti ai sensi dell'art. 44, comma 3, del CCNL 1994-97.**Tabella C6 – ENTI DI RICERCA⁽¹⁾****Indennità di Valorizzazione professionale**

Valori in Euro mensili da corrispondere per 13 mensilità

Livelli	Incrementi dal 1.1.2027
I	8,20
II	6,80
III	5,90

E' compresa l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).



Tabella D1 – AFAM

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
OPERATORI			
0 - 2	31,99	63,46	91,31
3 - 8	32,60	64,67	93,05
9 - 14	34,74	68,92	99,17
15 - 20	36,74	72,89	104,88
21 - 27	38,71	76,80	110,51
28 - 34	40,23	79,80	114,83
da 35	41,29	81,91	117,85
ASSISTENTI			
0 - 2	35,66	70,74	101,78
3 - 8	36,43	72,28	103,99
9 - 14	39,16	77,69	111,79
15 - 20	41,76	82,83	119,19
21 - 27	44,39	88,05	126,70
28 - 34	46,25	91,76	132,02
da 35	47,68	94,59	136,10
FUNZIONARI			
0 - 2	41,14	81,61	117,42
3 - 8	42,08	83,47	120,11
9 - 14	45,42	90,10	129,64
15 - 20	48,59	96,40	138,70
21 - 27	51,76	102,68	147,74
28 - 34	54,05	107,21	154,27
da 35	55,78	110,66	159,22
ELEVATE QUALIFICAZIONI			
0 - 2	46,63	92,51	133,10
3 - 8	49,43	98,05	141,08
9 - 14	56,07	111,22	160,04
15 - 20	62,67	124,32	178,88
21 - 27	67,70	134,29	193,23
28 - 34	73,06	144,94	208,55
da 35	78,39	155,51	223,75



Tabella D1 - AFAM - segue**Incrementi mensili della retribuzione tabellare**

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Rideterminato dal 1.1.2026	Rideterminato dal 1.1.2027
Docente di prima fascia			
0 - 2	52,97	105,09	151,21
3 - 8	54,88	108,86	156,64
9 - 14	60,62	120,26	173,03
15 - 20	66,33	131,58	189,32
21 - 27	70,46	139,78	201,12
28 - 34	74,93	148,65	213,89
da 35	79,37	157,45	226,54
Ricercatore			
0 - 2	42,38	84,76	120,27
3 - 8	43,90	87,80	124,59
9 - 14	48,50	96,99	137,63
15 - 20	53,06	106,12	150,59
21 - 27	56,37	112,74	159,98
28 - 34	59,94	119,89	170,13
da 35	63,50	126,98	180,19



Tabella D2 - AFAM

Nuova retribuzione tabellare annua

Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
OPERATORI			
0 - 2	17.908,35	18.285,99	18.620,19
3 - 8	18.249,51	18.634,35	18.974,91
9 - 14	19.448,46	19.858,62	20.221,62
15 - 20	20.569,76	21.003,56	21.387,44
21 - 27	21.672,96	22.130,04	22.534,56
28 - 34	22.519,81	22.994,65	23.415,01
da 35	23.113,91	23.601,35	24.032,63
ASSISTENTI			
0 - 2	19.961,23	20.382,19	20.754,67
3 - 8	20.395,56	20.825,76	21.206,28
9 - 14	21.924,05	22.386,41	22.795,61
15 - 20	23.375,52	23.868,36	24.304,68
21 - 27	24.848,04	25.371,96	25.835,76
28 - 34	25.892,76	26.438,88	26.922,00
da 35	26.691,97	27.254,89	27.753,01
FUNZIONARI			
0 - 2	23.029,37	23.515,01	23.944,73
3 - 8	23.555,76	24.052,44	24.492,12
9 - 14	25.425,59	25.961,75	26.436,23
15 - 20	27.202,82	27.776,54	28.284,14
21 - 27	28.974,24	29.585,28	30.126,00
28 - 34	30.255,36	30.893,28	31.458,00
da 35	31.226,85	31.885,41	32.468,13
ELEVATE QUALIFICAZIONI			
0 - 2	26.104,68	26.655,24	27.142,32
3 - 8	27.669,62	28.253,06	28.769,42
9 - 14	31.386,52	32.048,32	32.634,16
15 - 20	35.081,94	35.821,74	36.476,46
21 - 27	37.896,79	38.695,87	39.403,15
28 - 34	40.900,41	41.762,97	42.526,29
da 35	43.883,27	44.808,71	45.627,59

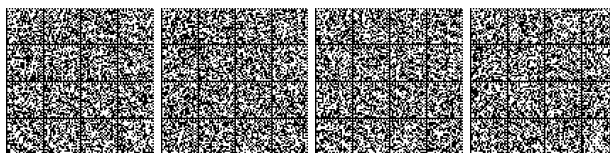


Tabella D2 - AFAM - segue**Nuova retribuzione tabellare annua**Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13^a mensilità

Anzianità di servizio	Dal 1.1.2025	Dal 1.1.2026	Dal 1.1.2027
Docente di prima fascia			
0 - 2	29.655,48	30.280,92	30.834,36
3 - 8	30.719,89	31.367,65	31.941,01
9 - 14	33.935,99	34.651,67	35.284,91
15 - 20	37.130,70	37.913,70	38.606,58
21 - 27	39.444,84	40.276,68	41.012,76
28 - 34	41.947,74	42.832,38	43.615,26
da 35	44.429,99	45.366,95	46.196,03
Ricercatore			
0 - 2	23.733,06	24.241,62	24.667,74
3 - 8	24.538,16	25.064,96	25.506,44
9 - 14	27.047,22	27.629,10	28.116,78
15 - 20	30.016,34	30.653,06	31.186,70
21 - 27	31.545,78	32.222,22	32.789,10
28 - 34	33.548,58	34.267,98	34.870,86
da 35	35.550,20	36.311,96	36.950,48

Tabella D3 - AFAM**Retribuzione Professionale Docenti (RPD)**

Valori in Euro mensili da corrispondere per 12 mensilità

Anzianità di servizio	Incrementi dal 1.1.2027	Valori rideterminati dal 1.1.2027
Da 0 a 14 anni	8,60	239,88
Da 15 a 27 anni	10,50	294,41
Da 28 anni	13,00	364,92

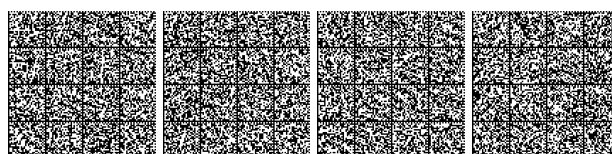


Tabella D4 - AFAM**Retribuzione Professionale Ricercatori (RPR)**

Valori in Euro mensili da corrispondere per 12 mensilità

Anzianità di servizio	Incrementi dal 1.1.2027	Valori rideterminati dal 1.1.2027
Da 0 a 14 anni	8,60	156,32
Da 15 a 27 anni	10,50	182,78
Da 28 anni	13,00	226,69

Tabella D5 - AFAM**Retribuzione di posizione - parte fissa**

Valori in Euro annui

Area	Incremento dal 1.1.2027	Valore rideterminato dal 1.1.2027
Elevate Qualificazioni	206,50	5.368,53

Tabella D6 - AFAM**Compenso Individuale Accessorio (CIA)**

Valori in Euro mensili da corrispondere per 12 mensilità

Aree	Incremento dal 1.1.2027	Valori rideterminati dal 1.1.2027
Assistenti / Funzionari	8,30	135,28
Operatori	7,50	123,40



Dichiarazione congiunta n. 1

Le parti si danno atto che con la firma del presente CCNL, che si configura come anticipazione dei benefici economici relativi al triennio 2025-2027, non si considera concluso il negoziato relativo al triennio 2025-2027 che, pertanto, prosegue per gli aspetti relativi alla disciplina delle relazioni sindacali e del rapporto di lavoro di tutto il personale, ivi incluso quello delle AOU, anche con riguardo alla tutela legale del personale che subisce aggressioni nei luoghi di lavoro, nonché in ordine all'utilizzo di risorse aggiuntive eventualmente destinate da norme di legge alla contrattazione collettiva nazionale del presente triennio contrattuale. Le parti, inoltre, condividono l'esigenza di proseguire le attività volte ad acquisire adeguati indirizzi in ordine alle risorse del triennio 2019/2021 settore ricerca di cui alla dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL 23 dicembre 2025.

26A03418

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una richiesta di referendum abrogativo

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 13 luglio 2026, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti dei certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere la raccolta di almeno 500.000 firme di elettori prescritte per la seguente richiesta di referendum di cui all'art. 75 della Costituzione:

«Volete Voi abrogare l'art. 842 del codice civile, approvato con R.D. del 16 marzo 1942 n. 262, limitatamente a: Rubrica "Caccia e"; primo comma "Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno" e secondo comma "Egli può sempre opporsi a chi non è munito della licenza rilasciata dall'autorità"?».

26A03575

Annuncio di una richiesta di referendum abrogativo

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 13 luglio 2026, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti dei certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere la raccolta di almeno 500.000 firme di elettori prescritte per la seguente richiesta di referendum di cui all'art. 75 della Costituzione:

«Volete Voi che sia abrogato l'Art. 19-ter "Leggi speciali in materia di animali" delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, introdotto dall'Art. 3 legge n. 20 luglio 2004, n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", limitatamente alle seguenti parole: "di caccia" e "nonché" dalle altre leggi speciali in materia di animali"?».

26A03576

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALELimitazione delle funzioni del titolare
del Consolato onorario in Göteborg (Svezia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI AI CITTADINI ALL'ESTERO
E LE POLITICHE MIGRATORIE

Omissis;

Decreta:

La sig.ra Daniela Esposito, Console onorario in Göteborg (Svezia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ufficio consolare all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implicino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

h) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

i) consegna di certificazioni, rilasciate all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

j) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

k) vidimazioni e legalizzazioni;

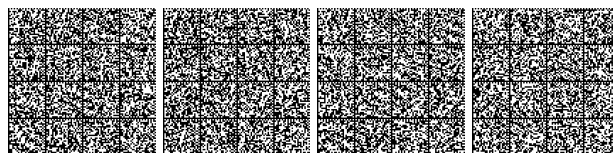
l) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

m) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma delle ricevute di avvenuta consegna;

n) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

o) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

p) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dall'Ufficio consolare di I categoria e restituzione materiale al Consolato di I categoria dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;



q) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

r) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

s) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

t) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

u) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma;

v) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia nel Regno di Svezia a Stoccolma dello schedario dei connazionali residenti;

w) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 2026

Il direttore generale: LIMONCINI

26A03429

Limitazione delle funzioni del titolare del vice Consolato onorario in Kristiansand (Norvegia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI AI CITTADINI ALL'ESTERO
E LE POLITICHE MIGRATORIE

Omissis;

Decreta:

Il sig. Per Kristofer Wahlstedt, vice Console onorario in Kristiansand (Norvegia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Oslo degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Oslo dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

c) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Oslo;

d) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Oslo delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

e) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Oslo delle domande di rinnovo delle patenti di guida e consegna al richiedente del certificato di rinnovo;

f) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Oslo, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

g) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

h) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Oslo;

i) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

j) vidimazioni e legalizzazioni;

k) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Oslo della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che sia-

no residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Oslo e restituzione alla stessa delle ricevute di avvenuta consegna;

l) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Oslo;

m) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Oslo della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo avere effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Oslo, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

n) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Oslo della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

o) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Oslo;

p) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

q) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Oslo della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Oslo;

r) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Oslo;

s) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia in Oslo dello schedario dei connazionali residenti.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 2026

Il direttore generale: LIMONCINI

26A03430

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione della Confraternita della Beata Vergine del Carmine nella Chiesa di S. Margherita, in Vigevano

Con decreto del Ministro dell'interno del 18 giugno 2026 viene soppressa la Confraternita della Beata Vergine del Carmine nella Chiesa di S. Margherita, con sede in Vigevano (PV).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto secondo le modalità disposte dal provvedimento canonico.

26A03431

Soppressione della fondazione «Opera di Religione della Diocesi di Pesaro», in Pesaro

Con decreto del Ministro dell'interno del 18 giugno 2026 viene soppressa la fondazione «Opera di Religione della Diocesi di Pesaro», con sede in Pesaro.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto secondo le modalità disposte dal provvedimento canonico.

26A03432

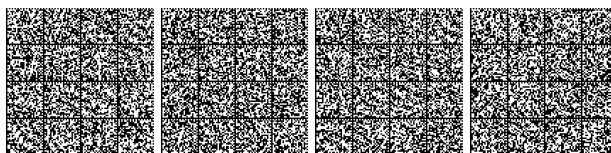


**Provvedimenti di conferimento di onorificenze al valore
e al merito civile, concesse nell'anno 2025**

Si procede alla pubblicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di conferimento di onorificenze al valore e al merito civile e dei decreti ministeriali di concessione di attestati di pubblica benemeranza al valore e al merito civile, relativi all'anno 2025.

MEDAGLIE AL VALORE E AL MERITO CIVILE 2025

Decreto del Presidente della Repubblica	INSIGNITO	ONORIFICENZA	MOTIVAZIONE
D.P.R. del 29/01/2025	All'Ispettore Capo della Polizia di Stato Fabrizio RUBBINI	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Libero dal servizio, intervenuto per soccorrere una donna e due minori importunati da due aggressori, veniva assalito dai malviventi e malmenato ferocemente. Nonostante le gravi ferite riportate e l'impassibilità dei presenti, che non intervenivano in suo aiuto, riusciva a contrastare la violenza dei due individui che tentavano la fuga, ad inseguirli e a bloccare uno dei due, traendolo in arresto. Chiaro esempio di spirito di solidarietà e di elette virtù civiche. 20 dicembre 2015 - Roma
D.P.R. del 29/01/2025	Al Brigadiere Capo della Guardia di Finanza Nicola SALAPETE	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con pronta determinazione e generoso slancio, libero dal servizio, unitamente ad altro operatore, interveniva in soccorso di una donna con tre bambini, che chiedeva aiuto da un balcone situato al primo piano di un'abitazione, nella quale era divampato un incendio. Poiché la coltre di fumo e le fiamme avevano invaso il vano scala, raggiungeva sul balcone i malcapitati servendosi di una scala di fortuna, e li traeva in salvo. Riusciva, infine, anche a raggiungere e ad estrarre dal garage dell'abitazione un uomo, ustionato e in stato di choc. Straordinario esempio di elevate virtù civiche, di spirito di solidarietà e di senso del dovere. 29 maggio 2013 – Avella (AV)
D.P.R. del 29/01/2025	Al Maresciallo Capo della Guardia di Finanza Giovanni GIULIANO	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, udite grida di aiuto, interveniva per soccorrere un uomo che, a circa 15 metri dalla riva, era in evidente difficoltà ed in procinto di annegare. Gettatosi in acqua, raggiunto e cinto con un braccio il malcapitato, riusciva a trarlo in salvo, a condurlo a riva e ad assicurarlo alle cure dei sanitari, nel frattempo giunti sul posto. Esempio di coraggio e di virtù civiche. 14 agosto 2014 - Manduria (TA)
D.P.R. del 29/01/2025	Al COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Durante il secondo conflitto mondiale, immediatamente dopo l'8 settembre 1943, il territorio comunale fu teatro di feroci scontri tra le forze tedesche e gli alleati. Dopo il



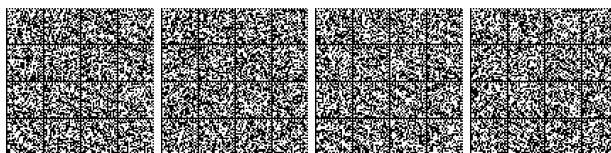
			bombardamento del 14 settembre 1943 della frazione di Monticelli, la popolazione, testimone della morte di 19 persone e vittima della distruzione della quasi totalità delle abitazioni, diede prova di grandissimo altruismo e coraggio, prodigandosi per dare rifugio a chi aveva perso la casa e condividendo le poche risorse ricavate dalla coltivazione dei terreni. Mirabile esempio di sacrificio, di spirito di solidarietà e di virtù civiche. 14 settembre 1943 – Olevano sul Tusciano (SA)
D.P.R. del 29/01/2025	Al COMUNE DI VOLTERRA (PI)	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Durante la ritirata delle truppe tedesche, appresa la volontà dei nazisti di minare e distruggere la Porta dell'Arco, antica opera architettonica e mirabile espressione della civiltà etrusca, moltissimi cittadini, tra cui donne e ragazzi, nonostante fossero allo stremo e affamati, nell'arco di una notte, utilizzando le pietre del selciato, riuscirono a murare completamente il monumento e a salvarlo dalla distruzione. Grande esempio di virtù civiche e amor patrio. 30 giugno – 1° luglio 1944 - Volterra (PI)
D.P.R. del 11/03/2025	Al sacerdote Don Concezio CHIARETTI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Durante l'occupazione tedesca si prodigò per difendere la popolazione del Comune di Leonessa e portarle soccorso. Dopo aver tentato invano di dialogare con i tedeschi per scongiurare ulteriori eventi tragici, nella giornata del Venerdì Santo del 1944, mentre era in fila per essere fucilato assieme ad altri compagni, li confortava e, dopo essersi inginocchiato ed avere invocato il perdono per i carnefici, veniva barbaramente trucidato da un plotone delle SS. Straordinario esempio di virtù civiche e di umana solidarietà, condotte fino all'estremo sacrificio. 7 aprile 1944 – Leonessa (RI)
D.P.R. del 01/04/2025	Alla BANDIERA DELLA POLIZIA DI STATO	Medaglia d'Oro al Merito Civile	All'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943, in un momento tra i più difficili della storia d'Italia, gli appartenenti alla Pubblica Sicurezza con diversi gradi, ruoli e responsabilità, divisi nelle azioni, ma uniti negli ideali di libertà e di giustizia, operarono nei reparti e negli uffici di Polizia, opponendosi al regime di occupazione ed alla legislazione razziale. Le non comuni virtù di



			coraggio e abnegazione, anche sino all'estremo sacrificio, determinarono 164 caduti, a testimonianza del loro valoroso contributo alla Guerra di Liberazione, consegnandolo così alla memoria eterna della Patria. 8 settembre 1943-25 aprile 1945 - Territorio Nazionale
D.P.R. del 07/04/2025	All'Assistente Capo della Polizia di Stato Barbara FASCIANA	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Durante le attività operative effettuate in un incidente stradale, interveniva in soccorso del capopattuglia che veniva violentemente investito dal sopraggiungere di un'altra autovettura. In tale frangente, si adoperava per evitare ulteriori conseguenze agli utenti della strada e contestualmente rintracciava tra essi un medico insieme al quale tentava, invano, di rianimare il collega che perdeva la vita. Chiara esempio di umana solidarietà e alto senso del dovere. 11 dicembre 2021 -Treppo Grande (UD)
D.P.R. del 07/04/2025	All'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Maurizio TUSCANO	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con esemplare senso del dovere ed altruismo, interveniva in favore degli occupanti di due autoveicoli rimasti coinvolti in un incidente stradale. Durante le attività operative veniva investito da un'autovettura, riportando numerose e gravissime lesioni che ne provocavano la morte. Chiara esempio di coraggio spinto sino all'estremo sacrificio. 11 dicembre 2021 - Treppo Grande (UD)
D.P.R. del 30/04/2025	AI COMUNE DI CAVARZERE (VE)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Verso la fine del Secondo Conflitto Mondiale, a partire dal 1944, il territorio del Comune di Cavarzere fu teatro di terribili e feroci eventi che videro la popolazione testimone e vittima di bombardamenti e di rappresaglie: l'eccidio dei "cinque martiri" di S. Pietro di Cavarzere, la cattura e l'uccisione di un civile e l'uccisione dei "martiri della Baggiolina" che pagarono con la propria vita la difesa del loro territorio. Mirabile esempio di sacrificio e di elevate virtù civiche. Luglio 1944/Aprile 1945 – Cavarzere (VE)
D.P.R. del 30/04/2025	AI COMUNE DI GUIGLIA (MO)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Durante il secondo conflitto mondiale il territorio di Guiglia fu vittima dell'occupazione tedesca, che costrinse gli abitanti a difendersi da feroci



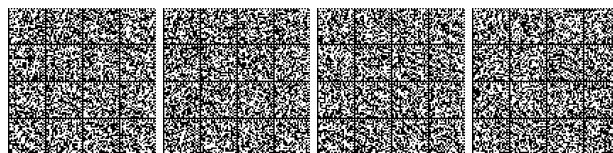
			aggressioni; i cittadini non mancarono di prodigarsi per dare rifugio ai partigiani, che si adoperavano per liberare il territorio. In particolare, nel dicembre 1944 furono catturati diversi ostaggi che, portati nella sede del comando tedesco, furono torturati ed uccisi. Negli ultimi mesi del conflitto il Comune di Guiglia fu colpito da 25 bombardamenti, che provocarono numerosi morti e feriti fra la popolazione, e distrussero o danneggiarono molte abitazioni. Mirabile esempio di sacrificio, di spirito di solidarietà e di virtù civiche. Settembre 1943 - Dicembre 1944 - Guiglia (MO)
D.P.R. del 30/04/2025	AI COMUNE DI MOMBAROCCIO (PU)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Durante il Secondo conflitto mondiale, il Comune di Mombaroccio, nel cui territorio ebbe inizio lo sfondamento della "Linea Gotica", fu centro di resistenza partigiana e bersaglio di un terribile bombardamento. La popolazione, incurante dei rischi cui si esponeva, aggravati dalla presenza di un Comando tedesco, fu protagonista, mediante la rete formatasi tra i frati di Mombaroccio, il Vescovo di Pesaro, i Carabinieri e le famiglie, nel fornire rifugio, presso il Convento francescano e le abitazioni private, a profughi e fuggiaschi, tra cui Ebrei e renitenti alla leva giunti nel territorio comunale. Straordinario esempio di sacrificio e di fede nei valori della fratellanza e della democrazia. 1943/1944 Mombaroccio (PU)
D.P.R. del 30/04/2025	AI COMUNE DI CAPANNORI (LU)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Durante il secondo conflitto mondiale, il territorio comunale fu teatro di diversi scontri e di una feroce lotta di resistenza contro le forze tedesche di occupazione, che si macchiarono di crimini contro la popolazione. Notevole fu l'opera di soccorso prestata ad ebrei, partigiani e quanti trovarono rifugio presso la canonica e l'eremo del paese. Numerosi furono i morti e i feriti tra coloro che collaborarono per la difesa e la liberazione del territorio. Straordinario esempio di sacrificio, di umana solidarietà e di affermazione dei principi di libertà e di democrazia. Settembre 1943/Ottobre 1944 - Capannori (LU)



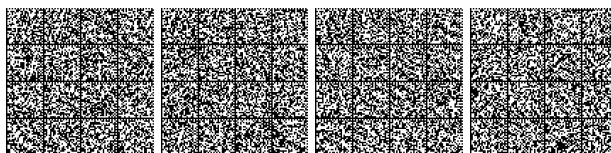
D.P.R. del 30/04/2025	Al COMUNE DI ORMEA (CN)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Durante il secondo conflitto mondiale il territorio comunale fu teatro di feroci scontri tra le forze tedesche e la popolazione, che accolse l'invito a collaborare per la liberazione del territorio. La quasi totalità degli uomini del paese si unì alla lotta contro gli occupanti, nonostante i rastrellamenti e le ritorsioni che seguirono e che videro numerose fucilazioni di partigiani e civili. I cittadini delle varie frazioni diedero prova di grandissimo altruismo e coraggio, prodigandosi per dare rifugio ai combattenti e condividendo con loro cibo e vestiario, nonostante le poche risorse a disposizione. Numerosi furono i feriti e i morti tra militari, partigiani e civili, cittadini di Ormea. Mirabile esempio di sacrificio, di spirito di solidarietà e di elette virtù civiche. Settembre 1943 – Aprile 1945 – Ormea (CN)
D.P.R. del 30/04/2025	Al Signor Luigi SPINA	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con grande coraggio, nel percorrere una strada dove un uomo stava importunando alcuni passanti, accortosi che il malvivente stava aggredendo una donna, interveniva prontamente in suo soccorso. Durante l'operazione veniva colpito dall'aggressore con un'arma affilata, che causava profonde ferite. Grande esempio di spirito di solidarietà e di virtù civiche. 24 Febbraio 2017 – Melbourne (Australia)
D.P.R. del 30/04/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Agente Sergio BERTORELLE - Agente Ignazio ATZENI	Medaglia d'Argento al Merito Civile	A seguito di una chiamata di emergenza, giunto insieme ad altro operatore presso l'invaso artificiale del lago Coghinas, si adoperava per trarre in salvo un uomo che, nel tentativo di salvare il proprio zio, si era tuffato in acqua. I due malcapitati venivano recuperati dai sommozzatori, prontamente allertati, a una profondità di circa due metri e a una distanza di circa tre metri dalla riva, ormai privi di vita. Esempio di senso del dovere e umana solidarietà. 13 agosto 2004 – Oschiri (SS)
D.P.R. del 30/04/2025	Al 1°Aviere dell'Aeronautica Militare Daniele ARGHITTU	Medaglia d'Argento al Merito Civile Alla memoria	Senza alcun indugio, nel tentativo di salvare la vita del proprio zio, si lanciava nelle acque dell'invaso artificiale del lago Coghinas. Il tentativo si manifestava vano e, unitamente allo zio, veniva recuperato a una profondità di circa



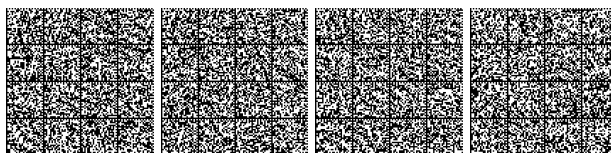
			due metri e a una distanza di circa tre metri dalla riva, ormai privo di vita. Mirabile esempio di senso civico e spirito di solidarietà, condotti fino all'estremo sacrificio. 13 agosto 2004 – Oschiri (SS)
D.P.R. del 30/04/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Appuntato Scelto Marcellino MEMMA - Carabiniere Scelto Francesco SBRACCIA	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Durante un servizio di perlustrazione del territorio, a seguito dell'esondazione di un canale dovuta a forti precipitazioni, interveniva, unitamente ad altro operatore, per liberare due anziani che, nel sonno, non si erano resi conto della situazione di pericolo ed erano bloccati nel loro appartamento, posto al piano seminterrato e già coperto da una coltre di acqua e fango alta circa mezzo metro. Grande esempio di senso del dovere e di umana solidarietà. 17 gennaio 2017 – Francavilla al Mare (CH)
D.P.R. del 30/04/2025	All'Assistente Capo della Polizia di Stato Roberto VOSO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Libero dal servizio, mentre si trovava in spiaggia, interveniva in soccorso di un bambino, che non riusciva a riemergere dall'acqua. Tuffatosi prontamente, si portava nei pressi del piccolo malcapitato, constatando che era immerso in una buca profonda circa due metri. Prontamente lo afferrava e si adoperava per facilitare la respirazione al minore che, con l'aiuto dei soccorritori intervenuti, veniva riportato alla riva e tratto in salvo. Chiara esempio di coraggio, prontezza e spirito di umana solidarietà. 27 luglio 2015 – Nettuno (RM)
D.P.R. del 30/04/2025	All'Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri Francesco DI BIASE	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Libero dal servizio, si trovava a passare in una strada in cui si era verificato uno scontro tra due auto, che aveva causato la morte di due uomini presenti in una delle autovetture. Accortosi che nell'altro veicolo, già in fiamme, era incastrato un uomo, senza alcuna esitazione si avvicinava e riusciva ad estrarre il malcapitato, assicurandolo ai sanitari nel frattempo intervenuti sul posto. Nell'immediato si adoperava anche per spegnere le fiamme insieme al conducente di un'autobotte, in transito sul luogo dell'incidente. Chiara esempio di coraggio e umana solidarietà. 15 dicembre 2016 – Trinitapoli (BT)
D.P.R. del 30/04/2025	Al Vice Questore Aggiunto della Polizia di	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Libero dal servizio, appreso di un vasto incendio che lambiva le abitazioni adiacenti ad un bosco,



	Stato Giuliano Adriano BRUNO		interventiva prontamente e si adoperava per aiutare gli abitanti di un'abitazione lambita dall'incendio, per porre in sicurezza due bombole di gas all'interno di una abitazione adiacente e per arginare le fiamme, che mettevano in pericolo gli abitanti che ancora non erano riusciti ad allontanarsi. Grande esempio di senso del dovere, di virtù civiche e spirito di solidarietà. 16 giugno 2016 – Naso (ME)
D.P.R. del 30/04/2025	Ai seguenti cittadini: - Signora Magdalena HOFER - Signor Antonio MASCIARI - Signor Ivan ZANVETTORI - Signor Florian FAECKL	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Mentre si trovava sulla S.S.12 del Brennero, unitamente ad altre persone, interveniva prontamente sul luogo di un incidente stradale. Senza alcuna trepidazione, unitamente ai compagni si adoperava per estrarre dal veicolo due ragazze rimaste incastrate all'interno, poco prima che l'auto venisse avvolta dalle fiamme. Chiaro esempio di senso civico e spirito di solidarietà. 11 febbraio 2017 – Bronzolo (BZ)
D.P.R. del 30/04/2025	Al Signor Stefan IUSCO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Avvedutosi delle fiamme di un incendio che promanava da una catasta di legno adiacente ad un'abitazione, in attesa dei soccorsi prontamente allertati, sfondando la porta d'ingresso si introduceva nella casa, dove una anziana signora era impossibilitata ad uscire in quanto l'incendio aveva raggiunto l'interno. Incurante del rischio per la propria incolumità, avvolta la donna con una coperta, la conduceva all'esterno e riusciva a trarla in salvo, nonostante le gravi ustioni riportate da entrambi. Chiaro esempio di coraggio, prontezza e umana solidarietà. 2 agosto 2016 – Roverè della Luna (TN)
D.P.R. del 27/05/2025	Al Tenente dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe DE LISE	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Nel corso di una esercitazione di guida in qualità di istruttore, avendo il discente perso il controllo del veicolo, non esitava a lanciarsi sul volante nel vano tentativo di evitare un violento impatto contro un casolare. L'intervento consentiva di scongiurare più gravi conseguenze all'allievo che rimaneva illeso, perché protetto dal corpo dell'Ufficiale che perdeva la vita.



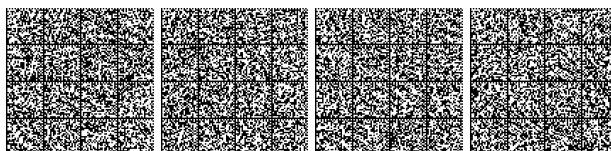
			Mirabile esempio di elette virtù civiche e di umana solidarietà spinte fino all'estremo sacrificio. 2 aprile 1981 – Santa Maria in Acone (FI)
D.P.R. del 27/05/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Capitano Andrea LISCI - Sottotenente Sossio D'AMBROSIO	Medaglia di Bronzo al Valor Civile	Con generoso slancio, unitamente ad altri commilitoni, si recava presso un esercizio commerciale, ove era stata segnalata la presenza di un furgone con a bordo persone travisate, verosimilmente per compiere una rapina, coordinando le operazioni e intercettando i malviventi. Incurante della minaccia di uno di essi, che puntava un fucile a canne mozzate contro i militari intervenuti, non esitava ad affrontare i malfattori riuscendo, dopo una violenta colluttazione, a bloccarli e a trarli in arresto con l'ausilio dei commilitoni. Grande esempio di coraggio e di elette virtù civiche. 14 luglio 2021 – Marcianise (CE)
D.P.R. del 27/05/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Maresciallo Maggiore Nicola DELLA MARCA - Brigadiere Michele DI MATTEO - Appuntato Tommaso CIERVO	Medaglia di Bronzo al Valor Civile	Con generoso slancio, unitamente ad altri commilitoni, si recava presso un esercizio commerciale, ove era stata segnalata la presenza di un furgone con a bordo persone travisate, verosimilmente per compiere una rapina, intercettando i malviventi. Incurante della minaccia di uno di essi, che puntava un fucile a canne mozzate contro i militari intervenuti, non esitava ad affrontare i malfattori riuscendo, dopo una violenta colluttazione, a bloccarli e a trarli in arresto con l'ausilio dei commilitoni. Grande esempio di coraggio e di elette virtù civiche. 14 luglio 2021 – Marcianise (CE)
D.P.R. del 27/05/2025	All'Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri Francesco MAIELLO	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Libero dal servizio non esitava, benché disarmato, a qualificarsi e ad intervenire all'interno di un esercizio commerciale, ove due malviventi stavano perpetrando una rapina e minacciavano il titolare con una pistola. Poiché questi non ottemperavano all'ordine di fermarsi e si davano alla fuga a bordo di uno scooter, incurante del pericolo si poneva al loro inseguimento e, nonostante i colpi esplosi al suo indirizzo da uno dei malfattori con la pistola, poi



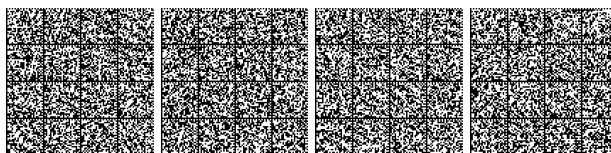
			risultata scenica, riusciva a bloccarlo e a trarlo in arresto dopo una violenta colluttazione. Chiaro esempio di elette virtù civiche e alto senso del dovere. 12 ottobre 2022 – Afragola (NA)
D.P.R. del 27/05/2025	Al Carabiniere Noemi SCHIRALDI	Medaglia d'Oro al Valor Civile	Libera dal servizio, non esitava ad affrontare un uomo che, al culmine di un diverbio, aveva attinto mortalmente alla testa la moglie con un'arma impropria. Con cosciente sprezzo del pericolo, benché disarmata, riusciva a bloccare l'esagitato e a trarlo in arresto. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 28 novembre 2023 – Salsomaggiore Terme (PR)
D.P.R. del 27/05/2025	All'Appuntato Scelto Q.S. dell'Arma dei Carabinieri Stefano SANNA	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Con ferma determinazione e grande coraggio, non esitava ad affrontare un uomo in forte stato di agitazione psicofisica il quale, armato di un coltello da cucina, stava opponendo resistenza al Personale del 118, che tentava di sottoporlo a trattamento sanitario obbligatorio. Lanciatosi a difesa di un medico, veniva attinto da un fendente alla nuca riuscendo, benché ferito, a disarmare e bloccare l'esagitato. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 1° giugno 2024 – Cossoine (SS)
D.P.R. del 27/05/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Vice Brigadiere Mario LANDI - Appuntato Scelto Q.S. Girolamo SOLINA	Medaglia di Bronzo al Valor Civile	Con esemplare coraggio e ferma determinazione, unitamente ad un altro militare, non esitava ad affrontare un uomo che, armato di pistola, stava minacciando un commerciante e che, alla vista dei militari, si dava a precipitosa fuga, esplodendo diversi colpi d'arma da fuoco al loro indirizzo. Con sprezzo del pericolo si poneva all'inseguimento del malvivente, riuscendo ad arrestarlo dopo una violenta colluttazione. Grande esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 9 febbraio 2024 – Acerra (NA)
D.P.R. del 27/05/2025	Alla BANDIERA DI GUERRA DELL'ARMA DEI CARABINIERI	Medaglia d'Oro al Valor Civile	Istituzione da sempre votata alla difesa dei cittadini, soprattutto dei più vulnerabili, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di straordinaria dedizione ed eroico slancio nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tanto nella lotta



			alle forme più aberranti di sfruttamento, quanto nel contrasto ai fenomeni di maltrattamento e di bullismo, le donne e gli uomini dell'Arma dei Carabinieri si sono prodigati, con eccezionale abnegazione, per garantire ai minori vittime di qualsiasi violenza un'esistenza più libera e felice, senza mai esitare, al verificarsi di disastri e quotidiani incidenti, ad intervenire in situazioni di rischio, mettendo a repentaglio la propria vita per salvare quella più preziosa dei bambini. Profondamente convinti del valore della prevenzione, i Carabinieri, d'intesa con le istituzioni scolastiche, hanno altresì svolto migliaia di conferenze nelle scuole e incontri in caserma, diffondendo tra milioni di studenti utili consigli per non cadere nelle trappole delle organizzazioni criminali, nelle dinamiche del "branco", nell'inganno delle droghe e nelle insidie del web, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto del prossimo quali condizioni necessarie alla convivenza pacifica tra le persone e al sano progresso del Paese. 2004/2025 - Territorio Nazionale
D.P.R. del 27/05/2025	Al Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Pierluigi TUSIANO	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Con cosciente sprezzo del pericolo, nel corso di una operazione di servizio, interveniva in soccorso degli abitanti di un isolato cittadino, interessato dall'esplosione causata da una fuga di gas. Nonostante il rischio di ulteriori deflagrazioni, non esitava ad introdursi in una abitazione da cui traeva in salvo, trasportandole sulle proprie spalle, due anziane disabili. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 27 aprile 2023 – Casalvecchio di Puglia (FG)
D.P.R. del 27/05/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Vice Brigadiere Giuseppe PRISCO - Appuntato Scelto Antonio ASCOLESE	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Con esemplare altruismo non esitava, insieme ad un altro militare, ad introdursi per due volte in un appartamento interessato da un incendio, riuscendo a trarre in salvo una donna rimasta ferita ad entrambe le mani e a mettere in sicurezza una bombola del gas, scongiurando così più gravi conseguenze. Chiaro esempio di spirito di solidarietà ed elette virtù civiche. 22 novembre 2022 –Baronissi (SA)



D.P.R. del 27/05/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Vice Brigadiere Salvatore LEO - Carabiniere Scelto Antonino STORNIOLO	Medaglia d'Argento al Valor Civile	Con grande altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava, insieme ad un altro militare, ad introdursi in un immobile interessato da un violento incendio, che aveva già causato il crollo del tetto, riuscendo, al termine di una estenuante attività di ricerca, a trarre in salvo ed a condurre in zona di sicurezza due donne, dopo averle liberate dalle macerie. Chiara esempio di elette virtù civiche e alto senso del dovere. 18 marzo 2020 – Portalbera (PV)
D.P.R. del 04/06/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: -Assistente Capo Dino Rocco GENTILE -Assistente Capo Antonio ROMANIELLO	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con esemplare altruismo e ferma prontezza, durante un'operazione di perlustrazione, unitamente ad un commilitone, interveniva per salvare la vita al conducente di un veicolo fermo in avaria su una arteria stradale con scarsa illuminazione, evitando appena in tempo che venisse travolto da un autotreno in corsa che impattava violentemente contro l'autovettura di servizio. Chiara esempio di prontezza e elette virtù civiche. 13 giugno 2013 - S.S. 106 Ionica/Policoro (MT)
D.P.R. del 04/06/2025	All'Assistente della Polizia di Stato Cosimo Giuseppe BUCCOLIERI Alla Dott.ssa Biologa Marina Francesca LOMBARDO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Mentre si trovava in spiaggia, udite richieste di soccorso che provenivano da circa 100 metri dalla riva, insieme ad un altro operatore raggiungeva, con un gommone, cinque malcapitati che, in acqua, si tenevano aggrappati ad un pedalò rovesciato che stava affondando. Nonostante la profondità dell'acqua e la pericolosità del tratto marino, destinato al traffico nautico, si tuffava e riusciva a porre in salvo due bambini ed un adulto, mentre gli altri naufraghi venivano, infine, soccorsi dai bagnanti presenti sulla riva. Grande esempio di prontezza e di coraggio. 1° luglio 2016 – Porto Cesareo (LE)
D.P.R. del 04/06/2025	Al Finanziere Giorgetto LAMBERTINI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Dopo essere stato in servizio presso diverse Legioni Territoriali, successivamente all'occupazione tedesca del Nord Italia aderiva al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza. La sua coraggiosa azione si



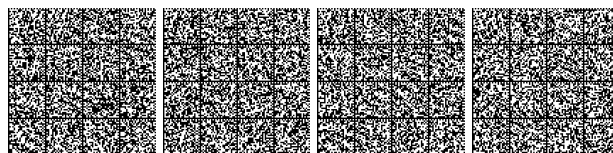
			concludeva quando veniva colpito a morte nel corso di uno scontro a fuoco. Mirabile esempio di amor patrio e di attaccamento ai valori della libertà e della democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio. 20 novembre 1944 – Monchio delle Corti (PR)
D.P.R. del 04/06/2025	Al Finanziere Arturo BARIATTI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	In servizio presso la Regia Guardia di Finanza, successivamente all'occupazione tedesca del Nord Italia aderiva al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza. La sua coraggiosa azione si concludeva quando, nel corso di una operazione di rastrellamento, veniva catturato e, dopo due giorni, fucilato per rappresaglia. Mirabile esempio di amor patrio e di attaccamento ai valori della libertà e della democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio. 25 marzo 1945 – Verbania
D.P.R. del 04/06/2025	Al Finanziere Francesco TEDALDI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Successivamente all'occupazione tedesca del Nord Italia, aderiva al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza. La sua coraggiosa azione si concludeva quando veniva colpito a morte nel corso di uno scontro a fuoco. Mirabile esempio di amor patrio e di attaccamento ai valori della libertà e della democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio. 27 aprile 1945 – Cussignacco (UD)
D.P.R. del 04/06/2025	Al Sotto Brigadiere della Guardia di Finanza Federico AMBROGI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Successivamente all'occupazione tedesca del Nord Italia, aderiva al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza. La sua coraggiosa azione si concludeva quando veniva colpito a morte nel corso di uno scontro a fuoco. Mirabile esempio di amor patrio e di attaccamento ai valori della libertà e della democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio. 13 febbraio 1945 – Aviano (UD)
D.P.R. del 04/06/2025	Al Finanziere Peppino BELLINI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Giovanissimo Finanziere aderiva, successivamente all'occupazione tedesca del Centro Nord, al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza.



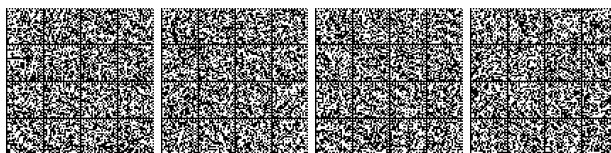
			Dopo essersi distinto, per valore e coraggio, in alcune importanti azioni di guerra, fu catturato e fucilato dalle truppe tedesche, pagando così con la sua stessa vita il proprio anelito di libertà. Mirabile esempio di dedizione al dovere e ai valori della democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio. 14 Febbraio 1945 – Sant'Ilario d'Enza (RE)
D.P.R. del 04/06/2025	Al Finziere Giuseppe SCHIPANI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Successivamente all'occupazione tedesca del Nord Italia, aderiva al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza. Dopo essersi distinto, per valore e coraggio, in alcune importanti azioni di guerra, cadde in combattimento colpito da colpi di mitra dei militi della Guardia Nazionale Repubblicana, pagando così con la sua stessa vita la propria scelta di libertà e il suo impegno a favore della Resistenza. Mirabile esempio di dedizione al dovere e di nobili virtù civiche, spinte fino all'estremo sacrificio. 20 Aprile 1945 – Castelletto Uzzone (CN)
D.P.R. del 04/06/2025	Alla memoria del seguente Personale della Guardia di Finanza: - Appuntato Pierino PUTZOLU - Finziere Sabato FEROLI - Finziere Remo MARCHET	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	In seguito all'occupazione tedesca del Nord Italia, aderiva al Movimento resistenziale e, pur consapevole dei rischi, collaborava attivamente alle attività della Resistenza. Al fine di contrastarne le requisizioni, affrontava le truppe tedesche e, una volta catturato, insieme ad altri commilitoni fu picchiato, sevizato e fucilato presso la vecchia Fornace Sarcinelli. Mirabile esempio di dedizione al dovere e ai valori della libertà e di indiscussa speranza nel ritorno alla democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio. 29 Aprile 1945 – Cervignano del Friuli (UD)
D.P.R. del 04/06/2025	Al seguente Personale dell'Arma dei Carabinieri: -Luogotenente Gaetano LA MONACA -Vice Brigadiere Orlando PARISI -Appuntato Scelto Bruno CONGIU	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con eccezionale senso di abnegazione, in occasione di una violenta alluvione che aveva causato l'esondazione di un torrente, non esitava, insieme ad altri commilitoni, a soccorrere tre persone bloccate all'interno di un'autovettura, riuscendo a trarle in salvo pochi istanti prima che il veicolo fosse trascinato dall'impetuosa corrente.



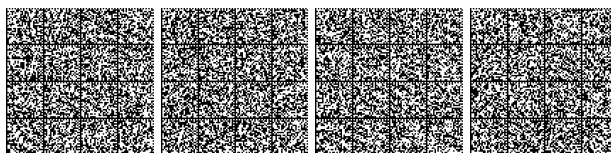
	-Appuntato Daniele TOTI		Chiara esempio di elette virtù civiche ed alto senso del dovere. 24 novembre 2016 – Cisano sul Neva (SV)
D.P.R. del 04/06/2025	Al Signor Fabio SEQUI	Medaglia d'Oro al Valor Civile Alla memoria	Mentre si trovava in spiaggia, notate due persone che, a causa delle forti correnti, non riuscivano a tornare a riva, senza alcuna esitazione, incurante del pericolo e delle proibitive condizioni meteomarine, si tuffava per prestare soccorso, riuscendo a raggiungere i malcapitati ed a riportarli, uno alla volta, a riva. Tuttavia, a causa dello sforzo intenso e prolungato impiegato per strappare le due persone alla furia delle onde, veniva risucchiato dalla forte corrente, scomparendo sott'acqua. Tutti i tentativi di salvarlo risultavano vani e i presenti intervenuti riuscivano solo a riportarlo a riva, ormai privo di vita. Mirabile esempio di senso civico e umana solidarietà, spinti fino all'estremo sacrificio. 6 agosto 2023 – San Vincenzo (LI)
D.P.R. del 04/06/2025	AI COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TV)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Durante il periodo bellico, la popolazione di Cavaso del Tomba partecipò attivamente alla lotta di liberazione, sostenendo le formazioni partigiane operanti sul territorio e fornendo loro supporto logistico e copertura. Interessato dal "Rastrellamento del Grappa", il medesimo Comune fu teatro di deportazioni che culminarono nella tragica impiccagione di 13 vittime lungo le vie del paese, dopo aver subito atroci sevizie. Esempio di estremo sacrificio e di virtù civiche. Settembre 1944 – Cavaso del Tomba (TV)
D.P.R. del 04/06/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Appuntato Carmine SAVELLA - Appuntato Nicola MALTEMPO	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con eccezionale senso di abnegazione e generoso slancio, in occasione di un grave sinistro stradale, non esitava, insieme ad un altro militare, ad intervenire in soccorso di una donna intrappolata tra le lamiere di un veicolo rimasto sospeso su un cavalcavia ad una altezza di 15 metri. Incurante del pericolo, riusciva ad estrarre la malcapitata dall'abitacolo ed a condurla in posizione di sicurezza. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 6 febbraio 2017- Napoli



D.P.R. del 04/06/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Vice Brigadiere Michelangelo PIRA - Carabiniere Calogero FARRUGGIA	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con eccezionale senso di abnegazione e generoso slancio, non esitava, insieme ad un commilitone, ad intervenire in un deposito chimico interessato da un violento incendio, favorendo le operazioni di evacuazione dei residenti nell'area circostante. Investito dall'onda d'urto di una violenta esplosione, benché ferito, proseguiva nei soccorsi, scongiurando, così, più gravi conseguenze. Chiara esempio di elette virtù civiche ed altissimo senso del dovere. 30 Maggio 2016 -Scarmagno (TO)
D.P.R. del 04/06/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Appuntato Scelto Vito DE GENNARO - Appuntato Saverio FOTI	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con esemplare altruismo e generoso slancio, non esitava, insieme ad un commilitone, ad introdursi in un appartamento interessato da un incendio e saturo di fumo, riuscendo a trarre in salvo un uomo che giaceva esanime sul pavimento. Chiara esempio di elette virtù civiche ed alto senso del dovere. 17 dicembre 2016 - Giovinazzo (BA)
D.P.R. del 04/06/2025	All'Ispettore Capo della Polizia di Stato Angelo SACCO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con eccezionale senso di abnegazione e generoso slancio, mentre rientrava da un servizio esterno alla propria sede di servizio, raggiungeva prontamente uno stabile invaso dal fumo, favorendo le operazioni di evacuazione dei residenti, molti dei quali anziani. Sebbene si trovasse in forte crisi respiratoria, si adoperava per estrarre da un appartamento interessato dall'incendio un anziano che, in evidente stato confusionale e aggredito dalle fiamme nei capelli, si rifiutava di uscire. Chiara esempio di elette virtù civiche ed altissimo senso del dovere. 30 settembre 2013 - Matera
D.P.R. del 04/06/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Maresciallo Ordinario Giacomo MARZARO (<u>alla memoria</u>) - Carabiniere Scelto Salvatore SINATRA	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con eccezionale senso di abnegazione ed esemplare altruismo, non esitava, insieme ad un altro militare, ad introdursi in un appartamento interessato da un incendio, riuscendo a soccorrere un uomo esanime e gravemente ustionato, che aveva tentato il suicidio. Chiara esempio di elette virtù civiche ed alto senso del dovere. 10 giugno 2016 – Valledlunga Pratameno (CL)



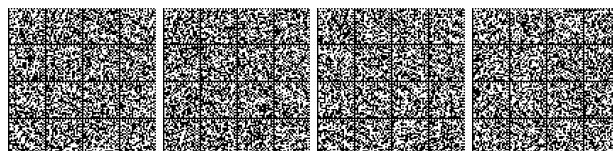
D.P.R. del 04/06/2025	Al Vice Sovrintendente della Polizia di Stato Erik SARTORI	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con esemplare altruismo e alto senso del dovere, interveniva, in seguito ad una segnalazione, all'interno di un'abitazione, dove un uomo pendeva impiccato ad una corda. Entrato nella camera, dopo aver abbattuto la porta, scioglieva il cappio liberando il collo dell'uomo e, prestando le prime manovre salvavita, riusciva a trarlo in salvo. Chiara esempio di alto senso del dovere e spirito di solidarietà. 04 aprile 2017 – Treviso
D.P.R. del 13/06/2025	Al Colonnello t. SPEF della Guardia di Finanza Leonardo ERRE	Medaglia d'Oro al Valor Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, notata la presenza di un corpo riverso nel Canal Grande, si gettava nelle acque gelide e raggiungeva una donna, giacente in acqua. Sostenendo il corpo della malcapitata, nonostante l'indebolimento muscolare legato alle basse temperature, riusciva a trarla in salvo, spingendola fuori dalle acque e affidandola alle cure dei sanitari intervenuti sul luogo. Mirabile esempio di coraggio e di elette virtù civiche. 30 dicembre 2022 - Trieste
D.P.R. del 13/06/2025	Al 1° Luogotenente NP del Corpo delle Capitanerie di Porto Aniello FIORITO	Medaglia d'Oro al Valor Civile	Con esemplare altruismo e generoso slancio, libero dal servizio, non esitava a soccorrere un uomo che, con chiari intenti suicidi, si era sdraiato sui binari, in attesa del convoglio ferroviario che si stava avvicinando. Dopo aver invano cercato di convincere il malcapitato a desistere dall'infausto proposito, lo afferrava e riusciva a condurlo in sicurezza sulla banchina pochi secondi prima dell'arrivo del treno. Chiara esempio di elette virtù civiche e di umana solidarietà. 1° ottobre 2018- Agropoli (SA)
D.P.R. del 13/06/2025	Al 1° Maresciallo NP/Ov della Marina Militare Gilberto MASTRONUZZI	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con esemplare altruismo, libero dal servizio, mentre era in transito con la propria automobile su un cavalcavia, avendo notato una donna appoggiata sul guardrail, che manifestava chiari intenti suicidi, arrestava la marcia e si adoperava per tranquillizzare la malcapitata e contattare i servizi di emergenza. Risultato vano ogni tentativo di indurla a desistere dall'infausto proposito, approfittando



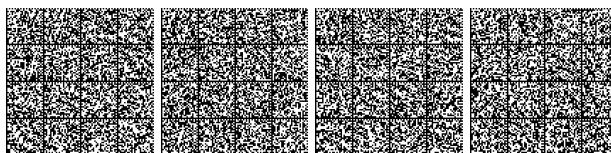
			di un momento di distrazione della donna, la afferrava e riusciva a consegnarla salva ai soccorritori intervenuti sul luogo. Chiara esempio di prontezza, di coraggio e di elette virtù civiche. 9 luglio 2018 - Chieti
D.P.R. del 13/06/2025	Al Sottocapo 2 [^] Cl. NP/ms del Corpo delle Capitanerie di Porto Gennaro SORRENTINO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con esemplare coraggio, libero dal servizio, richiamato dalle grida di aiuto di un vicino, nel cui appartamento si era sviluppato un incendio, si adoperava prontamente per spegnere le fiamme. Accortosi che all'interno dell'appartamento era rimasto bloccato un anziano, entrava nei locali ormai invasi dal fumo e riusciva a trascinare fuori dall'abitazione il malcapitato, intossicato, ma ancora in vita. Resosi conto che anche il proprio appartamento era coinvolto nell'incendio, attraversando con estrema difficoltà la tromba delle scale, anch'essa ormai invasa dal fumo, accorreva in soccorso della propria moglie, riuscendo a condurla in veranda fino all'arrivo dei soccorritori. Chiara esempio di abnegazione, di coraggio e di umana solidarietà. 4 marzo 2018 - Sanremo (IM)
D.P.R. del 13/06/2025	Al Sottocapo 1 [^] Cl. NP/Op del Corpo delle Capitanerie di Porto Alessandra FACELLI	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con estrema prontezza, libera dal servizio, accortasi della richiesta di aiuto di un bagnante in difficoltà a causa del mare agitato, non esitava a tuffarsi in acqua e a raggiungere il malcapitato, il quale iniziava a cedere a causa del mare burrascoso. Afferrato l'uomo dalle spalle, nonostante la forza delle onde, riusciva a condurlo a riva e a trarlo in salvo. Mirabile esempio di umana solidarietà ed elette virtù civiche. 15 ottobre 2018 - Palermo
D.P.R. del 13/06/2025	Al COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA (NO)	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Il territorio di Fontaneto d'Agogna, che già dagli anni venti era stato centro di opposizione al fascismo, fu teatro di numerose violenze, distruzioni e sequestri di civili. In tali drammatiche circostanze, si consumò l'incendio della frazione di Cacciana, luogo di



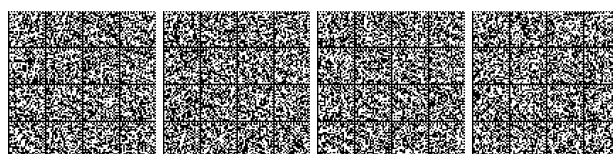
			origine di molti partigiani attivi nella Lotta di Liberazione. Dopo l'incendio, la gente della frazione costruì un accampamento poco fuori il centro abitato, completamente distrutto, organizzando la vita collettiva e dando inizio alla ricostruzione. Straordinario esempio di sacrificio e di affermazione dei principi di libertà e di democrazia. 20 settembre 1944 - Fontaneto d'Agogna (NO)
D.P.R. del 13/06/2025	Al 1° Maresciallo NP del Corpo delle Capitanerie di Porto Giulio GADALETA Al Finanziere mare della Guardia di Finanza Stefano MASSARO	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con estrema prontezza, unitamente ad un altro operatore, interveniva in soccorso di un giovane che, con evidenti intenti suicidi, si era gettato in acqua, in balia della corrente. Nonostante le acque gelide e la presenza di traffico navale, riusciva ad afferrare con forza il malcapitato, ormai privo di coscienza, tenendolo a galla e conducendolo a bordo della vedetta intervenuta, in attesa dei soccorsi sanitari a cui l'uomo veniva affidato. Chiaro esempio di prontezza e senso del dovere. 7 dicembre 2016 – Cesenatico (FC)
D.P.R. del 13/06/2025	Al seguente personale della Marina Militare: - 2° C^N Alessio CHERCHI - SC.2^{CI}.N Alessio BAIRE	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Senza alcuna esitazione, unitamente ad un altro operatore, attirato da un forte rumore di lamiera, notava un'auto che, dopo aver urtato contro i limitatori della banchina, precipitava in mare. Con estrema prontezza si tuffava in soccorso e, nonostante la resistenza della donna alla guida che, animata da evidenti intenti suicidi, si rifiutava di aprire la portiera, riusciva a trarla in salvo e ad assicurarla ai soccorsi sanitari. Chiaro esempio di coraggio e non comune senso del dovere. 7 novembre 2016 – Cagliari
D.P.R. del 13/06/2025	Al Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Lucia Alba SCARPELLO	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con fermo coraggio, richiamata da urla di aiuto, si tuffava in acqua per soccorrere un uomo, travolto dalle onde mentre cercava di aiutare il figlio minore, accidentalmente caduto in mare. Nonostante le avverse condizioni meteo – marine, riusciva a raggiungere il ragazzo e a trarlo in salvo. Subito dopo rientrava in acqua per soccorrere il padre, organizzando, data la distanza dalla riva, una catena umana per raggiungerlo e trasportarlo sulla spiaggia, dove il



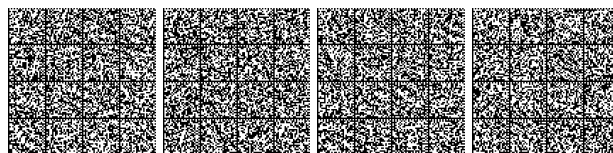
			malcapitato decedeva per i postumi dell'annegamento, nonostante gli sforzi posti in essere per rianimarlo in attesa dei soccorsi. Chiaro esempio di elette virtù civiche e umana solidarietà. 15 agosto 2016 – Vittoria (RG)
D.P.R. del 13/06/2025	Al Signor Pierluigi RICCI	Medaglia d'Oro al Valor Civile Alla memoria	Con estremo coraggio ed esemplare altruismo, accortosi che un padre ed i suoi due figli, incuranti della bandiera rossa che indicava pericolo, si erano immersi in acqua e rischiavano di affogare, nonostante le alte onde che gonfiavano minacciosamente il litorale, si gettava immediatamente in mare in loro soccorso. Dopo aver tratto in salvo i due ragazzi, si rituffava per la terza volta in acqua, ma iniziava a manifestare difficoltà per il prolungato sforzo. Veniva soccorso da uno dei bagnanti presenti in spiaggia e, insieme con il padre dei ragazzi, tratto in salvo, veniva portato a riva esanime. I soccorsi sanitari intervenuti non potevano che constatarne il decesso. Straordinario esempio di elette virtù civiche e di umana solidarietà, condotte fino all'estremo sacrificio. 7 agosto 2017 – Fano (PU)
D.P.R. del 13/06/2025	Al C.le Magg. Ca. Sc. dell'Esercito Italiano Pasquale GABRIELE	Medaglia Di Bronzo al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, non esitava a tuffarsi in mare per soccorrere una bambina in acqua, priva di sensi. Recuperata la piccola malcapitata, la trasportava su una imbarcazione, dove effettuava le prime manovre salvavita, in attesa dei soccorsi sanitari. Grande esempio di prontezza e di umana solidarietà. 21 luglio 2017 – San Giorgio a Cremano (NA)
D.P.R. del 13/06/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Assistente Capo Angelo ATTOLICO - Assistente Capo Giulio ANCORA - Assistente Capo Roberto Filippo RIZZI	Medaglia Di Bronzo al Merito Civile	Con esemplare senso di abnegazione, unitamente ad altri operatori, interveniva in soccorso di un anziano che, all'utenza 113, chiedeva aiuto, affermando di subire violenze e prevaricazioni in casa. Pur con difficoltà, riusciva ad entrare nell'abitazione, da cui si avvertiva provenire un odore di gas. Trovati, all'interno, un uomo e una donna, i quali si opponevano al ricovero dell'anziano scagliandosi contro le forze dell'ordine, riusciva ad assicurarli alla giustizia e a trarre in salvo il



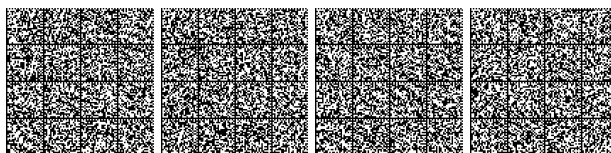
	- Assistente Capo Fabio FRANCIOSO		malcapitato, che aveva già iniziato a manifestare sintomi di intossicazione. Grande esempio di solidarietà e senso del dovere. 30 gennaio 2013 - Bari
D.P.R. del 13/06/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Appuntato Scelto Matteo FINIZIO - Appuntato Andrea DI MASCIO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con esemplare altruismo e generoso slancio, non esitava, insieme ad un commilitone, ad introdursi in un edificio interessato da un incendio e saturo di fumo, riuscendo a trarre in salvo otto persone, tra cui quattro bambini, rimasti bloccati all'interno di un appartamento. Chiaro esempio di elette virtù civiche e alto senso del dovere. 19 maggio 2016 – Acerra (NA)
D.P.R. del 13/06/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Vice Brigadiere Lorenzo MATTEI - Appuntato Scelto Mario LANDI - Appuntato Crescenzo CRISPINO - Appuntato Gregorio CIANCI	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con generoso slancio ed esemplare altruismo, non esitava, unitamente ad altri militari, a introdursi in un appartamento interessato da un incendio e saturo di fumo per l'esplosione di una bombola di gas, riuscendo a trarre in salvo un uomo gravemente ferito, che giaceva sul pavimento. Chiaro esempio di elette virtù civiche e senso del dovere. 1° ottobre 2015 – Saviano (NA)
D.P.R. del 13/06/2025	All'Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri Fabio SPATOLA	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con esemplare altruismo, libero dal servizio, non esitava a tuffarsi in mare per soccorrere un uomo che, a causa delle forti correnti, era in procinto di annegare. Dopo aver raggiunto il malcapitato, lo afferrava per un braccio e, con grandissima difficoltà, riusciva a condurlo in salvo fino alla piattaforma di un lido. Chiarissimo esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 12 Luglio 2016 - Catania
D.P.R. del 10/09/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Sovrintendente Gian Luca DATTILO - Assistente Capo Tommaso Antonio GATTO	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con generoso slancio, unitamente ad un altro operatore, durante un servizio di perlustrazione, notato un incendio sviluppatosi in un giardino attiguo ad uno stabile, interveniva per soccorrere un uomo invalido che stava provando a spegnere le fiamme, che nel frattempo stavano divampando da una bombola di gas.



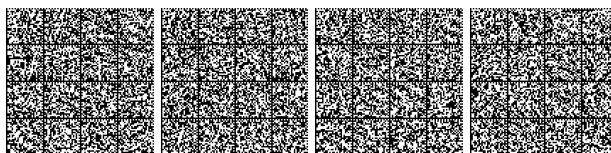
			Dopo aver posto in sicurezza il malcapitato, interveniva per soccorrere gli inquilini di una casa adiacente, trasferendoli in un luogo sicuro. Grande esempio di prontezza e di elette virtù civiche. 11 Agosto 2017 - Bovalino (RC)
D.P.R. del 10/09/2025	Al Signor Alessandro GALLO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Senza esitazione, con esemplare altruismo, si tuffava per soccorrere un uomo caduto accidentalmente in mare, che presentava una sindrome da annegamento. Incurante della temperatura gelida dell'acqua, che poneva lui stesso a rischio di ipotermia, afferrava il malcapitato, gli sollevava il viso dall'acqua, lo trasportava a nuoto per circa 100 metri e lo conduceva a riva. Chiara esempio di senso del dovere e di umana solidarietà. 21 dicembre 2016 - Trieste
D.P.R. del 10/09/2025	Al Sergente NP/PN del Corpo delle Capitanerie di Porto Marcello MODICA	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Durante le operazioni di soccorso ad un barcone di 20 mt con a bordo 70 clandestini, che a causa di varie avarie stava per arenarsi, non esitava a tuffarsi in acqua e, incurante della presenza degli scogli e dell'elica ancora in moto, riusciva a recuperare tre persone che rischiavano di annegare, traendole in salvo. Grande esempio di elette virtù civiche e spirito di solidarietà. 22 Giugno 2011 - Sciacca (AG)
D.P.R. del 10/09/2025	Al Signor Massimiliano GRAZIANO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con generoso slancio, avvedutosi dell'aggressione di una donna, colpita ripetutamente con un coltello dal marito, non esitava ad intervenire per bloccare l'aggressore, rimanendo gravemente ferito. Chiarissimo esempio di umana solidarietà ed elette virtù civiche. 23 giugno 2017 - Genova
D.P.R. del 10/09/2025	Al Signor Mirko FARCI	Medaglia d'Oro al Merito Civile Alla memoria	Con generoso slancio, tentava invano di difendere la madre dalle aggressioni del suo ex compagno armato di coltello, che si era introdotto furtivamente all'interno della loro abitazione. Nel vano tentativo di opporsi all'aggressore per salvare la madre, gravemente ferita da 17 coltellate, trovava la morte.



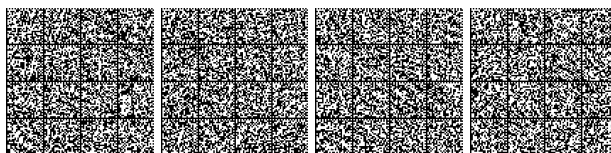
			Mirabile esempio di elette virtù civiche e di umana solidarietà spinte fino all'estremo sacrificio. 11 maggio 2021 - Tortolì (NU)
D.P.R. del 10/09/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Agente Davide RIZZOTTI - Agente Simone DE GREGORIO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Libero dal servizio, unitamente ad un altro operatore, avendo notato un gruppo che si accaniva nei confronti di un ragazzo a terra che, in evidente difficoltà, chiedeva aiuto, non esitava ad intervenire in difesa del malcapitato, riuscendo a porre fine all'aggressione. Suscitava, però, l'ira degli aggressori, che si scagliavano contro di lui, colpendolo ripetutamente con calci e pugni e provocandogli numerose ferite. Ciononostante, contribuiva all'identificazione e all'arresto di alcuni degli aggressori, segnalandoli al personale della Polizia di Stato nel frattempo intervenuto. Chiaro esempio di elette virtù civiche e di umana solidarietà. 5 giugno 2016 - Reggio Calabria
D.P.R. del 10/09/2025	Al Brigadiere Capo dell'Arma dei Carabinieri Giovanni CHIAPPERINO	Medaglia di Bronzo al Valore Civile	Con estremo coraggio, libero dal servizio, non esitava a soccorrere una donna che, in stato confusionale, vagava lungo i binari della ferrovia, riuscendo con azione tempestiva ad allontanarla poco prima del passaggio di un convoglio in transito ad alta velocità. Grande esempio di prontezza, di senso del dovere e di umana solidarietà. 2 agosto 2017 - Molfetta (BA)
D.P.R. del 10/09/2025	All'Agente della Polizia di Stato Nicolò Leonardo ARRAS	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con generoso slancio, libero dal servizio, udite alcune voci invocare aiuto, notava una donna che pendeva sospesa, con una corda al collo, tra i balconi del secondo e del terzo piano di una palazzina. Salito rapidamente, entrava nell'appartamento al terzo piano e si sporgeva verso il vuoto riuscendo, con l'ausilio di due condomini sopraggiunti nel frattempo, ad afferrare la donna e a riportarla all'interno del balcone, mettendola in salvo. Chiaro esempio di prontezza, di coraggio e di elette virtù civiche. 14 Giugno 2017 -Milano



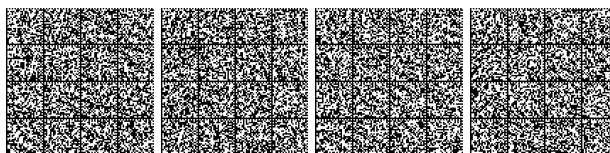
D.P.R. del 10/09/2025	Al Maresciallo Capo dell'Arma dei Carabinieri Davide D'AQUILA	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con estrema prontezza, avvedutosi di un incendio in un palazzo, unitamente ad altri commilitoni si introduceva all'interno dello stabile, raggiungendo il piano interrato invaso dalle fiamme e dal fumo e si adoperava per salvare un anziano, ritrovato immobile a terra, che trasportava fuori dall'edificio. Grande esempio di umana solidarietà e di senso civico. 16 maggio 2017 – Chiari (BS)
D.P.R. del 10/09/2025	All'Assistente Capo della Polizia di Stato Marco D'ONORIO	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, interveniva per domare le fiamme di un autoveicolo in sosta, nelle cui vicinanze erano presenti numerosi veicoli in transito e diversi passanti, che invitava ad allontanarsi, dopo essersi accertato del loro stato di salute. Esempio di senso civico e umana solidarietà. 16 Luglio 2015- Trapani
D.P.R. del 10/09/2025	Al Brigadiere Capo Q.S. dell'Arma dei Carabinieri Matteo CANNATA	Medaglia di Bronzo al Valore Civile	Con cosciente sprezzo del pericolo, nel corso di un servizio esterno, interveniva in soccorso di un bambino di due anni incastrato nel sedile posteriore di un'automobile che, a seguito di un incidente stradale, si era ribaltata su un fianco e si trovava pericolosamente in bilico sul ciglio di un canale. Pur cosciente del rischio di caduta, non esitava ad introdursi nell'abitacolo, riuscendo a liberare il piccolo dalle cinture del seggiolino e dagli airbag esplosi e a portarlo in salvo all'esterno del mezzo. Grande esempio di altruismo ed elette virtù civiche. 3 maggio 2024 – Narni (TR)
D.P.R. del 10/09/2025	Al Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Luca ROMANO	Medaglia di Bronzo al Valore Civile	Con grande altruismo non esitava a raggiungere un uomo che, in forte stato di agitazione, minacciava di togliersi la vita, lanciandosi nel vuoto dalla sommità di un edificio. Nonostante il precario equilibrio, noncurante del grave rischio di caduta, intraprendeva un'efficace opera di convincimento, riuscendo a far desistere l'uomo dall'insano gesto. Grande esempio di coraggio e spirito di solidarietà. 6 dicembre 2018 – Mileto (VV)



D.P.R. del 10/09/2025	Al Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri Massimo GALBUSERA	Medaglia di Bronzo al Valore Civile	Con cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi nelle gelide acque del fiume Adda per soccorrere un uomo che vi si era gettato con propositi suicidi. Raggiunto a nuoto il malcapitato, già in stato di incoscienza, riusciva, nonostante la forte corrente e la scarsa illuminazione dovuta all'orario notturno, a trasportarlo a riva, traendolo in salvo. Grande esempio di prontezza e non comune senso del dovere. 7 novembre 2022 - Lecco
D.P.R. del 10/09/2025	All'Appuntato Scelto Q.S. dell'Arma dei Carabinieri Biagio DI CAPUA	Medaglia d'Argento al Valore Civile	Con coraggio e determinazione, libero dal servizio e disarmato, non esitava ad affrontare due malviventi, di cui uno armato di pistola, che stavano perpetrando una rapina in danno di cinque giovani. Al termine di una violenta colluttazione, riusciva a sottrarre l'arma e a mettere in fuga i rapinatori, fornendo in seguito un determinante contributo per le indagini, che si concludevano con l'arresto dei malfattori. Chiara esempio di elette virtù civiche e alto senso del dovere. 23 ottobre 2019 – Castellammare di Stabia (NA)
D.P.R. del 10/09/2025	Al Maresciallo Capo dell'Arma dei Carabinieri Enrico CAPORASO	Medaglia di Bronzo al Valor Civile	Con cosciente sprezzo del pericolo, libero dal servizio, non esitava a tuffarsi nel mare agitato per soccorrere un uomo che, in balia delle onde e allo stremo delle forze, rischiava di annegare. Nonostante le complicazioni dovute alle forti correnti, riusciva a raggiungere il malcapitato e a trasportarlo a riva. Grande esempio di coraggio e di altruismo. 6 agosto 2023 - Amantea (CS)
D.P.R. del 10/09/2025	Al Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri Franco TAMBURRO	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con eccezionale senso di abnegazione, non esitava a porsi all'inseguimento dell'autore di una rapina commessa in danno di un esercizio commerciale, il quale, per guadagnarsi la fuga, esplodeva al suo indirizzo alcuni colpi di pistola, ferendolo gravemente al torace. Chiara esempio di elette virtù civiche e alto senso del dovere. 23 giugno 1998 – Larino (CB)
D.P.R. del 10/09/2025	All' Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con generoso slancio, non esitava ad affrontare l'autore di una rapina, che aveva ferito gravemente un altro militare.

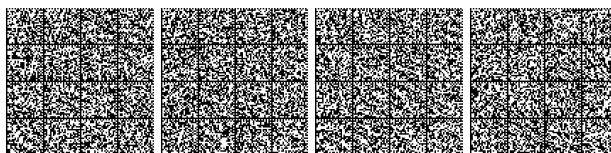


	Salvatore CARUSO		Sebbene oggetto di una proditoria azione di fuoco, reagiva prontamente attingendo il malfattore, che veniva poi arrestato. Chiaro esempio di elette virtù civiche e alto senso del dovere. 23 giugno 1998 – Larino (CB)
D.P.R. del 10/09/2025	Al Signor Michele ZANDEGIACOMO e al seguente personale del 4° Reggimento Aviazione Esercito AVES "Altair" di Bolzano: - Colonnello Pierluigi VERDECCHIA - 1° Luogotenente Guido SEMOLA - C.le Maggiore Scelto Antonio LUCCIOLA	Medaglia d'Oro al Merito Civile	Con esemplare senso di abnegazione, unitamente ad altri operatori, interveniva in soccorso di una donna che, a seguito di una caduta, versava in gravi condizioni e risultava bloccata a 2600 metri di quota. Valutata la gravità delle ferite riportate dalla malcapitata, la poneva in sicurezza, continuando ad adoperarsi per il suo recupero, reso particolarmente difficoltoso dall'alta quota e dall'oscurità. Eccezionale esempio di coraggio e di elevate virtù civiche. 21 agosto 2017 – località Tre Cime di Lavaredo - Auronzo di Cadore (BL)
D.P.R. del 10/09/2025	All'Agente della Polizia di Stato Mario INFANTE	Medaglia d'Argento al Merito Civile	Con cosciente sprezzo del pericolo, libero dal servizio, unitamente ad altre persone, interveniva in soccorso degli abitanti di una palazzina, interessata da un incendio. Nonostante le fiamme avessero iniziato a lambire parte della struttura, non esitava a portarsi all'interno dell'edificio e, dopo aver allertato gli inquilini presenti nell'appartamento al primo piano, si recava nell'abitazione sita al piano superiore, dove viveva una famiglia composta dai coniugi e da due bambini piccoli, che non si era resa conto del pericolo, conducendola all'esterno e trasportandola in un'abitazione vicina. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 11 marzo 2017 – Stio (SA)

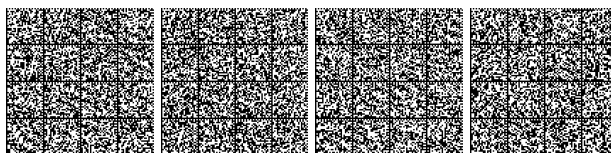


.ATTESTATI DI PUBBLICA BENEMERENZA 2025

Decreto del Ministro dell'Interno	INSIGNITO	ONORIFICENZA	MOTIVAZIONE
D.M. del 31/01/2025	Maresciallo della Polizia Locale Signor Marco MICCOLI	Attestato di Pubblica Benemerenza al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, richiamato da grida di aiuto, interveniva all'interno di un appartamento ove il proprietario era riverso a terra, in stato di incoscienza. Grazie alle prime manovre salvavita che praticava al malcapitato riusciva a tenerlo in vita e ad assicurarlo ai soccorsi sanitari. Esempio di coraggio e di virtù civiche. 21 luglio 2016 - Galatone (LE)
D.M. del 31/01/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Commissario Capo Salvatore PISANU - Assistente Capo Domenico SCANU - Agente Demis CALLERIS	Attestato di Pubblica Benemerenza al Merito Civile	Durante un servizio di perlustrazione del territorio, unitamente ad altri commilitoni, notato un uomo che cadeva improvvisamente a terra a causa di un evidente malore, prestava le prime manovre salvavita, che consentivano al malcapitato di riprendere conoscenza e di mantenere una sufficiente stabilizzazione cardiaca, in attesa dei soccorsi sanitari. Esempio di prontezza e di umana solidarietà. 12 febbraio 2017 – Cagliari
D.M. del 31/01/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Assistente Capo Alessandro PAOLONE - Agente Laura BUIA	Attestato di Pubblica Benemerenza al Merito Civile	Interveniva, a seguito di segnalazione, unitamente ad altri operatori, presso un campo cittadino ove era divampato un forte incendio. Liberata la zona dalle persone e dalle autovetture presenti, si adoperava per trarre in salvo e condurre a spalla, in zona sicura, due malcapitati che, in evidente stato di choc, erano immobili in prossimità di una roulotte circondata dalle fiamme. Provvedeva poi a bonificare l'area, assicurandosi che non vi fossero altre persone in pericolo. Esempio di coraggio e di senso del dovere. 3 agosto 2015 - Roma
D.M. del 31/01/2025	Agente Scelto della Polizia di Stato Simone SOCCIONOVO	Attestato di Pubblica Benemerenza al Merito Civile	Libero dal servizio, unitamente ad altri operatori giunti sul luogo, interveniva in un campo cittadino ove era divampato un forte incendio. Liberata la zona dalle persone e dalle autovetture presenti, si adoperava per trarre in salvo e condurre a spalla, in zona sicura, due malcapitati che, in evidente stato di choc, erano immobili in prossimità di una roulotte circondata dalle fiamme. Provvedeva poi a bonificare l'area, assicurandosi che non vi fossero altre persone in pericolo. Grande esempio di coraggio, di senso del dovere e



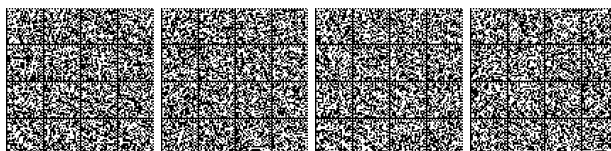
			di umana solidarietà. 3 agosto 2015 - Roma
D.M. del 31/01/2025	Signor Alessandro DIANA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Mentre si recava sul luogo ove era divampato un incendio per partecipare all'opera di spegnimento, rimaneva vittima di un incidente stradale, e perdeva la vita a causa delle gravi lesioni riportate. Chiaro esempio di solidarietà e senso del dovere. 17 settembre 2020- Pabillonis (SU)
D.M. del 08/05/2025	Signor Hassan HARBI	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Avvedutosi di un furto di una borsa deposta all'interno di un'auto, inseguiva i malviventi i quali, per guadagnarsi la fuga, abbandonavano il bottino, si da permettergli di recuperarlo e consegnarlo al proprietario. Esempio di prontezza e di senso civico. 1° giugno 2016 - Parma
D.M. del 08/05/2025	Signora Serena TRAVERSO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Richiamata dalle urla di una donna che, minacciata con un'arma da due uomini con il volto coperto, veniva strattonata a terra e derubata dell'incasso del giorno, prontamente si dava all'inseguimento dei malviventi, riuscendo a bloccarli e a disarmare uno dei due che, nel frattempo, aveva tentato di darsi alla fuga. Esempio di prontezza e di senso civico. 12 dicembre 2016 – Loano (SV)
D.M. del 08/05/2025	Assistente Capo della Polizia di Stato Luca ZOLIN	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con estrema prontezza, richiamato da un passante all'interno della stazione, interveniva in soccorso di un uomo che, colpito da malore, rifiutava il soccorso offerto dai presenti. Prestando le prime manovre salvavita, riusciva a riportare il malcapitato alle primarie funzioni vitali e ad assicurarlo ai soccorsi sanitari prontamente allertati. Esempio di coraggio e di virtù civiche. 5 febbraio 2017 - Vicenza
D.M. del 08/05/2025	- Signor Moreno BUSATTO - Signor Giuseppe MATTIAZZO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Unitamente ad un collega con cui era in servizio, allertato da un uomo presente sul luogo, interveniva in soccorso di una donna che, con chiari intenti suicidi, si era gettata nelle acque del fiume Zero, agitate dalla corrente. Senza indugio si immergeva e, raggiunta la malcapitata, con l'ausilio dell'altro operatore riusciva a recuperarla e a riportarla a riva. Grande esempio di coraggio ed umana solidarietà". 19 maggio 2016 – Zero Branco (TV)



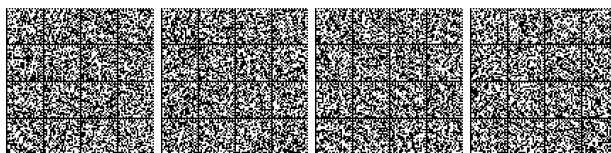
D.M. del 28/05/2025	Signor Angelo CULMONE	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Senza alcuna esitazione, nonostante le avverse condizioni meteomarine, interveniva per soccorrere una coppia che si era immersa nell'acqua per portare aiuto al proprio figlio che, a causa delle critiche condizioni del mare, veniva trascinato al largo. Nonostante l'alta marea, riusciva a raggiungere e a trarre in salvo i tre malcapitati e a ricondurli a riva. Esempio di prontezza e spirito di solidarietà. 17 agosto 2016 – Gela (CL)
D.M. del 28/05/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Sovrintendente Capo Pasquale STANO - Vice Sovrintendente Patrizia MINIELLO - Agente Scelto Tommaso LUPELLI	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con estrema prontezza, unitamente ad altri commilitoni, interveniva in soccorso di un uomo il quale, rimasto folgorato da un'insegna luminosa durante l'operazione di smontaggio, era sbalzato a terra in apparente stato di arresto cardio-circolatorio. Resosi conto della gravità della situazione, praticava le manovre salvavita in attesa dei soccorsi sanitari. Grande esempio di umana solidarietà e senso del dovere. 17 ottobre 2016 – Bari
D.M. del 28/05/2025	Carabiniere Scelto Antonino GIUFFRIDA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con grande altruismo e ferma prontezza, libero dal servizio, non esitava a soccorrere un bambino che, colpito da improvvise convulsioni e privo di sensi, stava soffocando. Grazie al tempestivo ricorso alle manovre di primo soccorso riusciva a rianimare il minore, scongiurando più gravi conseguenze. Grande esempio di spirito di solidarietà e non comune senso del dovere". 22 gennaio 2017- Floridia (SR)
D.M. del 28/05/2025	Assistente della Polizia di Stato Francesco ALLEGRO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con eccezionale abnegazione ed esemplare altruismo, libero dal servizio, si recava presso una stazione sciistica dove un impianto di risalita a fune, a causa del forte vento, aveva subito un guasto. Raggiunta l'area interessata, ad un'altezza di circa 1900 mt sul livello del mare, si adoperava per liberare i venti utenti della seggiovia, provvedendo ad imbraccarli singolarmente al sistema di recupero ed a condurli sul manto nevoso, in zona di sicurezza. Chiaro esempio di umana solidarietà ed elette virtù civiche. 6 marzo 2017 – Frabosa Sottana (CN)



D.M. del 28/05/2025	2°Capo NP/Ms della Marina Militare Giuseppe SIVERO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con generoso slancio, richiamato dalle richieste di aiuto di una donna, interveniva in soccorso di un neonato a rischio di soffocamento. Senza alcun indugio, constatato che il bimbo manifestava una evidente difficoltà respiratoria, praticava le prime manovre salvavita, che si rivelavano determinanti per la riattivazione polmonare, in attesa dei soccorsi sanitari. Esempio di prontezza e spirito di solidarietà. 24 maggio 2016 – Nocera Inferiore (SA)
D.M. del 28/05/2025	Al seguente personale della Polizia Municipale: - Signor Saverio PETRONI (Tenente) - Signor Michele LAFRONZA (Maresciallo) - Signor Mario CALIANDRO (Agente) - Signor Pietro D'ALESSANDRO (Agente)	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con estrema prontezza, unitamente ad altri operatori, durante un servizio di perlustrazione, accortosi che una vettura era ferma sui binari mentre il passaggio al livello stava per chiudersi, allertava la Società Trenitalia, invitandola a rallentare la marcia del convoglio in arrivo e si portava sui binari, dove riusciva a spostare la vettura in una zona di sicurezza, subito prima dell'arrivo del treno. Esempio di coraggio e di alto senso del dovere. 10 ottobre 2012 – Monopoli (BA)
D.M. del 28/05/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Agente Eros ANDRIULO - Agente Francesco MENDOLIA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con generoso slancio, libero dal servizio, unitamente ad un altro operatore, richiamato dalle grida di aiuto di una donna, si recava presso l'auto indicata da questa, all'interno della quale trovava il conducente accasciato, in preda a una crisi cardiorespiratoria. Dopo aver prestato le prime manovre salvavita, affidava il malcapitato alle cure degli operatori sanitari intervenuti, che constatavano il ripristino delle minime funzioni vitali. Esempio di prontezza ed elevate virtù civiche. 22 giugno 2016 – Genova
D.M. del 28/05/2025	Al seguente personale dell'Arma dei Carabinieri: - Appuntato Scelto Fulvio DI NORA - Appuntato Scelto Mauro FONTANA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con ferma determinazione non esitava, insieme ad un commilitone, a porsi alla ricerca di un ragazzo che, nottetempo, dopo aver assunto farmaci con propositi suicidi, si era inoltrato in una zona impervia, caratterizzata da fitta vegetazione. Nonostante le asperità del terreno montuoso riusciva, dopo alcune ore, a rintracciare il giovane privo di sensi, trasportandolo a spalla fino a un luogo accessibile ai soccorsi. Esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 9 agosto 2016 - Mondragone (CE)



D.M. del 12/09/2025	Vice Sovrintendente della Polizia di Stato Alessandro GIORDANO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, richiamato da grida di aiuto, si tuffava in mare e traeva in salvo una coppia e due bambini, che si trovavano a bordo di un natante di piccole dimensioni che stava per affondare. Esempio di senso del dovere e umana solidarietà. 16 agosto 2016 - Scilla (RC)
D.M. del 12/09/2025	COMANDO 3° NNUCLEO AEREO DELLA GUARDIA COSTIERA DI PESCARA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Il Comando 3° Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Pescara, a seguito dei tragici eventi che coinvolgevano l'Hotel Rigopiano, interveniva sul luogo della tragedia con i propri uomini ed i propri elicotteri, per sei giorni, senza soluzione di continuità, ponendo in atto numerosissime operazioni di soccorso e salvataggio. La sede del Comando è stato l'unico punto di sbarco dei superstiti per il successivo trasporto in ospedale costituendo, in quel doloroso e travagliato frangente, un sicuro e costante riferimento per l'assistenza ed il supporto logistico. Esempio di senso del dovere e di virtù civiche. 18-25 gennaio 2017 - Farindola (PE)
D.M. del 12/09/2025	Al seguente personale della Polizia di Stato: - Assistente Capo Nicola POLIMENI - Agente Danilo LI VECCHI	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Durante un servizio di controllo del territorio, unitamente ad un altro operatore, informato della presenza di un uomo privo di sensi riverso sul volante all'interno di un'autovettura, si recava sul posto e, dopo avere estratto il malcapitato, gli praticava le manovre di primo soccorso, riuscendo a metterlo in sicurezza. Atteso il ritardo dei soccorsi sanitari allertati, lo conduceva in ospedale. Esempio di prontezza e generoso altruismo. 18 Agosto 2016 - Polistena (RC)
D.M. del 12/09/2025	Assistente Capo della Polizia di Stato Loffredo GREZIO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Libero dal servizio, durante una competizione podistica, notata una persona colta da malore che mostrava assenza di attività cardiaca, interveniva con estrema prontezza praticando le manovre di primo soccorso, riuscendo a trarre in salvo il malcapitato. Esempio di elette virtù civiche e spirito di solidarietà. 18 Agosto 2013 - Taviano (LE)
D.M. del 12/09/2025	Assistente della Polizia di Stato Fabio FABIANO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con esemplare altruismo e generoso slancio, unitamente ad un altro operatore, non esitava a soccorrere un uomo che, con intenti suicidi, si era gettato sui binari ferroviari, venendo travolto da un



			convoglio. Bloccava con mezzi di fortuna una forte emorragia fino all'arrivo dei sanitari e scongiurando, così, più gravi conseguenze. Chiara esempio di elette virtù civiche e di non comune senso del dovere. 15 gennaio 2011 – Montopoli in Val d'Arno (PI)
D.M. del 15/12/2025	- Signor Mario DURA - Signora Mariagabriella MARANO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Durante un servizio di perlustrazione, unitamente ad un altro operatore, interveniva in soccorso di un uomo che, appeso ad un albero con una corda al collo, stava tentando il suicidio. Dopo essere riuscito a liberare il malcapitato dal cappio allertava i sanitari, ai quali l'uomo veniva affidato per le successive cure mediche. Esempio di solidarietà e senso del dovere. 10 maggio 2016 – Eboli (SA)
D.M. del 15/12/2025	Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Filippo SCATIGNA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Liberato dal servizio, mentre guidava la propria autovettura, notava una bambina, di soli due anni, camminare tra il ciglio e il centro della strada. Con ferma prontezza, arrestava la corsa della propria auto e, nonostante l'intenso traffico, raggiungeva la bambina, riportandola al sicuro oltre il guard-rail e riconsegnandola alla madre che la cercava affannosamente. Esempio di spirito di solidarietà ed elette virtù civiche. 23 novembre 2017 – Cisternino (BR)
D.M. del 15/12/2025	Ispettore Capo della Polizia di Stato Giovanni MONGIAT	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Liberato dal servizio, mentre tentava di raggiungere la cima del Monte Oselar, udiva i lamenti di un uomo provenire dal fondovalle. Incurante del buio della notte, riusciva a stabilire un contatto verbale con il malcapitato, che riferiva di essere impossibilitato a muoversi. Giunta l'alba, poteva finalmente scorgere l'uomo che, grazie alle indicazioni fornite al Soccorso Alpino nel frattempo intervenuto, poteva essere recuperato e messo in salvo. Esempio di coraggio e spirito di solidarietà. 24 settembre 2017 – Tramonti di Sotto (PN)
D.M. del 15/12/2025	Ispettore Capo della Polizia di Stato Antonio BAMUNDO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, si tuffava in mare e soccorreva quattro ragazzi in difficoltà a causa del moto ondoso, trasportandoli in zona sicura. Esempio di coraggio e senso civico. 12 agosto 2017 – Ugento (LE)



D.M. del 15/12/2025	Assistente Capo della Polizia di Stato Massimo ROTI	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Libero dal servizio, soccorreva due uomini in balia delle forti onde del mare, di cui uno esanime e con la testa sott'acqua; malgrado quest'ultimo fosse privo di conoscenza, riusciva a riportarlo a riva, nonostante le difficoltà dovute al mare mosso e alla robusta costituzione fisica del malcapitato. Esempio di spirito di solidarietà ed elette virtù civiche. 18 luglio 2009 – Varazze (SV)
D.M. del 15/12/2025	Vigile del Fuoco Coordinatore Massimo ROTTA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con ferma determinazione, libero dal servizio, soccorreva una donna che stava subendo violenze e percosse da un uomo. Inseguito da questi, riusciva a condurre la donna presso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco, sottraendola alla violenza del suo aggressore. Esempio di prontezza e di elette virtù civiche. 3 maggio 2017 – Trieste
D.M. del 15/12/2025	Maresciallo Capo della Guardia di Finanza Fabio COSMA	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con ferma prontezza, libero dal servizio, soccorreva un giovane che, mentre tagliava il pane, era rimasto gravemente ferito ad un polso; dopo aver prestato i primi soccorsi, lo trasportava con la propria autovettura al nosocomio, ove veniva operato d'urgenza. Esempio di prontezza e virtù civiche. 6 settembre 2017 – Porto Cesareo (LE)
D.M. del 15/12/2025	Signor Massimo BRUSASCO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con ferma determinazione, mentre si trovava su un mezzo pubblico, accortosi della presenza di un uomo che aveva rubato un portafoglio, non esitava a bloccare il malvivente fino all'arrivo dei Carabinieri, che procedevano al suo arresto. Esempio di coraggio e virtù civiche. 1° febbraio 2017 - Genova
D.M. del 15/12/2025	Assistente della Polizia di Stato Fausto SALIERNO	Attestato di Pubblica Benemerenzza al Merito Civile	Con estrema prontezza, libero dal servizio, interveniva in aiuto di una coppia di genitori che chiedeva aiuto per soccorrere il figlio colto da convulsioni e, con la propria auto, lo trasportava in ospedale insieme ai familiari. Esempio di umana solidarietà e di elette virtù civiche. 23 novembre 2016 – Andria (BT)

26A03469



**MINISTERO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY****Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione contabile di aziende rilasciata alla società «C.R.F. S.r.l. in liq.», in Torino.**

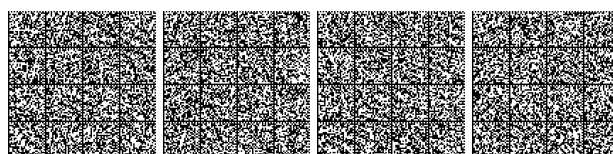
Con d.d. 3 luglio 2026, emanato dal Ministero delle imprese e del made in Italy, è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al r.d. 22 aprile 1940, n. 531, rilasciata in data 21 maggio 1984, alla società «C.R.F. S.r.l. in liq.» con sede legale in Torino codice fiscale ed iscrizione nel registro delle imprese n. 03692320017, già sospesa con d.d. 22 dicembre 2025.

26A03449**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI****Rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario alla peste suina africana (PSA).**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2026 è stato rinnovato al dott. Giovanni Filippini, fino al 28 marzo 2027, l'incarico di Commissario straordinario alla peste suina africana (PSA), ai sensi dall'art. 2, comma 7, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9.

26A03483MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2026-GU1-161) Roma, 2026 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale € 86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale € 55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 2 6 0 7 1 4 *

€ 1,00

